Terremoto questa mattina in Valle di Lanzo

Quarto grado della scala Mercalli: è stato preceduto da un boato. Nessun danno

TORINO ● Terremoto, di lieve intensità, in Val di Lanzo stamane alle 6,25. Secondo il professor Giovanni Ferraro dell'osservatorio meteosismico del Canavese la scossa è stata di 3,2 gradi della scala Richter, corrispondente a 4,1 gradi della scala Mercalli. Il terremoto è stato avvertito non solo in Val di Lanzo, ma anche a Fiano, Cafasso, San Giglio e Germagnano. Non si segnalano danni alle persone ed agli edifici. I carabinieri di Ceres e Lanzo ed i Vigili del Fuoco non hanno ricevuto alcuna richiesta di soccorso o segnalazioni di danni.

Che cosa è accaduto esattamente stamane in Val di Lanzo lo racconta il dottor Nanni Donna, in villeggiatura a Ceres: *«Stavamo dormendo quando ci siamo svegliati perché abbiamo sentito un boato. Subito dopo c'è stata una vibrazione che mi è parso sia durata almeno una decina di secondi. C'è appena stato il tempo di rendersi conto dell'accaduto, poi tutto è finito. L'unico segno del terremoto rimasto in casa è il lampadario della camera da letto che si muoveva leggermente»*.

Già ne giorni scorsi ci sono state delle lievi scosse. Sempre secondo l'osservatorio del Canavese sono state registrate tre piccoli movimenti sotterranei ieri e due l'altro ieri. Nulla di preoccupante (il Piemonte non è una regione a rischio come Sicilia o Campania in fatto di terremoti) c'è solo la possibilità che le vibrazioni si ripetano anche questa settimana «a causa del movimento ologrifico di masse sotterranee» come precisa il professor Giovanni Ferraro. Nulla più che piccoli spostamenti ed assestamenti nel sottosuolo.

I terremoti non sono infrequenti in Val di Lanzo, l'ultimo risale appena al 17 aprile scorso. Fu avvertito in quaranta comuni, l'epicentro era proprio tra Lanzo e Viù. Il sisma durò addirittura quaranta secondi, ma anche allora non ci furono danni a persone [illegible].

Secondo le statistiche in Piemonte avvengono circa 400 «terremoti» all'anno, nel senso che gli strumenti delle nove stazioni del servizio geologico regionale (specialmente quella di Oropa, sopra Biella, che è la più attrezzata del Nord Italia e collegata con il resto d'Europa) registrano dei movimenti. Secondo gli esperti però l'Italia nordoccidentale è sismicamente tranquilla. La mappa delle zone più «colpite» in Piemonte comincia proprio con la Val di Lanzo e continua con la Val Susa e Chisone dove però al massimo si sono registrate scosse del quarto grado della scala Richter.

L'ultimo «terremoto» sentito a Torino risale al 29 agosto dell'85 e la scossa, ascoltata all'ora di pranzo solo dalla gente che abitava in palazzi piuttosto alti, durò quasi due minuti. L'intensità fu di 4,5 gradi della scala Mercalli e l'epicentro fu in Val Sangone. Allora vi furono solo dei calcinacci caduti da vecchi soffitti. Come sempre nessun danno alle persone.

1371 (+21)

In rialzo

PREZZI	[illegible]
Fiat	11.500
Fiat p.	7.840
Olivetti	9.530
Montedison	2.450
Generali	45.650
Comau	3.900
Buton	4.450
Ras	31.300
Cir	6.250
Mediobanca	26.700
Gemina	2.285

STAMPASERA

N. 208. LUNEDI' 7 AGOSTO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Guerra aperta alla discarica: sorge a 100 m dalle case

RIVALTA E VOLVERA

I 2 Comuni ricorreranno al Tar contro il deposito rifiuti fatto costruire da Orbassano

ORBASSANO ■ Può una rifiutistory non finire in carta bollata? Così anche la discarica della discordia, voluta in tutta fretta dalla giunta di Orbassano, dovrà fare i conti con avvocati e giudici. E sono i comuni limitrofi, Rivalta e Volvera, sul confine dei quali sorgerà il deposito, che tenteranno di bloccare i camion pronti a scaricare sotto il naso degli abitanti della zona tonnellate di immondizia.

Guglielmo Naldini, sindaco comunista di Rivalta, annuncia: *«La giunta sta valutando attentamente la possibilità di far ricorso al Tar»*. Benito Sciarappa, vicesindaco socialista di Volvera: *«Noi stiamo facendo la stessa cosa. Un legale, l'avvocato Gallenca di Torino, sta esaminando l'ordinanza con cui è stato deciso quel sito per appurare se quelli di Orbassano abbiano agito in piena legalità oppure no. Il problema che avevano, del resto, non è di ieri. Avrebbero potuto svegliarsi per tempo e con decisioni più meditate»*.

E Guglielmo Martoccia, sindaco socialista di Orbassano, che dice? *«Lo so, la discarica è vicina alle case e alla strada: ma che ci posso fare? Chivasso non accoglieva più i nostri rifiuti e la legge mi dà facoltà, in caso di emergenza, di agire come ho agito»*.

Secondo una delibera regionale, l'impianto di Chivasso avrebbe dovuto accogliere anche i rifiuti solidi urbani provenienti da altri centri. Ma la giunta, un paio di mesi fa, ha fatto ricorso al Tar che gli ha dato ragione. L'afflusso dalle altre cittadine, infatti, stava riempiendo a velocità impressionante il bacino e il Comune avrebbe avuto difficoltà a sistemare la propria spazzatura.

Così, di emergenza in emergenza, va avanti la politica della pattumiera. *«Infatti, bisogna cambiare sistema* — replica Martoccia —, *ma nel frattempo come risolviamo un problema che rischia di sommergerci? Decidendo e in fretta. E il Comune di Rivalta, che tanto protesta, ha un contratto con una ditta che gli porta via i rifiuti, così non ho il compito di chiedersi dove vadano a finire. Ed è ragionando in questo modo che, poi, le immondizie finiscono in Nigeria, con tutto quello che segue. Ma è ora che ogni Comune provveda a sé. Capisco che si rischia di diventare impopolari, con le elezioni amministrative quasi alle porte...»*.

Alla massima di Martoccia «il rifiuto è mio e me lo gestisco io», Naldini ribatte: *«Sappiamo benissimo dove finiscono i nostri scarti: in una discarica autorizzata dalla Regione. Mentre quelli di Orbassano verranno portati lontano dagli abitanti di quel Comune, con un vasto territorio a disposizione, ma vicino a Rivalta e a Volvera»*.

La nuova discarica, dove stanno fervendo i lavori della SMC Smaltimenti Controllati s.r.l. (la stessa impresa che gestisce il bacino di zona Fornace, a Chivasso, con lo stesso gruppo di progettazione formato dal geologo Bortolami e dagli ingegneri Molfatto e Buonomo), si trova sulla provinciale numero 6 per Pinerolo. In quel punto esisteva già una cava: tonnellate di terra erano state asportate per realizzare terrapieni e ad alzare le carreggiate della strada.

A circa 300 metri dal nuovo deposito sorge l'abitato di Tetti Francesi (Rivalta), con circa 4 mila persone. Ad un centinaio di metri, invece, ci sono le case delle due frazioni di Volvera, Gerbole e Zucche, con altri 2 mila abitanti circa.

«Per non parlare della strada — osserva Naldini —, con il suo intenso traffico che scorre troppo vicino. Che accadrebbe se il materiale abbandonato prendesse fuoco? Ci sono misure di sicurezza che bisogna rispettare e credo proprio che Orbassano questa volta non le abbia rispettate». Rincara la dose Sciarappa: «Ci rivolgeremo anche alle autorità sanitarie, ad Ussl e Regione. Sotto il profilo igienico è stata una scelta assurda concentrare i rifiuti così vicino alle case: aprire le finestre su quel panorama non fa certo bene alla salute. Inoltre arriveranno insetti, topi e scarafaggi».

Martoccia, sebbene afflitto da una primavera e da un'estate all'insegna della "sporcizia" (tra la nube fantasma, gli smaltimenti delle scorie industriali e la discarica), non si arrende: «Tutti i paesi sono cresciuti male. Ma non possiamo continuare a fare come gli struzzi: ogni Comune deve provvedere a se stesso. Comunque, se la Regione bloccherà la discarica perché ha trovato un posto più adatto, non avrò nulla da eccepire. In caso contrario, credo che i rifiuti verranno conferiti alla discarica fin dai primi di ottobre. Ma mettiamoci in testa una cosa: in Piemonte non ci sono siti idonei». Non ce ne sono più.

Daniela Daniele

Il sindaco di Rivalta, Guglielmo Naldini, davanti alla discarica contestata

FERRAGOSTO, CAOS NON TI CONOSCO

Ed ora godiamoci Torino

La città è vuota. Un luogo comune? Forse, però...

Torino. Una gita in canoa sul Po, nella quiete dei giorni di Ferragosto

TORINO ● Settimana di conto alla rovescia in attesa di ferragosto, con la città che si prepara ad addormentarsi per la consueta liturgia legata al culmine dell'estate.

Sono in svendita gli ultimi saldi, è in *«offerta speciale»* la routine urbana riservata ai pochi che per amore o per forza resteranno a casa, evitando la trasferta di massa che nei giorni scorsi ha intasato le grandi arterie verso mari e monti accantonando improvvisamente e traumaticamente il luogo comune delle *«partenze intelligenti»* e pertanto debitamente scaglionate.

Chiudono gli alberghi (almeno il trenta per cento; secondo le stime della polizia amministrativa); abbassa le saracinesche la maggioranza dei negozi, anche se il servizio della grande distribuzione e dei vari mercati rionali contribuirà senza dubbio (insieme con la garanzia di un quaranta per cento della superficie globale di vendita che rimarrà in servizio sino a settembre) ad affrontare le peripezie stagionali della spesa quotidiana.

Città vuota, deserto urbano? Probabilmente solo per una manciata di giorni, ritagliati tra le due grandi ondate di chi è già tornato dalle vacanze e da quanti le rimanderanno a settembre. E intanto, la scoperta del giorno è che cominciano a mostrare la corda tanti luoghi comuni condivisi a furor di popolo sino all'altro ieri: ormai stancamente gli sgoccioli la polemica riservata a *«serranda selvaggia»*, cancellato definitivamente il complesso di inferiorità dei sedentari ad oltranza, sostituita una volta per tutte la classica vacanza *«in famiglia»* dal nuovo corso collegato al sempre più diffuso via vai alla spicciolata di figli e genitori. I primi in giro per il mondo con il pretesto di rinfrescare l'inglese o il tedesco scolastico e i secondi felici di aspettarli in questa pacciosa Torino di pieno agosto, con ampi parcheggi sotto casa e la collina a portata di mano con la sua frescura verde.

Pochi turisti tra strade e piazze, forse ancor meno del solito. Ma Torino, impegnata a baloccarsi con quell'enorme e affascinante castello di sabbia che sarà il nuovo stadio della Continassa non sembra preoccuparsene troppo. I lavori in corso sono tanti e promettenti, chissà che anche una più felice stagione turistica non riesca prima o poi a sbocciare persino sotto l'ombra dimenticata della Mole.

E nel frattempo, meglio prender forze in attesa del nuovo autunno. E sorridere alla funzionaria del Comune che, sbracciandosi di fronte ad una coppia di stranieri nell'ufficio-informazioni di piazza San Carlo, accetta lieta il supporto provvidenziale di qualche passante poliglotta *«perché io l'inglese proprio non lo so»*.

ALL'ARENA METROPOLIS

William Hurt, la Turner e il nuovo «Via col vento»

TORINO ● Gli appassionati del cinema all'aperto sfidano il tempo all'insegna del motto della contessina televisiva Garavaglia: *«Audace ci piace»* e hanno ragione.

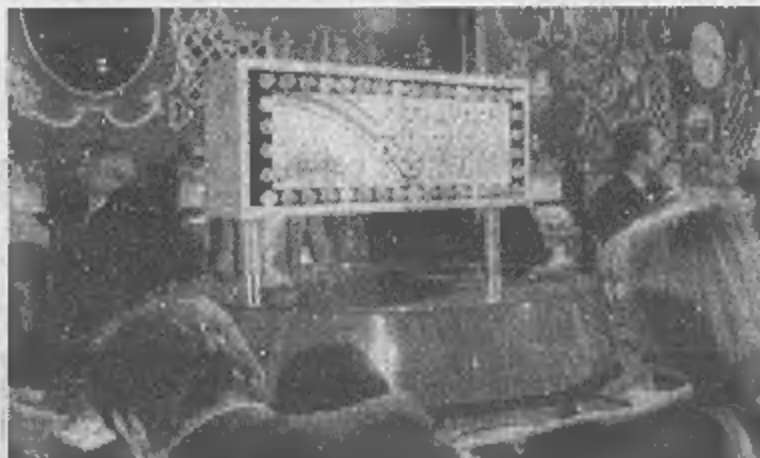
Questa settimana si parte con un trio di tutto rispetto, William Hurt, Kathleen Turner, Lawrence Kasdan: attori i primi due, regista il terzo. Li troviamo in *«Turista per caso»*, strana storia di uno scrittore di guide di viaggio abbandonato dalla moglie che si rifà con un'esuberante appassionata di cani. Non è il solo babbà che propone l'Arena. Mercoledì infatti rivedremo un po' per piangere e un po' per ricordare, il celeberrimo *«Via col vento»* nell'edizione presentata a Locarno.

Alla Pellerina per chi vuole ridere forte, sempre mercoledì, *«Una pallottola spuntata»* di David Zucker. Film dove il contrasto fra i toni seri del dialogo classico da film d'azione americano e le scene, farà scompisciare.

Al Cortile del Rettorato si potrà imparare qualcosa di più sulla Cina, stasera con *«Sorgo Rosso»*: delicata storia di seduzione a mezzo d'un piedino.

SERVIZIO A PAGINA 24

GIOCATE BOOM IN ITALIA

Quasi trecento miliardi sono entrati nei casinò nei primi sei mesi dell'89

Una sala del Casinò di Saint-Vincent

MILANO ● Gli italiani amano sempre di più giocare e scommettere. Un'inchiesta di Mondo Economico rivela che nei primi sei mesi di quest'anno nei quattro casinò di Saint-Vincent, Campione, Venezia e Sanremo si sono registrate entrate per 220 miliardi soltanto come proventi dai giochi. Aggiungendo i ricavi relativi alla vendita delle tessere d'ingresso e le mance si può stimare in quasi 300 i miliardi che nel primo semestre di quest'anno sono entrati nelle loro casse. Al primo posto è il casinò di Saint-Vincent che si conferma leader in Europa per numero di ingressi (50 mila nel primo semestre, con un incremento di 14 mila rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e con la previsione di superare il milione a fine '89) e per gli incassi: 83,6 miliardi da gennaio a giugno, dei quali 45,3 miliardi dai giochi francesi e 38,3 da quelli americani.

Molto positivo anche l'andamento del lotto, grazie al forte incremento del numero delle rivendite. Dopo la crescita delle entrate del 98,13% tra il 1987 e il 1988 (da 900,8 a 1785,6 miliardi) nel primo semestre '89 sono già entrati nelle casse dello Stato oltre 976 miliardi con un incremento del 9,5%. Complessivamente le entrate statali per lotto e lotterie nei primi sei mesi di quest'anno hanno dato un gettito di 1275,8 miliardi con una crescita dell'11,7% rispetto allo stesso periodo dell'88. Nel solo mese di giugno si sono superati i 250 miliardi.

Trend positivo anche per l'andamento delle scommesse negli ippodromi e nelle agenzie ippiche: nei primi sei mesi sono stati superati i 1250 miliardi con una crescita di oltre l'11%. Ma la parte del leone è sempre riservata alle somme giocate per Totocalcio, Enalotto e Totip che supereranno nell'89 i 3 mila miliardi.

Temporali e fulmini sulle giunte Andreotti dovrà aprire l'ombrello

Maria Magnani Noya

Crollano le alleanze a Roma, Napoli, Torino, Venezia e Massa Carrara, mentre da Bologna, Palermo e Firenze arrivano sinistri scricchiolii che non promettono nulla di buono

▲ Giunte in crisi ◆ Giunte traballanti
● Giunte rinnovate ■ SARDEGNA: Giunta regionale

ROMA ● Ferragosto, tempo di ferie e di giunte in crisi. Puntuali le une e le altre. Due anni fa, nel bel mezzo dell'estate, Palermo inaugurò quello che ormai ha tutto il sapore di un appuntamento inevitabile. Nell'agosto '88, tra scambi di accuse roventi tra dc e socialisti a proposito di giunte anomale dc-pci, si tirarono le fila delle crisi di Roma, Catania, Ancona, Trieste e Siena.

La mappa dell'agosto '89 è altrettanto ricca di amministrazioni in pessime condizioni di salute: crollano le alleanze a Roma, Napoli, Torino, Venezia e Massa Carrara, mentre da Bologna, Palermo e Firenze arrivano sinistri scricchiolii che non promettono nulla di buono. Andreotti dovrà tenerne conto.

Roma. L'amministrazione della capitale rappresenta il caso più emblematico della situazione politica nazionale. Mandati in pensione il sindaco comunista Vetere e la sua giunta di sinistra che avevano guidato la città sino al 1985, si insediò in Campidoglio un «governo» a cinque, guidato da Nicola Signorello. Il risultato fu deludente, almeno tanto quanto quello della giunta di sinistra. Il cambio al vertice dell'amministrazione (Pietro Giubilo, altro andreottiano di ferro) non ha sostanzialmente modificato le cose. Al punto che i romani a fine ottobre andranno alle urne per decidere chi guiderà amministrativamente la capitale d'Italia.

Torino. Il pentapartito guidato da Magnani Noya è in alto mare ormai da due mesi ed è difficile intravedere una soluzione diversa dalle elezioni anticipate anche se — a parole — tutti i protagonisti assicurano che l'amministrazione andrà avanti, sino alla naturale conclusione del mandato, l'anno prossimo.

Napoli. La giunta pentapartitica è in crisi ma il sindaco dimissionario Pietro Lezzi (psi) lascia capire che se ne potrebbe formare un'altra con la stessa formula.

Venezia. Incredibile, ma è vero. E' bastato un concerto — o meglio, quello che i veneziani hanno trovato nella loro città il giorno dopo — per mandare in crisi una giunta rosso-verde nata un anno e mezzo fa.

Massa. Una giunta anomala, dc, pci e pri, costruita dopo mille difficoltà, investita dalla polemiche che seguirono la storia della Farmoplant, l'impianto chimico scoppiato alla vigilia delle ferie dell'anno scorso. Accuse e contraccuse, ma la giunta non si dimette. Nemmeno quando cominciano a fioccare le comunicazioni giudiziarie. Qualche mese fa arrivano disposizioni delle Botteghe Oscure: basta a giunte anomale, con la sola eccezione di quella di Palermo. Ma il vice sindaco di Massa, Bigini (pci) fa finta di niente e resta al suo posto. Allora si dimettono due consiglieri comunisti, in linea con la segreteria comunista. E ora? Il sindaco è in ferie, il vice sindaco non parla.

r. i.

NOTIZIE

Per i turisti in auto «regalo» di 225 miliardi

ROMA ● Dureranno per tre anni e comporteranno una spesa complessiva di 225 miliardi di lire le agevolazioni per i turisti stranieri motorizzati (buoni-benzina, sconti sui pedaggi autostradali, soccorso stradale gratuito) varate recentemente dal governo. La legge di conversione del decreto-legge proposto dal ministro del Turismo, Franco Carraro e già entrato in vigore, ha infatti esteso le agevolazioni, inizialmente limitate al solo 1989 (per un importo pari a 75 miliardi) all'intero triennio 1989-91. La legge di conversione, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale», comporterà quindi una spesa per lo stato di 225 miliardi.

Attenti: ci sono anche le alghe... buone

ROMA ● Sono quasi 400 le alghe utili all'uomo, impiegate nell'alimentazione, per uso medicinale, come fertilizzanti, per uso industriale e suscettibili di essere adoperate come possibili fonti di energia. La cernita delle alghe «buone», lontane parenti di quelle che invadono le coste dell'Adriatico, è stata fatta dal Consorzio per lo studio e l'utilizzazione delle alghe, che in un convegno organizzato a Trieste ha anche esaminato il fenomeno algale dei nostri mari.

I coltelli di mafia e camorra in mostra

FIRENZE ● «L'altra faccia del coltello», la tradizionale mostra mercato dei ferri taglienti e del ferro battuto che si tiene dal 27 agosto al 10 settembre, nel palazzo dei Vicari di Scarperia (Firenze), sarà affiancata quest'anno da una singolare esposizione storica dedicata al lato oscuro, crudele e sanguinario del coltello. All'uso cioè del coltello legato ad atti criminosi. Vi saranno esposti coltelli provenienti da diversi musei italiani e da collezioni private, dell'Ottocento e dei primi del Novecento. In particolare i cosiddetti coltelli «criminali», coltelli cioè appartenenti alla «mala», alla mafia, alla camorra, al brigantaggio meridionale.

Kirch si schiera contro il gruppo Monti

BONN ● Leo Kirch, che possiede il dieci per cento delle azioni del gruppo editoriale tedesco Axel Springer Verlag, ha preannunciato azioni giudiziare per impugnare la ratifica assembleare dello scambio di partecipazioni tra la Springer e il gruppo editoriale italiano Monti, (la Poligrafici editoriale). L'annuncio è stato dato dal consulente legale di Kirch, Joachim Teye. Questi ha anche dichiarato che una delle azioni impugnatorie che Kirch intende promuovere riguarda la decisione dell'ultima assemblea del gruppo di licenziare il vecchio consiglio di sorveglianza. Secondo il consulente di Kirch questa decisione sarebbe illegale.

DISAVVENTURA ESTIVA DI UN VIAGGIO

Alitalia «inventa» la cortesia e dona rose ma da Roma a Torino si impiegano 5 ore

La rosa va bene, ma non basta...

TORINO ● I disagi per chi viaggia non finiscono mai. In questi giorni di esodo estivo, che ha fatto registrare code chilometriche sulle nostre autostrade, il problema degli spostamenti non risparmia proprio nessuno. L'imprevisto è dietro l'angolo. Ed è così che l'altra sera a Fiumicino una ventina di passeggeri regolarmente prenotati e muniti di biglietto per Torino, sul volo 194 delle 22,10, si è visto negare l'imbarco. Con visibile imbarazzo il personale di terra dello scalo romano ha cercato di spiegare ai passeggeri che per un disguido i posti disponibili erano diminuiti. In sostanza, il DC9 avrebbe portato a Torino solo 107 dei 128 passeggeri della lista d'imbarco. *«Ma come!? e il mio biglietto pagato il 30 maggio scorso con l'indicazione del volo, del giorno e dell'ora non serve proprio a nulla?»*, ha chiesto allibito uno dei tanti che affollavano il banco accettazione. *«Non so proprio cosa farci* — è stata la risposta —. *Mi spiace, ma se vuole c'è posto solo sul volo per Genova»*.

Come può accadere che ci siano più biglietti che posti disponibili? La spiegazione di quanto era accaduto l'ha offerta Francesco Rosci, responsabile del servizio assistenza passeggeri dell'aeroporto Leonardo Da Vinci: *«E' solo colpa nostra, ma non ci sono alternative. Purtroppo c'è stato un problema di over-boocking»*. In parole povere, l'Alitalia ha venduto più biglietti di quanti ne avesse realmente a disposizione. Un errore? Niente affatto. Pare sia prassi abituale, e non solo in Italia, ma anche presso le altre compagnie aeree, vendere un numero superiore di biglietti per ovviare alle frequenti rinunce e alle false prenotazione da parte dei passeggeri.

Un sistema, in pratica, utilizzato per contenere il rischio dei voli in perdita. Nel periodo estivo, però, quando l'affluenza è maggiore, molti passeggeri restano a terra e devono, come nel caso dei venti torinesi, adattarsi ad un'altra soluzione.

Finalmente si parte. Solo dopo numerose assicurazioni del signor Rosci, che promette a Genova l'uso dei taxi per proseguire il viaggio fino a Torino, la comitiva dei torinesi ha accettato di salire a bordo di un semideserto DC9 super 80. In molti subito è affiorato il sospetto che senza una presenza extra di passeggeri quel volo all'Alitalia sarebbe venuto a costare parecchio. Solo una semplice coincidenza? Oppure questa è forse una maniera per far quadrare i conti dell'azienda? E in tutto questo, cosa ne è dei diritti dell'utenza?

Dei disagi nessuno pare volerne tenere conto, neppure l'Alitalia che proprio qualche giorno fa, per riacquistare la fiducia dei clienti, ha avviato una specie di «operazione simpatia», distribuendo sui voli nazionali una rosa a tutti i passeggeri. Ai venti torinesi, l'altra sera, sono rimaste solo le spine. La loro lunga odissea è culminata verso le tre del mattino a Caselle. C'è voluto un vivace battibecco con l'autista del pullman che dall'aeroporto Cristoforo Colombo ha effettuato il trasbordo a Caselle, per riuscire a raggiungere Torino. A quell'ora, infatti, nello scalo torinese mancavano i collegamenti con la città.

Mino Lorusso

DALLE ORIGINI A OGGI

Sotto l'ombrellone con Poirot e Maigret nella prima storia del libro poliziesco

Sherlock Holmes

Si intitola «Le figure del delitto», racconta l'evoluzione del romanzo giallo. Le prime copertine, le collane, i personaggi: una miniera di informazioni per i lettori accaniti

Il sole scotta sulla riviera, ma sotto agli ombrelloni corre un brivido: è iniziata l'estate gialla. Disteso sulla sdraio, gomito a gomito con il commendatore di Milano, il villeggiante, che ha fatto cinque ore di coda per andarsene in vacanza, non alza gli occhi dal libro che sta leggendo: *Il segno dei quattro* di Conan Doyle, con Sherlock Holmes protagonista, o *Assassinio sull'Orient Express* di Agatha Christie con l'immancabile, irresistibile, Hercule Poirot. Delitti con arsenico e vecchi merletti, assassini in agguato, investigatori che analizzando con la lente d'ingrandimento il granello di polvere sul bavero della giacca arrivano inesorabilmente a scoprire l'assassino.

E' la letteratura dell'estate. Un brivido contro l'afa, promette la copertina, gialla naturalmente: come sfuggire alla tentazione? Scoprire l'assassino prima di Hercule Poirot è una sfida, un gioco sottile e raffinato che intriga più delle parole crociate. Il fascino del delitto fa dimenticare il conto dell'albergo e la politica nazionale.

Mistero, sopresa, sentimenti incontrollati: quello che la cronaca nera lascia intuire, il giallo lo elargisce a piene mani. Il genere da un secolo si è impadronito di una fetta consistente di mercato. In edizione economica, costa poco e si compra anche in edicola, insieme al giornale. Ha fatto la fortuna di settimanali ed editori, fin da quando Sherlock Holmes si è affacciato per la prima volta, cappello, pipa e lente, dalle pagine della *Domenica del Corriere* nel 1901. Arnoldo Mondadori capì subito che si trattava di una miniera d'oro e nacque la fortunata collana *I gialli Mondadori*: un successo incontrastato e ininterrotto da oltre cinquant'anni.

La copertina rimasta quasi inalterata dalla nascita: rigorosamente in tema, giallo brillante, a circolo colorato al centro con i disegni delle scene salienti della trama, una delle grafiche più efficaci per qualunque tipo di messaggio, come si legge in *Le figure del delitto*, il libro della Grafis edizioni, fresco di stampa, curato da Renzo Cremante, che dalla trama alle illustrazioni percorre la storia del romanzo poliziesco in Italia dalle origini ai nostri giorni.

«Gran cosa, i romanzi gialli!» disse Alfredo Panzini, che nel 1931 accolse il neologismo nel suo Dizionario moderno.

Dai primi romanzi carichi di sangue e di terrore, il thriller si evolve. Con i racconti di Edgar Allan Poe il giallo si sposta dal cuore alla testa, dalla passione alle idee, scopre la sottile arte della deduzione logica con Hercule Poirot o Miss Marple e quella scientifica con Sherlock Holmes. Anche la grafica si adegua: dai personaggi biechi e dalle fanciulle con gli occhi perennemente cerchiati di Tancredi Scalpelli si passa al sotto tono, agli ammiccamenti, alle allusioni di Giorgio Tabet in accordo con il nuovo tipo di giallo di Agatha Christie, Ellery Queen, Willard Huntington Wright. Una luce livida su particolari trascurabili, il dubbio si insinua, l'ansia è il risultato di un lavoro di cesello, non di piccone. L'assassino non è più un losco individuo, ma un delinquente raffinato, un Lord del crimine. Si esce da una caratteriologia schematica: nessuno è più garantito, innocente, al riparo dal sospetto.

Il giallo non è più il genere d'evasione per il pubblico meno colto, ma parte alla conquista della classe dominante: i libri neri di Mondadori dedicati ai romanzi di Georges Simenon mirano al lettore borghese, maturo, istruito.

«Il giallo è letto dalle persone serie» disse Panzini.

Silvia Maoli

SECURITY CA'
l'antifurto senza fili

Giappone: cercasi un premier «pulito»

Oggi i liberal-democratici scelgono il successore del primo ministro Uno. Tre sono i più probabili candidati ma due di loro hanno avuto a che fare con lo scandalo della Recruit

Il più probabile successore di Uno, Toshiki Kaifu

Sosuke Uno durante la recente campagna elettorale. I risultati sono stati disastrosi

TOKYO ● Domani i liberal-democratici scelgono il successore di Uno. Sono tre i candidati alla guida del partito e del governo giapponesi. Il favorito è Toshiki Kaifu, 58 anni, ex ministro dell'Istruzione, che gode dell'appoggio di vasti settori del partito di maggioranza. Gli altri due sono Yoshiro Hayashi, 62 anni, già responsabile del dicastero per la previdenza sociale, e Shintaro Ishihara, 56 anni, ex ministro dei Trasporti aderente all'ala nazionalista del partito.

La corsa all'incarico è entrata nel vivo con una conferenza stampa durante la quale i tre candidati hanno risposto a domanda preparate in anticipo. Tutti si sono impegnati a rifondare il partito, a mantenere il divieto di importare riso e a rivedere l'imposta del tre per cento sui consumi che tanto ha contribuito alla sconfitta dei liberal-democratici nelle elezioni del 23 luglio scorso.

Nessuno dei tre ha attaccato i suoi avversari anche se Hayashi ha criticato indirettamente Kaifu dicendo che la nomina del premier dovrebbe avvenire in modo più trasparente. Domani i rappresentanti del partito liberal-democratico voteranno a scrutinio segreto per eleggere il loro leader e il giorno dopo il Parlamento ratificherà la sua nomina a capo del governo. Secondo Hayashi, la cui candidatura è emersa quando si temeva che Kaifu fosse l'unico in corsa, questo sistema è poco limpido e non contribuisce a ricreare un clima di fiducia da parte della popolazione.

Mentre Hayashi si è dichiarato del tutto estraneo allo scandalo Recruit, Kaifu ha amesso di aver ricevuto dalla compagnia circa 15 milioni di yen (150 milioni di lire) in donazioni legali e Ishihara ha rivelato che la Recruit acquistò biglietti per una conferenza da lui organizzata per un totale di tre milioni di yen. Entrambi gli uomini politici affermano che i loro rapporti con il colosso delle comunicazioni sono del tutto leciti, ma la federazione liberal-democratica di Nagasaki li ha invitati a chiarire la loro posizione e ha minacciato di boicottare il voto di martedì.

Il nuovo primo ministro giapponese succederà a Sousuke Uno, travolto da uno scandalo rosa e dalla sconfitta elettorale dopo dopo meno di due mesi alla guida del governo. A sua volta Uno aveva assunto l'incarico dopo le dimissioni di Noboru Takeshita, coinvolto nello scandalo Recruit.

Il fatto che due dei tre candidati alla successione di Uno abbiano avuto a che fare con la vicenda Recruit solleva però pesanti dubbi sulla capacità del partito liberal-democratico di sollevarsi da uno scandalo che, secondo ogni evidenza, ha contagiato il partito fin nelle sue fondamenta.

I liberal-democratici non sono nuovi a problemi di questo genere.

In passato già altri personaggi di primo piano erano stati costretti alle dimissioni (almeno formalmente, anche se poi avevano mantenuto il potere reale all'interno del partito) in seguito ad episodi di corruzione e di bustarelle. Il più clamoroso era stato quello della Lockheed.

Il partito però era sempre riuscito a mantenere inalterato il suo seguito elettorale, anche perché mancava un vero partito avversario.

Ora però il crescente successo dei socialisti, guidati per la prima volta da una donna, permette all'elettorato una concreta alternativa. Di qui la sconfitta nelle recenti elezioni per il parziale rinnovo del Senato. Da qui anche il panico all'interno dei liberal-democratici per quanto riguarda la possibilità di elezioni anticipate.

La stessa vicenda di Uno, costretto alle dimissioni dopo il disastro nelle elezioni, ma soprattutto coinvolto in uno scandalo «rosa», è indicativa dei cambiamenti che stanno avvenendo in Giappone, un Paese da sempre «maschilista» e che ora sta scoprendo l'importanza del voto delle donne.

I liberal-democratici appaiono impreparati ad affrontare in tempi brevi questo profondo cambiamento di una società passata in pochi anni da una sorta di «economia di guerra» alla ricchezza più smodata. Il partito di governo, soprattutto, sembra trovarsi in grave difficoltà nel reperire un leader dotato di carisma e di credibilità.

Le correnti interne al partito hanno finora bloccato l'emergere di personaggi nuovi e più giovani, non coinvolti, in un modo o nell'altro, nei vari scandali che si sono succeduti a Tokyo negli ultimi anni.

IL 1988 «ANNO NERO»

Criminalità record negli Usa (e Washington batte tutti)

WASHINGTON ■ Il numero dei crimini violenti è cresciuto del 5,5 per cento nel 1988 negli Stati Uniti rispetto all'anno precedente, arrivando a toccare il massimo storico di questo Paese: gli omicidi internazionali, in particolare, sono arrivati a 20.675 casi denunciati, con un incremento del 2,9 per cento. Secondo i dati statistici rivelati dall'Fbi, nel 1988 si sono registrati oltre un milione e mezzo di crimini violenti e poco meno di 12 milioni e mezzo di reati contro la proprietà: complessivamente, quasi 14 milioni di crimini registrati dall'Fbi.

I 92.486 stupri denunciati nel 1988 segnano un aumento dell'1,5 per cento sul 1987, le 542.968 rapine un aumento del 4,9 per cento, e le 910.092 aggressioni aggravate un aumento del 6,4 per cento. Tenendo conto dell'aumento della popolazione, il tasso di criminalità (cioè il numero di delitti commessi in rapporto al numero degli abitanti) è aumentato del 2,1 per cento nel 1988: in particolare, sempre secondo l'Fbi, il rapporto fra il numero dei delitti violenti perpetrati nel 1988 ed il numero di abitanti è cresciuto del 4,5 per cento, mentre i delitti contro la proprietà accusano una crescita dell'1,8 per cento, sempre in rapporto al numero di abitanti.

L'Fbi ha diramato anche la classifica delle città più violente, fra quelle con oltre 400.000 abitanti: è proprio la capitale, Washington, la città nella quale si registra il maggior numero di omicidi internazionali (quasi 60 morti ammazzati ogni 100.000 persone), mentre la grande città meno violenta è Honolulu, con 3,3 uccisioni per 100.000 abitanti.

Questa la classifica del tasso di omicidi perpetrati nel 1988 nelle città statunitensi con oltre 400.000 abitanti: 1. Washington, 369 uccisioni (59,5 per 100.000 persone); 2. Detroit, 629 (57,9); 3. Atlanta, 217 (48,8); 4. Miami, 146 (36,5); 5. Dallas, 366 (36); 6. St. Louis, 140 (32,9); 7. Baltimora, 234 (30,6); 8. Kansas City, 134 (30); 9. New york, 1896 (25,8); 10. Memphis, 174 (26); 11. Houston, 440 (25,5); 12. Cleveland, 137 (25,2); 13. Fort Worth, Texas, 97 (22,41); 14. Philadelphia, 371 (22,39); 15. Chicago, 660 (22); 16. Los Angeles, 736 (21,6); 17. Indianapolis, 79 (16,4); 18. Boston, 93 (16); 19. Nashville, Tenn., 79 (15,7); 20. San Antonio, Texas, 143 (15,3); 21. Long Beach, California, 58 (14); 22. Denver, 69 (13,8); 23. Oklahoma, 60 (13,6); 24. San Diego, 144 (13,4); 25. Milwaukee, 81 (13,3); 26. San Francisco, 92 (12,2); 27. Columbus, Ohio, 69 (11,7); 28. Phoenix, Arizona, 106 (11,13); 29. Seattle, 56 (11,08); 30. Las Vegas, 54 (10,6); 31. Austin, Texas, 43 (9,2); 32. El Paso, Texas, 31 (6,2); 33. San José, California, 37 (5,1); 34. Honolulu, 28 (3,3).

TUNISI

E' in arrivo la moneta palestinese

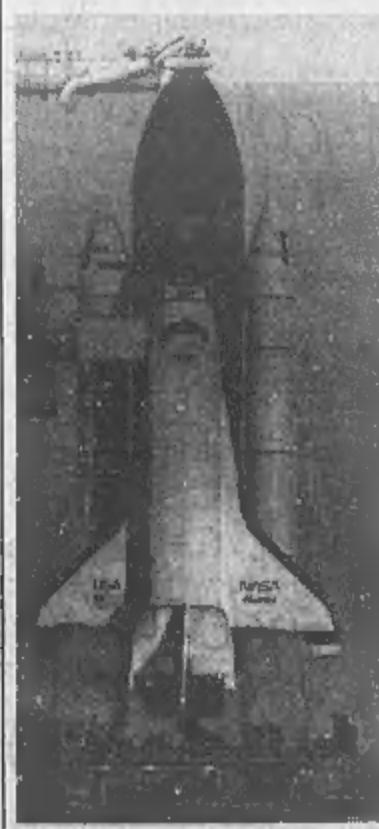
TUNISI ● Nuovo piccolo passo verso uno stato palestinese autonomo. I mille delegati del congresso generale di Al Fatah (il gruppo palestinese di Yasser Arafat, il più forte aderente all'Olp) hanno approvato ieri all'unanimità la proposta di istituire una moneta palestinese, il cui valore si fonderà sulle donazioni di oro dei sostenitori dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina.

La proposta, precisa l'agenzia di informazione palestinese Wafa, è stata presentata ieri durante il congresso da Yasser Arafat, che è il presidente sia dell'Olp, sia del comitato centrale di Al Fatah.

Ai palestinesi, secondo il progetto, verrà chiesto di donare un anello d'oro o qualche altro oggetto d'oro per costituire le riserve auree della moneta palestinese, che sarà chiamata la lira palestinese.

Non si hanno indicazioni su quando questa moneta potrebbe circolare. E' possibile che alcuni Paesi arabi accettino formalmente i cambi della nuova «lira palestinese» soprattutto per quanto riguarda i loro aiuti all'Olp.

DOMANI IL LANCIO

Tutto pronto a Cape Canaveral per la partenza dello Shuttle «segreto»

Lo Shuttle sulla rampa di lancio

CAPE CANAVERAL (Usa) ● Tutti i preparativi e i controlli sono stati ultimati in vista del lancio (tempo permettendo) del traghetto spaziale «Columbia» nella giornata di domani per una missione militare segreta nel corso della quale verrebbe messo in orbita, a quanto si ritiene, un satellite-spia.

Il gruppo dirigente della missione «Columbia» si è riunito ieri per un esame delle procedure di lancio e per accertarsi che nulla fosse stato trascurato nella preparazione del volo del traghetto e del suo equipaggio di cinque uomini, tutti militari, ed è stato deciso che il lancio può avvenire nel periodo tra le 7,30 e le 11,30 antimeridiane (ore locali) dalla base di Cape Canaveral.

Un portavoce della Nasa ha detto che «ogni cosa sta andando bene» e l'unico problema sul tappeto è dato dalle condizioni del tempo. Le previsioni meteorologiche, infatti, non sono così buone da consentire troppi ottimismi. E' però anche possibile che la Nasa non voglia far conoscere con troppo anticipo ai sovietici l'ora esatta del lancio dello Shuttle militare.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
ippica
la gola
scuola & dopo
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
PENSIONI
attualità
pensioni
il lotto
che tempo fa
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
weekend
oroscopo dei cani
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
grafologia
consumatori
bazar
moda
le vetture dei dipendenti

Tornano nel manicomio criminale i genovesi assassini di un travestito

La perizia psichiatrica dichiara i due giovani «totalmente infermi di mente». Le loro imprese notturne, al quartiere Carignano, fecero temere la presenza in città di «vendicatori della notte»

GENOVA ● Si chiude praticamente con un «nulla di fatto» l'istruttoria sui delitti del quartiere di Carignano, compiuti il 14 e il 16 dello scorso febbraio: ucciso un travestito, Francesco Panizzi, 23 anni e gravemente ferito il suo partner di quella notte; colpita al volto da una rivoltellata una prostituta, Laura Baldi di 29 anni. Al giudice istruttore Roberto Fenizia sono giunti i risultati di una perizia psichiatrica compiuta da esperti dell'Università di Pavia sui due sospettati dei crimini: Bartolomeo Gagliano e Francesco Sedda, sui quali pesavano gravissimi indizi, sono — secondo i periti — «totalmente infermi di mente» e quindi non perseguibili secondo il Codice penale.

Non ci sarà quindi un processo. Sedda e Gagliano verranno rinviati all'Istituto psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino nel quale erano rientrati, dopo una licenza, e poco prima che nell'elegante quartiere di Carignano le notti fossero turbate dai colpi di rivoltella. Sedda e Gagliano sono in carcere, oltre che per l'evasione, per imputazioni minori: porto abusivo di rivoltella, progettata rapina al bar King dello stesso quartiere. Si stava completando il mosaico delle loro scorrerie, che li avrebbe sicuramente indicati come autori della sparatoria ai due travestiti ed alla prostituta. Questa fase giudiziaria, la più importante, viene ora a cadere, in seguito alla perizia giunta da Pavia.

Le sparatorie di Carignano crearono panico in città. Si pensò in un primo momento ad un «vendicatore solitario» che avrebbe sparato nel tentativo di «ripulire» una zona ormai invasa da travestiti, tossicodipendenti, belle di notte. Qualche giorno prima dei crimini, un'avvisaglia c'era stata: da una finestra, un uomo aveva sparato un colpo di fucile Flobert contro un gruppo di persone equivoche. Il proiettile aveva infranto la vetrina di un bar.

La pista cadde dopo pochi giorni, incalzata da un'altra solamente più credibile: regolamenti di conti per traffico di droga. Primo a finire in carcere fu un cuoco di 35 anni, Libertino Marchese, origine siciliana, abitante in vico Untoria nel centro storico. Marchese fu vittima di tutta una serie di «riconoscimenti» sbagliati, da parte di frettolosi testimoni. Fece due settimane di carcere, poi fu prosciolto da ogni imputazione.

Le indagini ebbero la loro svolta quando, ai primi di marzo, fu arrestato Gagliano: nella sua auto, gli agenti trovarono due bossoli di una rivoltella calibro 38, appartenenti — così stabilì la perizia balistica — alla stessa arma che aveva sparato in Carignano. Pochi giorni dopo fu arrestato anche Francesco Sedda. Insieme a due ragazze, Sedda e Gagliano erano in Carignano la sera in cui furono sparati i primi colpi; sostarono al bar King progettando di rapinarlo, ma desistettero perché il locale era molto affollato.

Bartolomeo Gagliano

Francesco Sedda

Secondo gli inquirenti è probabile che i due, in fuga, senza soldi, braccati dalla polizia, abbiano pensato di rapinare i due travestiti e la prostituta. Furono loro a sparare in Carignano? Sembra molto probabile, e in questo senso si erano orientate le ricerche della polizia e della magistratura. Ma la perizia mette ora la parola fine al duplice episodio di criminalità. Sedda e Gagliano tornano a Montelupo Fiorentino (molti si chiedono oggi, vista la loro pericolosità, perché da quell'istituto abbiano ottenuto un permesso dal quale non rientrarono), e nessuno darà mai ufficialmente un nome agli sparatori.

Guido Coppini

Domenica di sangue In Sicilia e Puglia quattro assassinati

AGRIGENTO ● Duplice omicidio in una pizzeria di località Zingarello di Palma di Montechiaro. Due giovani killer, con il volto coperto da caschi, sono entrati poco dopo la mezzanotte nel locale ed hanno sparato quattro colpi di pistola, a bruciapelo, uccidendo l'autotrasportatore Gioacchino Ribisi, di 33 anni, sospettato di appartenenza alla mafia ed il commerciante di olii Girolamo Castronovo, di 24 anni. Le vittime stavano cenando con alcuni familiari. I killer sono fuggiti su una moto.

Secondo i carabinieri Ribisi era un «emergente» delle cosche locali. Era stato più volte sospettato di essere un sicario della mafia. Il suo nome era entrato nelle indagini sulla strage di Porto Empedocle (23 settembre del 1986) nella quale furono uccise tre persone. Non si esclude che il duplice omicidio abbia avuto, già ieri, una «risposta». Poco dopo le 11, infatti, tre uomini hanno sparato alcuni colpi di pistola contro la porta di Angelo Bordino, 50 anni. L'uomo si apprestava ad uscire con la moglie, alla cui prontezza di spirito deve la vita. La donna, infatti, ha notato i tre «killer» armati e con il volto coperto: richiuso l'uscio si è gettata a terra trascinandosi il marito che le era dietro.

LECCE ● I corpi di due persone, uccise con numerosi colpi di pistola, sono stati trovati in un iniziale stato di decomposizione in una villetta in località «Pittuini» nelle campagne di Nardò, a circa otto chilometri dall'abitato di Porto Cesareo. Si tratta di Elio D'Agostino, 41 anni, di Leverano, titolare di un'oreficeria, con precedenti penali per reati contro il patrimonio, e di Simona Nestola, 21 anni, di Copertino. Secondo un primo esame dei corpi fatto dal medico legale, l'uomo sarebbe stato raggiunto da non meno di sette proiettili, mentre sul corpo della donna sono visibili tre fori, due di entrata e uno di uscita.

La villetta era del D'Agostino, che da circa un paio d'anni aveva una relazione con Simona Nestola. La scoperta dei cadaveri è stata fatta dalla moglie e da un fratello di D'Agostino, che hanno avvertito i carabinieri. Il corpo dell'uomo — che aveva indosso una camicia e pantaloni corti — è stato trovato in una delle stanze vicine all'ingresso della villetta, quello della donna, seminudo, era in camera da letto. D'Agostino da qualche tempo era separato di fatto — non ancora legalmente - dalla moglie, che vedeva periodicamente. Forse il duplice omicidio risale a giovedì scorso.

Luisa Bruno, di Costigliole Saluzzo, una protagonista della gara canora

SUCCESSO A PONTECHIANALE

«Piemonte in piazza» in terra occitana canta nostalgici sogni e brindisi d'amore

PONTECHIANALE ● Aria frizzante e occitana a «Piemonte in piazza». La Val Varaita accoglie la quarta tappa della manifestazione canora itinerante con le brezze del Monviso e i costumi provenzali. Un migliaio di persone pagano il biglietto per entrare e un altro migliaio assistono da «portoghesi» allo spettacolo dalla piazza o dalle case circostanti. Gli infreddoliti cameramen di «Grp» iniziano a riprendere Umberto Clivio e Francesca Lensi, i presentatori, mentre i due ricordano che la manifestazione è organizzata dalla casa discografica «Pentagramma» e sponsorizzata da «Stampasera». Adesso, terminata la prima fase eliminatoria, questo giornale consentirà ai lettori di diventare protagonisti di «Piemonte in piazza», votando, sugli appositi tagliandi, le canzoni preferite contribuendo a farle entrare in finale.

Dopo un pezzo di liscio dell'orchestra Gian Ferrara inizia la competizione che distingue in sezioni diverse i cantanti di musica leggera e i cantori popolari. Fra i «leggeri» sale sul palco Mario Ferrero che è uno «con tante idee», come dice nella canzone «Luna piena». Infatti scrive i brani anche per Luisa Bruno, altra concorrente che ha vinto le tappe di Costigliole e Bra. Il secondo a cantare è Sergio Petrone, che nella vita fa il pianista di piano bar. Ha scritto «Tramonto per due» per il matrimonio di suoi amici e adesso la canta un po' urlata. Fra amori di «qualcosa che non c'è» e complicazioni sentimentali varie Luigi Laganà canta «Pensieri strani» sui ritmi del primo Lucio Battisti.

Nell'intermezzo ci sono i «Mirage» il trio spesso ospite della manifestazione. Fra la sorpresa generale si scopre che anche Umberto Clivio canta con i «Mirage» ha registrato con loro un giocoso rifacimento di «Celito lindo» e di altri brani del filone sudamericano di moda anni fa.

Sergio Capra e Michele Dughori sono i primi a cantare folk. Le loro «Scene di un quadro» sono notturne, «a luce di candela nella stalla» e i ritmi sono quelli di una dondolante ninna nanna. I «Merenderos» con «Grappoli d'oro», raccontano amori di vendemmia langarola su di un valzer un po' piemontese e un po' messicano. Nell'intervallo si esibiscono i «Ballerini di Besse» (Besse è una frazione di Sampeyre): danze, costumi e fisarmonica di folklore occitano.

Prosegue la gara per la musica leggera. «Mi ricrederò» di Remo Fantino è una vicenda di scuse e di lamentele per un amore che non va. La musica cerca le lacrime. Pino Tropeano con mini organo in mano suona e canta «Sera», quella dei contadini dopo il lavoro, ritmi lenti e riposanti. Invece è molto più «affettata» e accattivante la «Notte di collina» di quella vecchia volpe che è Piero Montanaro. Lui ha già alle spalle una lunga carriera di esibizioni in locali piemontesi, ha fatto e disfatto più complessi. Ha anche vinto come cantante e come autore precedenti edizioni di «Piemonte in piazza». Insomma per Montanaro avere l'affetto e l'applauso di questo pubblico non è un problema.

Intervallo con i «Musici della Val Varaita» eseguono «Ciao papà», quasi un canto mistico provenzale.

Ultime quattro canzoni folk della serata. «Sogno d'amore» la ha scritta il popolare Martin per Renato e Paola, due che vengono dalla corale di Nichelino. E' quasi un pezzo d'opera lirica, Renato è quasi un tenore, Paola è quasi una soprano. I «Cantavino» ovviamente propongono un «Brindisi d'amore» ed è un classico gorgheggio da cantina piemontese. Poi Martin si fa accompagnare da un coro con vanghe e zappe, fisarmonica e trombone per eseguire «Giovanni Barbero» davanti a un pubblico con lo stendardo: «Dalla sera al mattin sempre con re Martin». Chiude la gara «Due minuti con te» de «L'eco della Langa», un coro con voci tonanti e ritmi tradizionali, quelli che fanno vibrare il pubblico di qui.

Ultimo ospite Pino Pellegrino, faccia di tanti spot pubblicitari, canta «Ciccio Formaggio» e «Malafemmina», vecchio varietà napoletano.

Il più votato dalle giurie, per la musica leggera, è Piero Montanaro e con lui vanno in semifinale Mario Ferrero, Sergio Fantino e Luigi Laganà. Nel folk vince «L'eco della langa», in semifinale anche Renato e Paola, i «Cantavino» e i due quarti a pari merito, Martin e i Merenderos.

Gian Piero Amandola

DAL PULLMAN

Turista dimenticato sulla To-Mi

CIGLIANO ● *(a. r.)* Singolare episodio ieri mattina sull'autostrada Torino-Milano. Un pullman di giovani turisti di un paesino presso Bassano del Grappa diretto in Francia a Lione ha ripreso il viaggio dopo una tappa dimenticando uno dei componenti la comitiva. Protagonista dell'episodio Giancarlo Baron, 15 anni, abitante a San Giacomo di Romano di Zellino: un paesotto di 500 anime nei dintorni di Bassano del Grappa. Compiuta una breve tappa ristoro presso il Mottagrill di Novara, l'autopullman ha ripreso il viaggio dimenticando un passeggero. E' stata una pattuglia della polizia stradale ad avvedersene, notando il ragazzo trafelato intento a rincorrere a piedi il torpedone. Soccorso dalla stessa pattuglia Giancarlo Baron è stato portato in macchina al comando della stradale di Villarboit da dove un'altra pattuglia è partita velocemente all'inseguimento del torpedone di Bassano che ha finalmente raggiunto dopo chilometri di corsa. Con un rapido dietrofont il pullman è tornato indietro e ha recuperato il giovane passeggero perduto per strada.

TURISMO ECOLOGICO

Da Bra a Venezia in bicicletta «Pedalando l'estate è bella»

BRA ● Soddisfazione ed entusiasmo per i giovani ciclisti della PGS Auxilium di Bra che nei giorni scorsi hanno raggiunto Venezia in bicicletta: 550 chilometri in cinque giorni di viaggio, un altro centinaio di chilometri in più per la visita turistica delle città sedi di tappa, quindi tre giorni di soggiorno a Venezia. La lunghissima pedalata è avvenuta grazie ad un'organizzazione perfetta e in mezzo a tanta gente festosa e ospitale incontrata lungo i chilometri del lungo percorso. Questo in sintesi estrema il cammino su due ruote con destinazione la Serenissima.

«Raccontare tutto — dicono alcuni dei protagonisti — è impossibile. E' stata un'esperienza bellissima che ha lasciato un segno in ognuno di noi destinato a durare per molti anni: c'è stata l'impresa sportiva, ma ci sentiamo arricchiti soprattutto nell'aspetto umano, dell'amicizia e dell'affiatamento tra di noi. Abbiamo incontrato tanta gente simpatica e gentile, abbiamo collaborato tra di noi in bicicletta ma anche nei posti-tappa. Ognuno aveva un suo compito da svolgere e se tutto è andato bene, è grazie all'impegno collettivo: chi era addetto alle biciclette, chi alla cucina, chi a fare la spesa, chi a lavare i piatti, ognuno aveva un preciso compito da portare a termine».

Un modo originale, dunque, di fare vacanza, ma anche un'occasione per crescere e maturare. Un turismo intelligente, ecologico e ricco di contenuti culturali. La media finale dell'impresa è stata di poco inferiore ai 30 km all'ora, a dimostrazione della prestazione atletico-sportiva. La prima tappa, la più lunga (154 km), andava da Bra a Pavia, l'antica e nobile città sul Ticino. Quindi, attraversando e visitando Lodi e Crema, i ciclisti hanno raggiunto la vivace, laboriosa e monumentale Brescia (113 km). La terza frazione doveva essere di riposo (82 km) da Brescia a Verona, con una riposante sosta a Sirmione, ma i saliscendi sul Garda sono stati abbastanza impegnativi. Poi da Verona a Bassano del Grappa (110 km) attraverso Vicenza e Marostica: immancabile la foto-ricordo sul ponte degli alpini e significativa la visita al Monte Grappa, con i suoi commoventi sacrari del '15-'18. Gli 82 chilometri da Bassano a Venezia, attraverso Asolo, Montebelluna e Treviso sono stati letteralmente volati: d'obbligo la fotografia al cartello stradale della città, con tanto di spumante ed euforici festeggiamenti che hanno coinvolto anche molti turisti stranieri in arrivo a piazzale Roma.

Sponsor del giro, la Stefanel che ha fornito il vestiario ai corridori, la Serigraphis di Santa Vittoria d'Alba che ha realizzato le multicolori scritte su maglie e automezzi di appoggio, la Cicli Santysiak di Revello che ha messo a disposizione biciclette e assistenza tecnica, e tanti altri amici che hanno offerto prodotti e collaborazione.

«E' il primo anno — dice il presidente delle Polisportive giovanili salesiane di Bra, Antonio Panero — che abbiamo introdotto il ciclismo tra le nostre attività, e se questi sono i primi risultati, non so dove andremo a finire. Questi ragazzi vanno in bicicletta da pochi mesi, hanno seguito un programma d'allenamento speciale, graduato e mirato alle lunghe distanze, ma ha stupito anche noi come siano arrivati in poco tempo a questi livelli sportivi. Lo sport PGS è incentrato sui giovani, loro devono esserne i protagonisti veri e questo tipo di attività penso sia determinante per una crescita armoniosa e globale del fisico e della personalità. Andare a Venezia in bicicletta, cioè, è una bellissima prestazione atletica, ma è anche dare responsabilità ai nostri figli, è aiutarli a vivere con gli altri e tenendo conto degli altri, è abituarli a fare la loro parte in un progetto formativo e di crescita umana e cristiana, è fare maggiormente apprezzare ciò che tutti i giorni i genitori fanno per loro, è far capire che lo sport più bello, che il viaggio più lungo e affascinante, è la vita».

Il gruppo dei ciclisti braidesi in una sosta alle porte di Venezia

Michele Davico

LA RASSEGNA DELLA SATIRA

Rossetti vince a Spotorno con una vignetta dedicata ai «vizietti» made in Italy

SPOTORNO ● Il pubblico si è divertito: se qualcuno ha sorriso un po' amaro in questa galleria di vizi e difetti degli italiani, altri hanno ringraziato per la boccata di buonumore. Anche quest'anno, alla sua quarta edizione, la Rassegna della Satira di Costume, alla quale sono stati invitati dieci fra i migliori umoristi, ha ottenuto un grosso successo.

L'affluenza di visitatori (la mostra, all'Alga Blu di Spotorno è aperta ancora sino al 10 agosto) è stata massiccia. Sono state scrutinate 14.720 schede, ben 4.500 in più, rispetto all'88. Per votare, la gente, all'80% turisti venuti anche da varie località della Riviera, non ha avuto che l'imbarazzo della scelta fra i sette peccati «biblici» (avarizia, ira, invidia, lussuria, gola, accidia, superbia) e i tre «vizietti» tipici del nostro paese: arrivismo, corruzione e incompetenza.

Le maggiori preferenze sono andate a Giuliano Rossetti: la sua vignetta, dedicata all'invidia (due signori in poltrona, davanti al televisore acceso, commentano i risultati della lotteria: «Non si conosce la faccia di chi ha vinto i 5 miliardi», dice uno, e l'altro risponde: «Però si conosce il sedere») ha ottenuto 1.635 voti. Al secondo posto, i genovesi Agostino e Franco Origone: la pungente vignetta sulla Karin B., la «nave dei veleni», unica cosa al mondo che viaggia più del Papa, ha ricevuto 1.408 suffragi e il premio da mezzo milione.

Nella classifica, seguono altri nomi illustri, come Passepartout, cioè Gianfranco Tartaglia, per la vignetta sul tema della superbia, in cui Andreotti è ovviamente assente al Giudizio universale (1.218 voti) e Vauro, di cognome Senesi, che nel settore gola ha dato un'altra frecciatina a Giovanni Paolo XXIII: «Papa tanto, pappa niente», dice un negretto dal ventre deforme per l'inedia. Alla rassegna, hanno preso parte anche Leonardo Cemak, Lido Contemori, Emilio Giannelli, Gaspare Morgione, Laura Pellegrini (Elle Kappa) e Pier Aldo Vignazia (Vip).

Fuori concorso, il popolare Giorgio Cavallo, che cura l'organizzazione di questo bazar della satira per conto del Comune e dell'Azienda di Soggiorno e che ha voluto anticipare l'undicesimo peccato con qualche graffiante disegno dedicato all'inquinamento, fenomeno di stagione, sia pure non nel Mar Ligure.

Stefano Delfino

Croma

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Esce dal carcere e muore Overdose o delitto di mafia

La tragica fine di Nicola Lo Conte. Il cadavere trovato nella scarpata della ferrovia. L'autopsia stabilirà se si tratta di un regolamento di conti o se è deceduto per una dose d'eroina

Regolamento di conti o morte per overdose da eroina? Il rebus verrà forse sciolto questa mattina durante l'autopsia del corpo di Nicola Lo Conte, 30 anni, ritrovato privo di vita domenica pomeriggio sulla scarpata della ferrovia Torino-Milano, nei pressi del sovrappasso di via Breglio, vicino alla piscina Sempione e alla ditta di autotrasporti internazionali Gondrand, in via Cigna.

Ieri pomeriggio, il cattivo stato di conservazione del cadavere aveva impedito l'accertamento delle reali cause del decesso. La vittima vestiva una giacca Madras a quadri, una maglietta chiara, pantaloni e calzava un paio di mocassini chiari. Il viso era completamente devastato dai morsi dei topi. Per gli esperti della la polizia scientifica, la morte del Lo Conte risalirebbe a quattro-cinque giorni fa, secondo i necrofori, addirittura ad una decina.

Nicola Lo Conte, celibe, nativo di Andria aveva come ultima residenza ufficiale una palazzina di via Leinì 18, in Barriera di Milano. Si tratterebbe di un pregiudicato, tossicodipendente, con una sfilza di arresti e scarcerazioni alle spalle. Lo proverebbero anche una serie di numerosi documenti giudiziari ritrovati accanto alla vittima. L'ultimo arresto di Lo Conte, su mandato di cattura per furto di un'autovettura risale al primo giugno di quest'anno, con conseguente uscita dal carcere delle Vallette lo scorso 27 luglio.

Nicola Lo Conte

Le due ipotesi (delitto o dose fatale) sono per ora valide. Ad avvalorare la prima è il modo inconsueto di ritrovamento del cadavere: una «misteriosa» telefonata ricevuta domenica alle 16 dal centralinista del «113». Scattato l'allarme, sul posto si recavano immediatamente l'attuale capo della mobile, Salvatore Longo, e il suo vice Di Guida. Alla polizia è stato sufficiente percorrere alcune decine di metri lungo la massicciata, in direzione del ponte di corso Grosseto, proprio in prossimità dello scambio ferroviario che smista i vagoni merci verso lo scalo di Vanchiglia, per scoprire il cadavere segnalato dalla chiamata anonima. Forse qualcuno lo ha ucciso e ha poi gettato il corpo in un luogo frequentato solo da giovani drogati. Da qui, forse, il ritardo nella scoperta del cadavere.

Anche l'ipotesi della morte per overdose trova però credito tra gli inquirenti. A poche decine di metri dalla ferrovia ci sono infatti i giardini di via Cigna, un tempo frequentati da bambini e anziani o paradiso di giovani coppie, e oggi ritrovo abituale dei tossicodipendenti della zona. Una piccola costruzione di cemento, destinata a parco giochi, è ora utilizzata come luogo per «bucare», piccoli spacciatori sono sempre presenti per ogni occorrenza. Può darsi che Lo Conte, tossicodipendente appena uscito dal carcere si sia recato in quel giardino alla ricerca di droga. Forse la permanenza in carcere ha indebolito il fisico del Lo Conte, che non ha retto questo «buco».

Il responso sulle cause della morte spetta ora alla perizia necroscopica. L'autopsia dovrebbe svolgersi in mattinata.

Il luogo lungo la ferrovia tra corso Venezia e via Breglio dove è stato trovato il cadavere di Nicola Lo Conte

Una scena quotidiana ai mercati generali di via Giordano Bruno non appena sono terminate le contrattazioni

DELIBERA FERMA PER LA GIUNTA DIMISSIONARIA

Mercato agro-alimentare a Grugliasco E centinaia di miliardi sono bloccati

C'è una proposta di delibera, ferma sul tavolo della giunta dimissionaria, che vale centinaia di miliardi. Ha fatto discutere e forse non solo nelle stanze degli assessorati. Si è anche pensato a questo atto come a uno dei motivi per cui i rapporti tra le forze del pentapartito si sono ulteriormente sfilacciati, per cui l'assessore Galasso (dc, andreottiano) ha ritenuto di doversi spogliare anche delle deleghe del «legale» e dell'economato. Ma le smentite, regolarmente fatte dagli interessati, riducono le interpretazioni a illazioni.

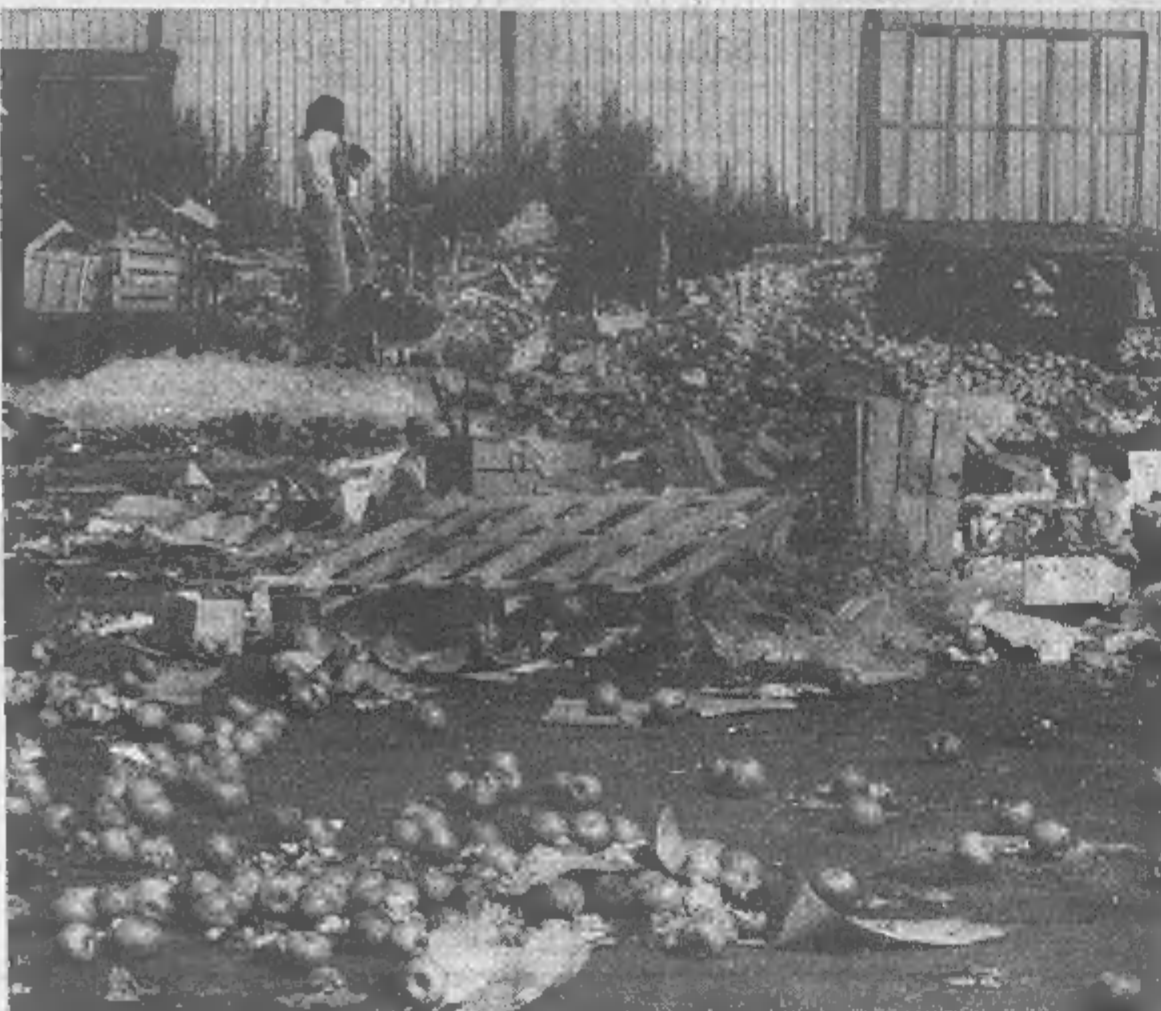
Resta, comunque, l'importanza della proposta deliberativa firmata dall'assessore al commercio, Carla Spagnuolo (psi). Essa riguarda il mercato agro-alimentare che dovrà essere realizzato sull'area del Sito, a Grugliasco. I progetti di rilocalizzazione dei mercati generali sono già stati approvati dal Consiglio. Ora si tratta di dar vita alla società consortile che, a capitale pubblico (in maggioranza) e privato, potrà godere dei finanziamenti previsti da un apposito decreto ministeriale di cui si attende la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Sarebbero previsti anche stanziamenti a fondo perduto, fino al 40 per cento.

Carla Spagnuolo

Andrea Galasso

La società consortile avrà il compito di gestire il trasferimento del mercato da via Giordano Bruno a Grugliasco e di organizzare il nuovo centro agro-alimentare: un giro di lavori calcolato in centinaia di miliardi. Sarà composta da rappresentanti di Comune, Provincia e Regione.

L'assessore Spagnuolo ha presentato la delibera indicando come amministratori — vista anche la difficile situazione politica in Comune — i dirigenti civici: il segretario generale, il ragioniere capo, il responsabile dell'ufficio legale. Le indicazioni sono state approvate, non è stato accolto invece il sollecito dell'assessore a inviare subito la delibera al Comitato regionale di controllo. La Spagnuolo aveva richiesto di accelerare i tempi prevedendo che il decreto limiterà ai due mesi successivi alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale la possibilità di presentare domanda per i finanziamenti. Una giunta in crisi riuscirà a rispettare la scadenza? Ma nell'ultima seduta alcuni assessori hanno espresso la necessità di avere chiarimenti alla prossima riunione. Se ne riparlerà a fine mese.

l. bor.

UNA PISCINA COMUNALE A PINO TORINESE

Un tuffo in notturna sognando Papeete

Una vasca di 25 metri che assomiglia alla balena bianca. E intorno prato all'inglese

«Stanotte ti pretendo / Dimmi solo dove e quando / Stanotte siamo fuori dal mondo» intorno al juke-box sei ragazzi fanno «oh oh» insieme a Raf. E dopo? Splash. Un tuffo in notturna. L'acqua è calda. Neanche il temporale d'agosto che sconvolge all'improvviso la notte tranquilla di Pino Torinese rovina i piani degli habitués della piscina Moby Dick.

La figlia del farmacista di Castelnuovo Don Bosco quasi ogni sera salta in macchina e sale a Pino: *«Vado a fare un tuffo e torno»*. Alessandra Bisaglio, terzo anno di università — Farmacia, naturalmente — le vacanze vere e proprie non le farà che a ottobre. L'estate la trascorre tra i libri del prossimo esame e la piscina comunale: una vasca di 25 metri, che quando è coperta somiglia alla balena bianca, l'idromassaggio «en plen air», i bagni di sole sul prato all'inglese. Intorno, le colline che sfumano nella sera. Il costume da bagno? E' di rigore quello intero. Lei ne indossa uno blu notte con bottoncini.

«Qui da noi c'è bella gente — racconta il responsabile dell'impianto Marcello Calemme — *ballerini del Regio, registi Rai, attrici, qualche giornalista. Tanti i torinesi. Di giorno mamme e bambini, ma anche qualche commerciante di via Roma che approfitta della chiusura di mezzogiorno e in venti minuti viene su».*

Tre giovanissimi si godono il fresco della notte sul bordo della piscina Moby Dick a Pino Torinese

Ma il successo di questo posto è l'apertura in notturna. Dalle 21 alle 24, dal mercoledì alla domenica — oltre al normale orario — per un tuffo sotto le stelle.

Un po' Papeete — anche se le betulle sostituiscono le palme — un po' Monferrato, ma con qualche ragazza in topless e occhiali neri che sogna altre spiagge.

A piedi nudi sull'erba, sotto i lampioni accesi, tra i lettini di legno chiaro su cui di giorno arrostiscono le stakanoviste del sole. L'estate è poi tutta qua, anche se lontani dalle località di grido: *«Quanti gelati hai mangiato oggi?». «Aspettami vicino alla pista da ballo». «Guarda che adesso ti affogo».*

E' una piscina pubblica, ma sembra una specie di club, dove ci si conosce un po' tutti, si festeggiano i compleanni, si organizzano piccole feste: una pizza Margherita e via. Un bicchiere di Dolcetto di Dogliani, perché no?

Luigi Basile, bibliotecario del Comune di Caulonia, in provincia di Reggio Calabria, trova scampo al calore del Sud in Piemonte: *«Sono qui da 45 giorni, e alla Moby Dick non sono ancora mancato una volta. Prendo il sole, bevo un cocktail, faccio amicizia con le belle ragazze».* La moglie sorride indulgente. Lui aggiunge: *«Questo è un Eden. Ditemi voi dove trovo un'acqua così pulita che sembra quella della Martinica, e insieme il profumo dei boschi. E poi mia moglie è tranquilla. I pappagalli qui non vengono».*

I ragazzi del juke-box ascoltano le canzoni, bevono Coca-Cola e sognano Solange. Che questa sera non c'è. Forse è rimasta in piazza. Per la gioia del giro dei ragazzi più grandi, per la disperazione di chi l'ha aspettata invano sul bordo della piscina.

Un gruppo di amici. Il più piccolo ha nove anni, l'apparecchio per i denti e la faccia imbronciata.

Dispiaceri estivi non sembra averne. Ma la mamma gli ha proibito il bagno notturno e neanche i videogiochi lo tirano su. Il più grande è Cristiano. Seconda liceo scientifico, racconta: *«La ragazza l'avevo. Poi è partita. Anzi, l'ho mollata».*

Laura, 15 anni, di Chieri, costume intero nero da grande: *«Anche io ho litigato, e poi lui era troppo stupido».*

Ma tutto passa, sull'onda di *«Stanotte ti pretendo / Stanotte vado fino in fondo / E' inutile che dici di no».*

Brunella Giovara

Un «ammasso» di angurie, scena estiva agli angoli delle strade

«SINDACATO AUTONOMO»

promosso da un ex operaio della Fiat, che ha strappato la tessera della Uil davanti a Giorgio Benvenuto. I problemi di una categoria che deve dipendere dai «capricci» della stagione e ha un periodo di lavoro limitato ai mesi estivi

Due giovanissimi cocomerai offrono la loro merce ai passanti all'angolo di corso Regina con via XX Settembre

VOGLIONO POTER VENDERE ANCHE POMODORI E UVA, MA IL COMUNE NEGA I PERMESSI

Cobas tra i cocomerai

All'assessorato dicono che in passato gli ambulanti offrivano troppe merci. C'è anche la questione degli abusivi che però vengono abbastanza tollerati. Il padrone «assente» e il lavoro nero

Anche i cocomerai torinesi hanno i loro Cobas. Luciano Robusti, chiosco in piazza Massaua, si è autoproclamato «sindacalista autonomo» dei venditori di angurie della città. Fino a qualche anno fa lavorava alla Fiat e faceva il sindacalista nella Uil. «Ma — racconta — ho avuto dei contrasti con i vertici sindacali. Così ho strappato la tessera davanti a Giorgio Benvenuto, ho lasciato la fabbrica e mi sono messo a vendere cocomeri. Da allora ho preso a cuore i problemi della categoria. Niente sindacati ufficiali, però. Vado dove devo andare e parlo. Lo chiedo all'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo...». I «problemi della categoria» il «sindacalista» li elenca con diligenza.

La stagione non è delle migliori: i frequenti acquazzoni hanno tenuto la gente lontana dai chioschi e il giro d'affari è diminuito. Poi ci sono i difficili rapporti con il Comune, che non concede più come in passato i permessi per vendere anche pomodori e uva da vino. Infine gli «abusivi», quelli che vendono senza permesso: nessuno azzarda cifre, ma sembra che siano più di quelli che hanno la licenza in regola.

Per vendere cocomeri è necessario possedere la licenza per il commercio ambulante e la concessione temporanea di occupazione del suolo pubblico. Quest'anno — dicono all'assessorato al Commercio — le concessioni sono state ventuno, più o meno come negli anni scorsi.

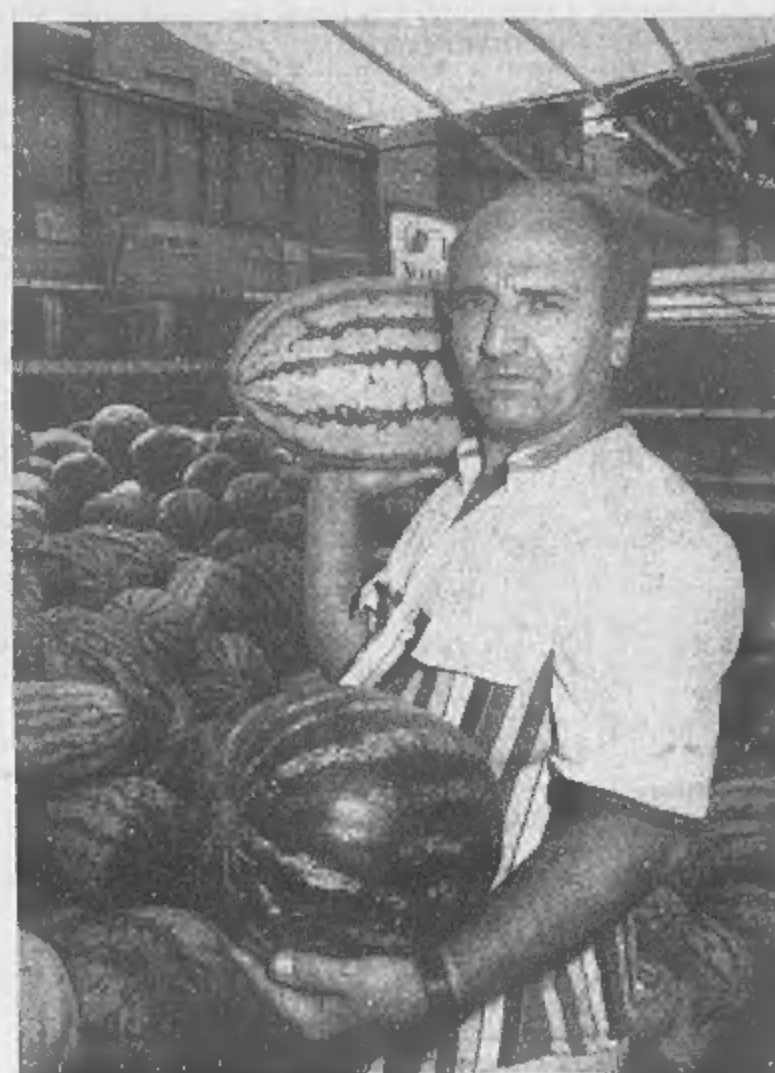
E gli abusivi? Sembra che siano abbastanza tollerati. Per loro la legge prevede un verbale dei vigili e, se non interrompono l'attività, l'ordinanza di sgombero e addirittura il sequestro della merce.

I regolari non se la prendono troppo con chi lavora senza permesso. «Anche loro devono guadagnarsi il pane», dice Vito Linetti, chiosco in corso Cincinnato. «Sono colleghi come gli altri», aggiungono in piazza Cirene. «Sono abusivi solo perché — si accalora Robusti — per ragioni spesso incomprensibili gli è stato negato il permesso». L'arrabbiatura vera è su pomodori e uva. Fino all'anno scorso i cocomerai potevano venderli. Ora non più.

Come mai? All'assessorato spiegano che non si concedono più occupazioni di suolo pubblico per il commercio di frutta e verdura. Fa eccezione solo la vendita di cocomeri. E poi qualcuno, negli anni scorsi, ha esagerato. Oltre a pomodori e uva, ai chioschi si potevano acquistare anche patate, cipolle, ortaggi.

Fra abusivato e piccole furbizie, un pomeriggio passato a visitare chioschi rivela un altro fenomeno curioso: quasi sempre il titolare non è presente. C'è un «amico» che lo «sostituisce temporaneamente» perché lui «è andato in banca», oppure «è fuori per un'oretta», o, ancora, «ha accompagnato il figlio in palestra». Per qualcuno c'è anche la solita vecchia zia da assistere all'ospedale.

In genere, poi, questi «amici» si rifiutano di dire il proprio nome. Eppure l'assenza del titolare dal punto di vendita non è consentita dalla legge sul commercio ambulante. «Si tratta — spiega Franco Alluto, che rappresenta la Confesercenti nella Commissione comunale per il commercio ambulante — di un anacronismo. Il titolare dovrebbe poter uscire per motivi pratici: la banca, i rifornimenti di merce. Non ci nascondiamo però, che spesso l'assenza del titolare rivela il fenomeno sommerso degli affitti illegali di licenze e posteggi». Insomma: regolari sì, ma con giudizio.

Giovanni Fariello

Un anziano venditore: «Il tempo capriccioso quest'anno ci ha danneggiati»

Camion d'angurie da Grecia e Puglia

Per ogni carico la spesa si aggira sui tre milioni a viaggio. Il prezzo è di «499» lire al chilo (ma per la seconda scelta). Sabato e domenica i giorni migliori

Da dove vengono le montagne di angurie che da giugno ad agosto si vedono ammassate nei chioschi agli angoli delle vie della città o lungo le strade di grossa comunicazione che si diramano verso la cintura?

Arrivano dalla Grecia (dove la produzione è veramente abbondante e viene inviata non solo in Italia, ma in tutta Europa), dalla provincia di Lecce (e specificamente dalla zona di Nardò) e da quella di Latina.

Le portano i camion che risalgono la penisola per rifornire ogni settimana i cocomerai torinesi e quelli di tutto il Nord Italia.

Per un carico di angurie i cocomerai spendono circa un milione per lo sdoganamento (per quelli provenienti dalla Grecia) e quasi tre milioni di viaggio. «Se aggiungiamo le altre spese — spiega Luciano Robusti —, un chilo di angurie di prima scelta ci costa quasi 500 lire».

Come si spiegano, allora i cartelli che promettono i cocomeri a 499 lire? Il «99» è una tradizione, dicono molti cocomerai. «E' uno specchietto per le allodole — ribatte Luciano Robusti —. Quello è il prezzo della merce di seconda scelta. Ce n'è sempre un mucchio in ogni chiosco, così i clienti si fermano».

Poi, però, se vogliono un'anguria di prima qualità la pagano 700-800 lire. Il cartello con questo secondo prezzo di solito non è ben in vista come l'altro. Sta all'interno, fra i mucchi e spunta solo quando è necessario.

Il ricarico è — dunque — si aggira sul venti-trenta per cento per le vendite a chilo. Naturalmente le fette consumate ai tavolini costano di più: 1500 ognuna. Un chiosco in media vende 200 pezzi al giorno, ma qualcuno arriva anche a settecento. Sabato e domenica sono i giorni migliori.

Quest'anno gli affari non vanno tropppo bene: il tempo non ha aiutato, specialmente a giugno. I cocomerai sperano di recuperare qualcosa ad agosto. Ma la loro stagione dura meno di quattro mesi all'anno e fra una quarantina di giorni dovranno chiudere.

g. f.

OGNI ANNO CENTINAIA DI INCIDENTI

I guai della maledetta «SS 29» sono l'«imbuto» di Trofarello e la «strettoia» di Montà d'Alba

Ogni anno si contano un centinaio di incidenti di cui il 30 per cento con feriti e morti. Appena dopo il confine tra le provincia di Torino e Cuneo, nella «strettoia» di Montà d'Alba, tra l'87 e l'88 ce ne sono stati una quindicina, con 14 morti e una ventina di feriti. I danni agli automezzi non si calcolano. Qualcuno l'ha definita una strada maledetta ed ha ragione. I problemi della statale SS-29 non finiscono mai. Il confronto, per ora, è fra le esigenze delle amministrazioni locali della fascia Est del capoluogo e la Provincia.

Il traffico cresce e, in più punti, per un motivo o per l'altro, si trova davanti a difficoltà insormontabili. A Trofarello c'è l'«imbuto»: il costo del biglietto al casello di accesso alla tangenziale Sud-Est che conduce a Torino, 1700 lire per le auto e 7 mila per i camion e altri mezzi pesanti, fa da freno all'uso. Automobilisti e camionisti scelgono, quindi, di passare nel centro di Trofarello: 22 mila automezzi tutti i giorni.

Il sindaco Turato, l'assessore alla Viabilità, Visca, e l'amministrazione hanno perso la pazienza. E' stata applicata l'ordinanza dell'84 che vieta il transito del traffico pesante in centro; per i trasgressori, la multa è di 50 mila lire e, finora, ne sono state applicate una quarantina.

L'unica soluzione è quella dell'abolizione del casello. «In provincia — dice Visca — come mi ha riferito il capogruppo dc Sallta, è già stata votata la delibera che ne prevede la soppressione il 30 settembre. L'"Ativa" che gestisce la tangenziale, invece, si barcamena perché, di fronte alla prospettiva di perdere una dozzina di miliardi di lire di pedaggi ogni anno, deve trovare una soluzione alternativa».

A Trofarello, proprio per il 30 settembre, l'amministrazione comunale ha annunciato la convocazione di un convegno sui problemi della viabilità della fascia Est di Torino. Insomma, vogliono fare sul serio. C'è poi il progetto di costruire una strada «commerciale» che colleghi la zona industriale di Moncalieri-Trofarello con la prima «rotonda» di Santena, utile, soprattutto, ai pendolari. Ma, tanto per cambiare, mancano i soldi.

Sulle condizioni di difficile agibilità della statale SS-29 si lamentano tutti i Comuni verso il Cuneese. L'altro punto dolente è a Montà d'Alba dove la statale si restringe ad appena quattro metri e mezzo di larghezza. Superato il paese, tre tornanti, anche questi strettissimi, e 14 curve affacciate su dirupi pericolosi che ogni tanto ingoiano fette di massicciata staccatesi dalla strada.

L'amministrazione provinciale di Cuneo sta redigendo il progetto per la circonvallazione esterna al paese, ma occorre aspettare settembre per fare il punto della situazione confidando anche sull'aiuto che potrà venire dall'on. Ettore Paganelli, albese, dalla scorsa settimana sottosegretario ai Lavori Pubblici nel governo Andreotti.

Intanto, a Montà d'Alba, continua a transitare una media di 9500 automezzi nelle ventiquattr'ore di cui 3000 di notte, con conseguenti, gravi disagi per la popolazione.

l. sc.

«Festa della Madonna della neve»
E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Camilla De Paoli vedova Boniperti

Con dolore che trova conforto nella fede, ne dànno l'annuncio i figli **Franca** con **Pier Giovanni**; **Gino** con **Vanda**, **Giampiero** con **Rosi** a funerali avvenuti. I nipoti **Marilla** e **Giorgio** con **Giovanni**; **Carlotta** e **Giampaolo** con **Grazia** e **Francesco**; **Silvana** e **Beppe** con **Stefano**; **Gianluigi**; **Antonella** e **Davide**; **Giampaolo** e **Stefania**; **Alessandro**; **Federica** e **Davide** ricordano con affetto la carissima nonna **CAMILLA**. La famiglia ringrazia sentitamente la direzione e tutto il personale della Residenza Anni Azzurri di Volpiano, il dottor Vittorio Paschero, il signor Giovanni Turolla e la signora Salena Barbero.
— **Volpiano**, 5 agosto 1989.

Amministratori, sindaci, dirigenti, giocatori e tecnici della Juventus F.C. Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore del Presidente geometra Giampiero Boniperti per la scomparsa della mamma

Camilla De Paoli vedova Boniperti

— **Torino**, 6 agosto 1989.

Piero e **Vittoria Giuliano** con **Luigi** e **Alberto** partecipano con animo commosso al dolore del geometra Giampiero Boniperti e dei famigliari per la scomparsa della mamma signora

Camilla De Paoli vedova Boniperti

— **Torino**, 6 agosto 1989.

Sono affettuosamente vicini al loro Presidente:
Angelo Alessio
Rui Gil Soares Barros
Adriano Bonaiuti
Dario Bonetti
Sergio Brio
Pasquale Bruno
Pierluigi Casiraghi
Roberto Caverzan
Luigi De Agostini
Daniele Fortunato
Roberto Galia
Giancarlo Marocchi
Nicolò Napoli
Salvatore Schillaci
Paolo Sirotti
Stefano Tacconi
Roberto Tricella
Alexandr Zavarov
Dino Zoff
Gaetano Scirea
Romolo Bizzotto
Claudio Gaudino
Francesco Morini
Sergio Secco

Il servizio sanitario della Juventus F.C.
Giuseppe Bosio
Riccardo Agricola
Valerio Recrosio
Guido Rumiano
Giacinto Giani
si associa al lutto del Presidente.

Alberto Refrigeri e **Piero Bianco** partecipano commossi.

Si uniscono al dolore i **dipendenti della Segreteria Juventus**.

Dante Grassi e famiglia è affettuosamente vicino all'amico Giampiero Boniperti e famigliari.

Franco Barattini e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Giampiero, Gino e Franca Boniperti.

Giulio e **Anna Bianchi** con **Francesco** e **Giandomenico** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di nonna **CAMILLA**.

Direzione, collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.
Torino, 6 agosto 1989.

Gaetano Scardocchia partecipa al dolore di Giampiero Boniperti per la perdita della madre

Camilla De Paoli vedova Boniperti

— **Torino**, 6 agosto 1989.

La **redazione sportiva de «La Stampa»** e **«Stampa Sera»** partecipa al lutto del presidente della Juventus Giampiero Boniperti per la perdita della **MAMMA**.

I **Canottieri Sisport FIAT Aviazione** partecipano al lutto del Presidente Giampiero Boniperti per la perdita della mamma signora

Camilla De Paoli vedova Boniperti

— **Torino**, 6 agosto 1989.

Franco e **Maria Sportoletti** e figli prendono viva parte al dolore di Gino e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Camilla Boniperti

— **Torino**, 6 agosto 1989.

Franco e **Maria Gennaro** e figli partecipano al dolore di Gino, Giampiero e famigliari.

Adriana Voglino, **Luciano** e **Annapina Peroli** sono affettuosamente vicini a Franca, Gino, Giampiero e famiglie nel dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**.

La famiglia **Cavallo** e **Ludo** sono vicine con affetto all'amico Giampiero Boniperti in questo momento di grande dolore.

Angelo Santagata e famiglia partecipa vivamente.

Giancarlo e **Maria Grazia Bertone** sono vicini alla zia Vanda e a Gino in questo triste momento.

La famiglia **Giani** partecipa al dolore della famiglia Boniperti.

Le famiglie **Valentini Sirola Migliori** partecipano al dolore della signora Franca Caron Boniperti.

Rita, **Lilly** e **Sandro Richieri** partecipano affettuosamente al lutto di Gino e Giampiero Boniperti e sono loro particolarmente vicini nel dolore e nel rimpianto.

Chiaffo, **Dorino**, **Monicci**, **Luisa** e i **Soci dello Juventus Club Augusta Taurinorum** partecipano al lutto del Presidente Boniperti.

La **Sisport FIAT Spa** partecipa al dolore del geom. Giampiero Boniperti per la scomparsa della cara mamma signora

Camilla De Paoli Boniperti

— **Torino**, 6 agosto 1989.

Luciano e **Rosalba Aonomero** partecipano al dolore della famiglia Boniperti per la scomparsa della mamma signora **CAMILLA**.

Luciano Conti è vicino all'amico Giampiero Boniperti per la morte dell'adorata mamma **CAMILLA**.
— **Bologna**, 6 agosto 1989.

Partecipano al lutto la **Direzione** e la **Redazione del Guerin Sportivo**.

Tra le sue montagne è tragicamente morto il

dottor Marco Fassero

di anni 28

Increduli l'annunciano: la mamma **Luigina Valle**, il papà **Gino**, la nonna **Rina**, il padrino **Giovanni Valle** con la moglie **Margherita** e i figli **Enrico** e **Andrea** suoi fraterni cugini, lo zio **padre Valle**, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié martedì 8 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione via Lanzo 108. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grosscavallo**, 5 agosto 1989.

Ausilia, **Giancarlo**, **Alberto More** partecipano commossi al dolore di Gina e Gino.

La **Sezione** ed il **Gruppo Consiliare della DC di Cirié** partecipano commossi al grave lutto delle famiglie Fassero e Valle per la tragica scomparsa di

Marco Fassero

— **Cirié**, 6 agosto 1989.

Lina Tetti e famiglia piangono il carissimo **MARCO**.

La **Martini & Rossi** prende viva parte al lutto della famiglia Fassero per la tragica scomparsa del figlio

dottor Marco Fassero

— **Torino**, 6 agosto 1989.

Partecipano al lutto gli amici:
Ortensia, **Guido Bili** e famiglia
Carlo Brizio
Piero, **Achille Craviolo**
Mariateresa, **Giampaolo**, **Francesca** e **Maria Giulia Brizio**
Gianfranco e **Antonio Brizio**
Clementina, **Ugo Wormaloin** con **Antonella** e **Mario**
Guglielmo Cipriano
Luca Calmestni
Paolo Lugaro
Piero Chiosa.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Renato Galliano

anni 54

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Piera**, la figlia **Denila** col marito **Vittorio** e parenti tutti. Per i funerali telefonare 011/67.27.54.
— **Torino**, 7 agosto 1989.

Improvvisamente ci ha lasciato

Luciano Biancotto

anni 60

Pensionato ATM

Danno il doloroso annuncio la moglie **Carla**, gli adorati **Silvio** e **Marina**, mamma, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 10 parrocchia M. Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 agosto 1989.

E' mancato improvvisamente

geom. Andrea Dema

Lo annunciano i cugini **Dabbene** e **Carato**. Funerali martedì 8 agosto ore 9 in Garessio. La salma sarà tumulata nel cimitero di S. Vittoria d'Alba.
— **Torino**, 6 agosto 1989.

Per la Sua onestà e dirittura morale era amato e stimato da tutti. Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Delio Paloschi

Lo piangono inconsolabili la moglie **Luciana**, le figlie: **Donatella** col marito **Luciano** ed i figli **Tommaso** e **Michele**; **Paola** col marito **Massimo**, suocera, zie, cugini ed i suoi cari amici. Un ringraziamento al Centro Rianimazione del prof. Morea dell'Ospedale Molinette. I funerali avranno luogo nella parrocchia Crocetta, per orario telefonare al 485.816.
— **Torino**, 6 agosto 1989.

Affettuosamente vicini a Luciana, Lella e Paola le zie **Elvira Bertone**, **Lidia Lunt**, i cugini **Piero Tina Elisa Biglia**.

Le famiglie **Occhetti** e **Messina** partecipano al dolore di Luciana e figlie.

Grazia e **Gino**, **Luisa** e **Savio**, **Vinci**, **Gigi** e **Adriana**, **Tere** e **Andrea** sono affettuosamente vicini a Luciana e figliole nel rimpianto del carissimo **DELIO**.

Mary e **Osvaldo Feroldi** partecipano al dolore di Luciana e figlie per la perdita del caro **DELIO**.

Sono affettuosamente vicini a Pieralda e famiglia per la dolorosa scomparsa di

Giampaolo Staulo

Laura e **Gianni Berardo**
Marcella e **Vantino Bergamo**
Tilde e **Beppe Gastaldi**
Ada e **Giorgio Paronetto**
Adriana e **Attilio Paronetto**
Lucia e **Stefano Toschi**
Anna e **Sabino Vellone**
Ottavina e **Luigi Vellone**
Famiglia Aloi.
— **Torino**, 6 agosto 1989.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Botta

anni 30

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Emanuela** con i figli **Tatiana** e **Massimiliano** e parenti tutti. Per funerali seguirà annuncio.
— **Chiavari**, 6 agosto 1989.

Piangono la scomparsa dell'amico

Aldo Botta

Francesco Conl
Daniela Liberi ecc.
Cristina e **Giorgio Garino**
Paola Ferraro
— **Torino**, 6 agosto 1989

E' mancata

Maria Ferro Brai ved. Carmino

Lo annunciano i figli **Domenico**, **Giuseppe** e **Michelina** con le rispettive famiglie. Funerali in Collegno martedì 8 ore 14,30 partendo da via Borgo Dora 24.
— **Collegno**, 6 agosto 1989.

E' mancata

Lucia Griglione in Lenzi

L'annunciano il marito **Walter**, le figlie **Wilma** e famiglia, **Rossana**, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerale in Balangero lunedì 7 ore 15,30 dall'abitazione.
— **Balangero**, 6 agosto 1989.

Cristianamente è mancato

Teresio Valsania

anni 63

Ne danno l'annuncio la moglie **Caterina**, le figlie **Susanna** e **Maria** con rispettive famiglie, **Roberto** e parenti tutti. I funerali in Alba parrocchia Divin Maestro martedì 8 c.m. alle ore 9 con proseguimento per Torino ove sarà tumulato nel Cimitero Generale.
— **Alba**, 7 agosto 1989.

Dario, **Chiara** e **Mario Bugnano** partecipano al dolore.

Giovanni Teresa Feldella partecipano dolore famiglia per perdita carissimo

Carlo Porta

— **Torino**, 6 agosto 1989.

ANNIVERSARI

1988 **1989**

Salvo Di Salvo

Ed è morto uno spazio nel cuore. Così **Vittoria**.

1988 **1989**

Giuseppe Cherasco

I tuoi cari sempre.

Il maligno fra pipistrelli e civette in una litografia medievale

Se Belzebù mostra le corna

Quarantamila fedeli del male nella città di don Bosco

MESSE NERE

Inquietano e fanno discutere i resti di ossa umane ritrovati alla periferia di Reano

Tracce di messe nere nei boschi di Reano: resti di ossa umane e grossi ceri consumati su un altare rudimentale costruito con le pietre. E la Torino occulta torna alla ribalta. Volente o nolente. Al di là di ogni ragionevole smentita. Eppure secondo un anziano esorcista, la nostra città sarebbe una delle più sataniche del mondo: si parla di 40 mila adoratori del demonio, divisi in diverse sette, con club intitolati al maligno dove si celebrano «messe nere», strani riti, feste, orge, e dove non mancano mai alcol e droga. Tutto avviene di notte in scantinati, soffitte, nei sotterranei di cimiteri abbandonati, in villette isolate sulle colline, in cantine, cascine diroccate.

Possibile una simile proliferazione? Mah! Quel che è certo è che si tratta di un'immagine che non fa onore. Sarebbe dunque molto meglio parlare solamente del capoluogo piemontese come metropoli industriale (dimenticando ancora una volta le tre pagine gialle dell'elenco telefonico zeppe di maghi, astrologhi, fattucchiere e stregoni che asseriscono di praticare ogni sorta di magia nera e relativi rituali! A riprova che c'è pur sempre chi ci campa sopra, sfruttando curiosità e ingenuità di tanti).

D'altronde c'è poco da fare: il diavolo ha sempre avuto ed ha tuttora un suo fascino che resiste nel tempo. Ma quanto ci sia di vero e credibile in tutti i vari riti propiziatori dedicati al Maligno è un interrogativo che neppure gli «addetti ai lavori» sanno sciogliere. Claudio Marchiaro, studioso di demonologia, sta cercando da tempo di risolverlo andando a ritroso nel tempo e prendendo in esame in questa sua ricerca anche la stregoneria. «Premettendo che fra gli scimmiottamenti delle moderne messe nere e quelle dell'antichità c'è la stessa differenza che passa fra la luce e le tenebre, fra il bene ed il male, si può provare a cercare le origini di queste "degenerazioni di riti" risalendo addirittura alle streghe. Le ritroviamo nell'XI secolo distinte in due categorie: "maleficae" che usavano sortilegi, filtri, immagini di cera, scatenavano tempeste, danneggiavano il prossimo col malocchio, causavano l'impotenza, e "strigae" che volavano per l'aria, uccidevano i bambini per cibarsene e potevano assumere le forme più diverse. La Chiesa ovviamente non poteva essere tollerante. I giudici ecclesiastici brillarono per zelo nel perseguitare streghe e stregoni. Il "Formicarius" di Johan Nider (1440) era stato di grande aiuto ai giudici, ma il libro che esercitò maggior influenza ed al quale si devono attribuire numerose vittime è il "Malleus Maleficarum" del 1489: raccoglieva tutto quanto si conosceva sulla stregoneria, dimostrava l'esistenza delle streghe e riferiva persino come si comportavano nelle loro assemblee, cui presiedeva il diavolo; infine indicava le norme procedurali e l'applicazione delle torture».

Spiega ancora Marchiaro: «Dopo che il concilio di Laodicea proibì le superstizioni, la Chiesa prese una posizione precisa, ed altri quattro concili lanciarono l'anatema contro la stregoneria». Al tempo di Carlo Magno, la potenza della stregoneria della divinazione e del maleficio non era comunque diminuita, tanto che si rese legittimo il divorzio per causa d'impotenza dovuta alla fattura degli «annodatori di lacci». La bolla di Innocenzo VII contro «coloro dei due sessi che facevano commercio col diavolo e che tentavano gli uomini» non potè tuttavia impedire agli stregoni di moltiplicarsi ed affermarsi. Fu così che in una sola città della Savoia furono bruciati 420 stregoni in un solo anno, ed in Lorena 900 persone pagarono con la vita il «crimine di sortilegio» fra il 1585 ed il 1595.

«Il periodo aureo della stregoneria — continua il demonologo — fu senza dubbio il Medioevo, epoca in cui lo spirito religioso raggiunse un grado massimo di esaltazione, che sfociò nell'entusiasmo delle Crociate e che trovò fatalmente una contropartita nel satanismo sfrenato dei Sabba, nei sortilegi e negli infanticidi rituali».

Era nella notte tra il sabato e la domenica che avevano luogo queste assemblee. Quattro volte l'anno, al rinnovarsi delle stagioni si celebrava il Gran Sabba che richiamava gli stregoni di ogni paese; ogni settimana invece il Piccolo Sabba si svolgeva tra gli abitanti di una stessa città o di un piccolo villaggio. «A mezzanotte, in un luogo solitario, un bosco — è quello di Reano sembra più che mai adatto — oppure in una valle o una landa, spesso ai piedi di una vecchia forca da patibolo, o in un luogo dai significati sinistri si apriva questo malefico conciliabolo che finiva alle prime luci dell'alba».

Secondo lei perché questi nuovi adoratori di Satana avrebbero scelto proprio Reano?

«Chi può dirlo? Possiamo azzardare ipotesi. Non è da dimenticare che oltre quarant'anni fa, poco distante da Reano, in una cascina di Villarbasse, avvenne un eccidio che si concluse con la condanna a morte, l'ultima in Italia, dei tre esecutori: Puleo, La Barbera e D'Ignoti».

Sì, ma le messe nere che c'entrano?

«Non trascuriamo che si tratta pur sempre di gente, che se è davvero in "buona fede", messa però tra virgolette, crede in forze arcane e misteriose ed è convinta che si possano richiamare e utilizzare. Però, ripeto, questa ed altre degenerazioni che le cronache hanno riportato abbondantemente negli ultimi tempi non hanno più nulla che ricordi la vera messa nera praticata nell'antichità, dove ci si denudava, ma solo per facilitare lo scambio fluidico del plesso solare, cosa ancor oggi praticata dagli Yogi in Oriente. L'essere nudi si doveva solo al fatto che le stoffe ostacolavano le correnti fluidiche. Per quel poco che ne so io ora i vari pseudo adoratori di Satana si spogliano a sproposito... E se c'è una donna nel gruppo i vestiti volano via ancor più in fretta».

Ivano Barbiero

Nella rappresentazione popolare il demonio compare durante la messa nera

ESORCISTI

Il rito che scaccia Satana scatena curiosità morbosa

La scoperta in un bosco di Reano dell'altare e di quel che rimaneva di alcuni scheletri hanno riaperto inquietanti interrogativi sulle messe nere, soprattutto su quanti sono quelli che adorano Satana chiedendo potenza e successo, invocando le forze oscure del male. In tutto questo c'è mistero e anche sesso, buffoni e creduloni, gente senza scrupoli e indemoniati sul serio. E' un cocktail esplosivo e spesso qualcuno alla fine non ce la fa più. Preferisce andarsene, dimenticare. Ma non sempre gli è permesso: ci sono regole ferree da rispettare, qualcuna per cui si può anche morire.

«C'è una curiosità morbosa su quanto accade veramente, una curiosità troppo pericolosa», dice il canonico Saroglio di Giaveno. Per molti anni si è occupato del problema, ha affrontato il difficile capitolo dell'esorcismo. Poi, la scelta: *«Ho preferito lasciar perdere, inutile provare a spiegare alla gente che cosa vuol dire messa nera. Si scatena il desiderio di sapere, di conoscere di più, soprattutto di provare. E, incredibilmente, ogni cosa assume una luce diversa, negativa. Invece di dissuadere si corre il rischio di offrire nuovi stimoli, di incentivare desideri assurdi. Non è certamente un caso che dopo aver partecipato a trasmissioni televisive abbia ricevuto molte telefonate, lettere. Tutti chiedevano una sola cosa: "Mi dica esattamente che cosa bisogna fare, quali sono i rituali giusti. Come si fa ad invocare il demonio?". No, è meglio non scendere in particolari. Il fenomeno va combattuto, ma con le armi giuste, soprattutto con una fede autentica»*.

Il canonico indica tre livelli di pericolosità. Dice: *«Il primo, quello da cui tutti partono, riguarda le sedute spiritiche e medianiche. Subito dopo c'è la magia nera. Infine il satanismo. C'è anche l'ossessione del demonio e la possessione, il fenomeno più grave in assoluto. Ciò che avviene nelle vere messe nere è qualcosa di allucinante, tremendo. Non è possibile descriverlo senza sconvolgere chi ascolta. E, purtroppo, queste concelebrazioni a Satana sono molto più diffuse di quanto s'immagini»*.

Iniziano comunque i distinguo. Non bisogna confondere queste concelebrazioni con quelle che dietro ad un motivazione diabolica nascondono semplicemente droga e sesso. Sono abbastanza diffuse, ma hanno ben poco a che vedere con i veri riti satanici. E mentre c'è anche chi è diffidente sulla reale entità del problema, continuano ad essere scoperte tracce che sembrano confermare la tesi di una notevole frequenza di messe nere. Le notizie di cimiteri profanati, soprattutto nei piccoli paesi di provincia, sono all'ordine del giorno, le scoperte di rudimentali altari nascosti nei boschi anche. Ancora il canonico Saroglio: *«Non posso dire quale è la situazione attuale, rimane però il fatto che l'esperienza fatta in passato mi ha insegnato che questi riti non sono una rarità. Sono molto simili tra di loro, tutti gli adepti chiedono sempre le stesse cose: denaro e potere. Quasi sempre è gente insospettabile»*.

E ora, dopo la scoperta fatta a Reano, la storia continua. Secondo quanto stabilito dai carabinieri a quella messa nera hanno partecipato una quindicina di persone mentre i resti umani trovati — si tratta di alcune parti di un teschio e due femori — sono ora all'esame degli esperti di medicina legale. Un dato comunque è certo: nel Torinese l'attività di queste sette continua ad essere molto intensa. E sono in parecchi ad essersene accorti. Vicino alle strade collinari è già successo che automobilisti di passaggio abbiano notato strane figure di uomini incappucciati, strani bagliori provenienti da piccole radure nascoste nel bosco.

NUOVE SETTE, ANTICHI LUOGHI COMUNI

Tremila maghi e quattromila cartomanti Torino d'estate tra sette e vecchie magìe

Dicono che Torino è il vertice del triangolo della magia *bianca* (con Praga e Lione) e il vertice della magia *nera* (con Londra e Chicago). Sopporta un peso astrologico di mille anni: dunque, non c'è da meravigliarsi se vivono e lavorano 3 mila maghi, due mila cartomanti e 1500 fattucchiere. I libri esoterici diventano rapidamente dei piccoli *best-sellers*. La setta degli adoratori del diavolo è cresciuta fino a contare — per sentito dire — 40 mila anime (perdute) che, ogni notte, a piccoli gruppi, partecipano ai riti dell'anti-Cristo.

Le leggende si sprecano ma non devono essere sciocchezze se la chiesa — ufficialmente, dal pulpito e per bocca del cardinal Anastasio Ballestrero — ha messo in guardia dal potere del maligno. Spesso i parroci hanno denunciato furti di ostie consacrate. Fino a oggi nessuno di questi ladri ha potuto essere scoperto ma è persin troppo facile immaginare a cosa serve il bottino: viene profanato durante le cerimonie sataniche.

Non a caso — con decisione del 6 febbraio 1986 — i tre esorcisti della diocesi di Torino sono diventati sei e — assicurano — hanno il loro da fare. Sono sacerdoti *«dotati di particolare fermezza e di lunga esperienza»*. Armati di preghiere e crocefissi, combattono contro il maligno entrato nel corpo del *paziente* fino a trasformarlo in un indemoniato che suda, sbava e bestemmia. Solo qualche volta chi è preda di Satana non assume comportamenti bestiali quasi che il malvagio si diverta a trasformare l'ignorante in saggio capace di conversare in lingue antiche e perdute.

Il Municipio ha dovuto fare rinforzare i cancelli del cimitero ormai sconsacrato di San Pietro in Vincoli dove, fino al 1850, venivano sepolti i cadaveri degli impiccati. Troppo spesso si vedevano *segni* di persone fra i tumuli delle tombe: che cosa ci andavano a fare di notte? Zolfo e acqua santa, odore di inferno e profumo di miracoli.

In riva al Po, all'incorcio fra corso Vittorio e corso Casale, c'è la chiesa della Gran Madre. Un monumento che è un simbolo. Una scuola di pensiero dell'occultismo piemontese sostiene che è stata costruita sopra un antico tempio Egizio (o Assiro o Maya) consacrato più di cinque mila anni fa dal principe Thesauro, parente stretto dei faraoni, fratello di Osiride.

Chissà com'è nata questa storia? Nulla la conferma. Anzi, è smentita dagli *assaggi* archeologici realizzati in passato. Però Nostradamus, capostipite dei custodi del mistero, arrivato a Torino, andò alla Gran Madre prima di ogni altro posto. E Cagliostro, altro sapiente con lo sguardo all'aldilà, fece aspettare re e principi che l'avevano invitato perché prima volveva fermarsi accanto alle colonne del tempio, girargli intorno, tracciare nell'aria strani disegni.

Eppure, questa presunta e impalpabile civiltà egiziana ha lasciato tracce che vanno oltre la leggenda: a Baldissero, nel Canavese, a una quarantina di chilometri da Torino, centinaia di giovani hanno fondato la comunità di *Damanhur* che, ispirandosi alle grandi religioni pre-cristiane, ha costruito un tempio *«del sole»* e tenta di vivere in simbiosi con la natura. In questa società senza padroni né proprietà ognuno perde il proprio nome e prende quello di un animale, partecipa alla conduzione *collettiva* del lavoro, può sposarsi con un suo simile con un contratto che dura tre anni ma che è rinnovabile. Coltivano interessi esoterici oltre a una quantità di prodotti naturali che li rendono indipendenti e autosufficienti. Hanno inventato una macchina *acchiappa-fantasmi* che si direbbe efficace, mangiano scrupolosamente *naturale*, riescono a riciclare i rifiuti.

Giuditta Dembech, profonda conoscitrice della Torino Magica

Quattro volontari hanno abitato un angolo di bosco e hanno vissuto con niente come gli uomini della preistoria.

Il mistero è misterioso e tutto ciò che gli sta intorno potrebbe apparire equivoco. Ci sono i maghi *bianchi* che dicono di utilizzare le forze soprannaturali a fin di bene e chi ostenta di essere un mago *nero* al servizio della malvagità. C'è la storia di un veggente finito in tribunale perché prometteva l'intervento degli spiriti ma accusato di toccare le gambe delle sue clienti. E c'è anche chi con pretesa di scientificità legge tutte le vicende di Torino alla luce dell'influenza magica che pesa sulla città.

L'episodio più tragico della storia recente, per esempio. Il 13 febbario 1983 — ultima domenica di carnevale, tempo brutto con acqua e neve che continuavano a cadere da due giorni — si incendiò il cinema Statuto e nel rogo morirono 64 persone. La perizia realizzata dagli esperti per conto del tribunale ha trovato una giustificazione tecnica: un corto circuito nell'impianto elettrico. Ma chi cerca un perché meno ovvio ha un'altra spiegazione. Quell'anno Torino voleva recuperare il suo carnevale dimenticato da tempo e gli organizzatori hanno proposto un tema: il diavolo. Maschere con le corna, costumi rossi, code appuntite, tridenti. Al demonio quell'essere messo in piazza senza troppi riguardi non deve essere piaciuto e si è fatto sentire portando lutto e morte fra chi credeva di ridere.

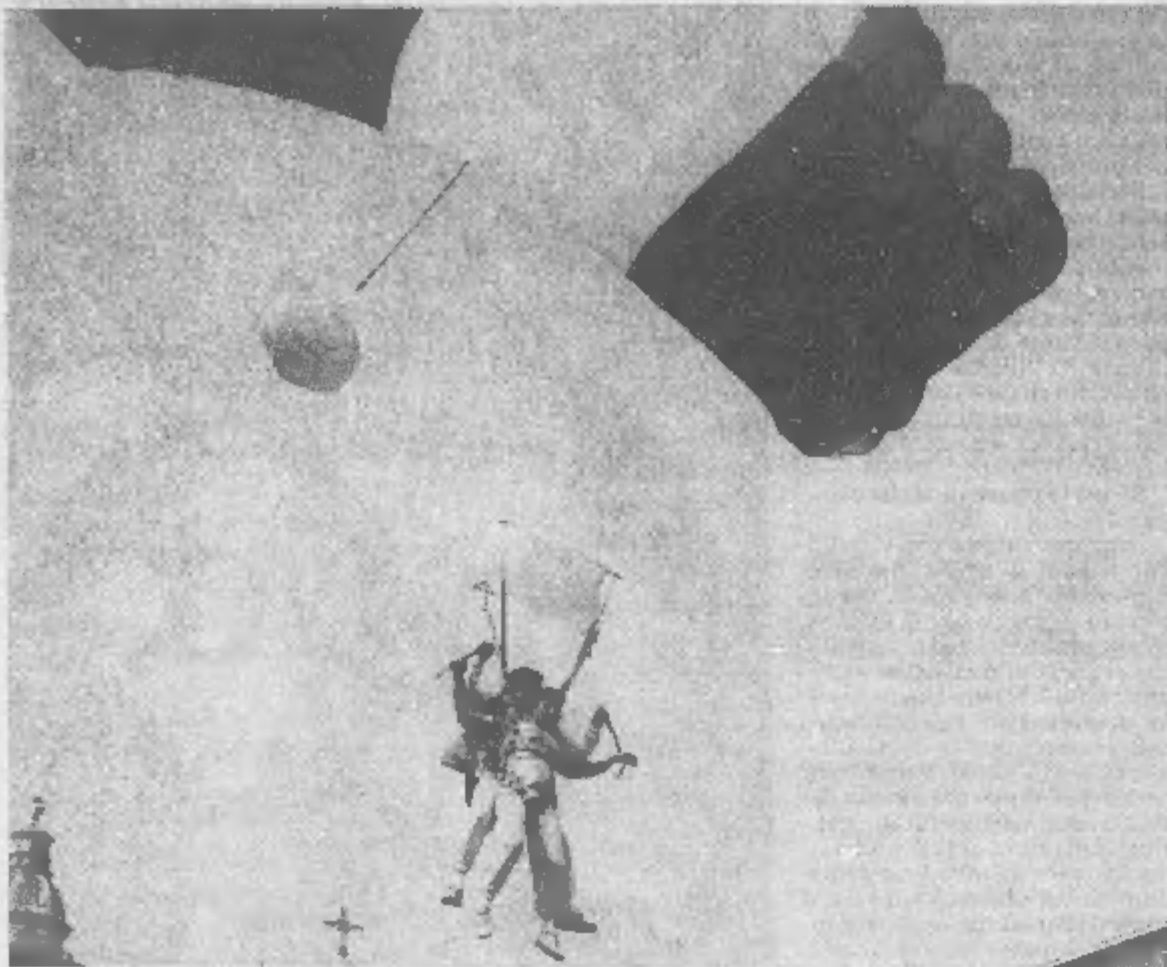
Per questo ha suscitato un'*esculation* di polemiche il ciclo di conferenze sul diavolo che avrebbero dovuto trattare l'argomento con scientificità e spirito di documentazione. Chi ha accettato l'iniziativa perché consentiva di ragionare su documenti certi e non su chiacchiere ha trovato la fiera opposizione di chi sosteneva che il maligno non andava stuzzicato.

Giovanni Agnelli è caduto di prima mattina mentre stava uscendo di casa? Secondo la scuola di pensiero esoterica sarebbe la prima risposta dell'inferno. Agnelli è riconosciuto dagli astrologi come il nume tutelare della città: una specie di Arcangelo. E Satana ha colpito proprio lui, alzando il tiro, per far sapere che vuole essere lasciato in pace. Giuditta Dembeh, autrice di *«Torino magica»* che ha bruciato i volumi di cinque edizioni, conviene che *«è meglio lasciarlo stare, il demonio»* se non si vuole sfidare la rabbia del re delle tenebre.

E mentre accademici e professori universitari raccontavano dottamente di incisioni archeologiche *infernali* in Mesopotamia, lei con un piccolo esercito di impegnati a evocare il bene ha richiamato le energie positive sulla città per arginare l'attacco del Maligno.

Lorenzo Del Boca

Una scena de «L'esorcista», il film di William Friedkin che ha raccontato per il grande schermo la storia di una possessione diabolica

In tandem nel cielo con il paracadute

Il lancio con il «paracadute in tandem»: un'emozione alla portata di tutti

L'idea è nata in America nel 1975. Una imbragatura di nuova concezione sostiene «istruttore» e «passeggero». I lanci avvengono da un'altezza tra i 3500 e i 2500 metri di quota

Si può andare in «tandem» non solo su due ruote per una strada, ma anche in cielo... e precisamente in paracadute. Il paracadutismo ha un suo fascino, collegato al fatto di sentirsi liberi nel cielo a diretto contatto con l'aria: ma fino a poco tempo fa godeva fama di una disciplina essenzialmente individuale, anche perché i problemi scientifici da affrontare per una diversa impostazione dei lanci e dei materiali erano parecchi.

L'idea di applicare nel paracadutismo, come nel volo a motore, il concetto «istruttore-allievo» in doppio comando è sicuramente un'innovazione di grande portata. Il volo in «tandem» consente a due persone di effettuare lanci con un solo paracadute (principale e di riserva).

Il «passeggero» (che non deve essere necessariamente un paracadutista) è assicurato fisicamente all'imbragatura dell'istruttore-pilota tramite appositi ganci. Il lancio viene effettuato da una quota variabile tra i 3500 e i 2500 metri, con apertura del paracadute attorno ai 1200 metri d'altezza.

E vediamo un po' di storia e le principali caratteristiche tecniche. L'idea del lancio in tandem nasce in America nel 1975, quando un esperto paracadutista inventa un'imbragatura con la quale porta con sé un «passeggero» con il quale si sgancia dall'aereo.

Ma solo nel 1982 si hanno le prime vere realizzazioni «scientifiche», grazie alle ricerche di Ted Strong e Bill Morristey, che sviluppano il concetto di un sistema specifico con l'impiego di materiali appositamente studiati: imbragature separate, doppi comandi e così via. Dopo un paio di anni di analisi e centinaia di lanci il concetto del sistema «tandem» è finalmente una realtà, con un equipaggiamento altamente sofisticato e della massima affidabilità.

Il paracadute principale, a profilo alare, ha una superficie (425 piedi quadrati) che è doppia rispetto a quello tradizionale, una velocità propria di 40 km/h ed è certificato per un peso di 250 kg.

Nel sistema è stato introdotto un pilotino stabilizzatore (o freno aerodinamico) — che viene aperto dal pilota immediatamente dopo l'uscita dall'aereo — che serve per stabilizzare la caduta libera (intorno ai 180 km/h!), come in un lancio normale.

Il doppio sistema di apertura e comando, durante il volo a paracadute aperto, permette un'attività didattica scolastica diretta tra l'istruttore e l'allievo.

Solo recentemente il sistema «tandem» si è imposto in Italia, dopo aver superato lo scoglio delle normative in vigore, riscuotendo grande successo presso i vari club.

Per chi, anche se digiuno di problemi e teorie del volo, voglia davvero provare emozioni, ebbrezza e brividi in cielo le possibilità sono offerte dalla scuola di paracadutismo dell'Aeroclub di Torino, dove esistono istruttori abilitati al volo in tandem: Giuseppe Buoso, Giuseppe Malavasi e Bruno Scagliola.

Anche se può sembrare strano per i profani, sicurezza e affidabilità in questo campo sono un connubio indivisibile. Tant'è vero che gli stessi istruttori si sono lanciati in tandem con i loro familiari: com'è capitato a Bruno Scagliola, che (secondo in Italia, dopo il generale Rossi, ora presidente dell'«Anpdi») ha portato «a spasso per il cielo» la moglie Mirella e i figli Paola e Roberto.

Le informazioni si possono avere presso la sezione torinese dell'Aeroclub d'Italia (strada della Berlia). Il prezzo per lancio è di 180 mila lire, ma pare ci sia già una bella lista d'attesa.

D'altronde la diffusione del paracadutismo è innegabile ed è un elemento di spettacolarità che accompagna quasi tutti i principali avvenimenti, dalle manifestazioni ufficiali, alle feste popolari, ai grandi appuntamenti sportivi. E' dello scorso anno la proposta di inserire anche il paracadutismo tra le discipline olimpiche: il rango gli è già stato riconosciuto, ora resta da dare un significato pratico, magari iniziando come sport dimostrativo per poi arrivare a inserirlo nel cartellone dei giochi veri e propri. L'obiettivo dei responsabili delle varie federazioni è di arrivarci entro il 1996, centenario delle Olimpiadi.

p. q.

L'ELENCO DEI RISTORANTI APERTI

A tavola, si mangia

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni da rispettare, è opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Aperti oggi

CENTRO

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641
Artisti, via Artisti 28, tel. 830.222.
Belletto, piazza Repubblica 24, tel. 850.046
Caval 'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610
Da Francesco, via Alfieri 20, tel. 543.820
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068
Da Piero e Federico, via M.te di Pietà 23, tel. 541.062
Da Roberto, via Lagrange 22/a
Della Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.814
Delle Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441
Dock-Milano, via Cernaia 46, tel. 538.089
Due Leoni, via Bligny 11, tel. 519.352
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. [illegible]
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358
Il Cantuccio, via Pomba 8, tel. 830.472
I Terocchi, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249
La Pergolarosa, via XX Settembre 18, tel. 546.534
L'Arcimboldo, via S. Chiara 54, tel. 521.1816
L'Articiocc, via XX Settembre 1, tel. 512.207
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 26, tel. 511.078
La Tinera, via Parini 13, tel. 542.531
Major, via Bertholini 25, tel. 669.9573.
Mare Chiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770
Osteria Trilussa, piazza Corpus Domini 17, tel. 562.1465
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, tel. 831.453
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201
Vecchia Lanterna, corso Re Umberto 21, tel. 537.047
Vecchia Torino, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033
CINESI:
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 530.997
Hua-Tall, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979

SAN SALVARIO VALENTINO

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391
Appennino Pistoiese, via Nizza 59, tel. 669.8426
Ollastra, via Galliari 5, tel. 669.9006
Da Zia Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472
Due Mondi, via Saluzzo 3, tel. 669.2056
Gloppone, via Galliari 16, tel. 650.5218
La Pace, via Galliari 22, tel. 650.5325

La Rotonda, corso Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.5600
L'Elite, corso Marconi 35, tel. 655.291
Mellow, via Nizza 3, tel. 669.9174
Sale e Pepe, via Giotto 21, tel. 696.5162
CINESI:
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134
Feng Dian, corso Massimo 3, tel. 650.3728

CROCETTA SAN SECONDO

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, tel. 595.275
Sorriso, via San Secondo 43, tel. 596.627

SAN PAOLO

Adriano, via Pollenzo 39, tel. 335.6311
Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443.302
Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.4512
I forchettoni, via San Paolo 52/b, tel. 383.153
Il Pappagajo, via Braccini 57, tel. 334.936
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784
Mellow, via Di Nanni 92, tel. 447.6866
Mignon, via Boggiani 4, tel. 380.090
Polo Nord, via Millio 1, tel. 389.353
Silvano, via Monginevro 99, tel. 335.2851
CINESI:
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767
Le Maschere, via Vandalino 16, tel. 728.928
Petrera, via Principi d'Acaja 57, tel. 749.5126
Cinesi: Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 790.997

CAMPIDOGLIO S. DONATO - PARELLA

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 484.065
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

Charm, via Perugia 41, tel. 850.377
Da Tiziana, corso Belgio 96, tel. 890.717
Giannini, via Cecchi 60, tel. 851.282
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602
L'Airone, via Guastalla 5, tel. 877.483
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076
Mandrake, lungo Dora Napoli 18, tel. 248.1077
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762

M. PILONE - VAL SALICE CAVORETTO

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255
Al Campagnolo, corso Casale 162, tel. 688.947
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 696.8388
Bellavista, strada S. Margherita 163, tel. 832.580
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 890.250
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397
Garden, strada Val Salice 2, tel. 660.2012
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 669.2488
Goffi, corso Casale 117, tel. 839.7436
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897.108
La Gondola, corso Moncalieri 190, tel. 696.1105
La griglia, str. ai ronchi 84, tel. 696.2772
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.168
Saltincielo, strada Superga 3, tel. 890.835
Passatempo, viale Thovez 6, tel. 669.9342
Trattoria del Peso, piazza Gran Madre 6, tel. 830.561
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273

BORGO VITTORIA

Al Gambero, via Giachino 16, tel. 216.4084
La Strana Gente, via Ala di Stura 43, tel. 220.1727
Map, via Pianezza 2, tel. 220.1836
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29

B. MILANO M. CAMPAGNA - BARCA

Angelo, corso G. Cesare 132, tel. 232.477
Bieliese, corso G. Cesare 196, tel. 200.520
Ciau Turin, corso G. Cesare 174, tel. 205.0746
Da Pietro, corso Vigevano 6, tel. 248.1265
Da Tony, via Lanzo 43, tel. 293.928
Dei Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167
La Carretera, corso Vercelli 195, tel. 205.0083
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.438
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 851.430
Osto Bacu, corso Vercelli 226, tel. 264.579
Trattoria Valgranda, strada Lanzo 88, tel. 290.174
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181

S. RITA - MIRAFIORI LINGOTTO

Al Fojot, corso Orbassano 460, tel. 301.025
Da Gino, via Piava 62, tel. 347.2326
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013
La Frasca, via Ventimiglia 152, tel. 696.5311
La Vela, piazza Guala 149, tel. 614.377
Lilibet, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772
Le Tre Lanterne, corso Orbassano 277, tel. 305.080
Niagara, corso Orbassano 352, tel. 308.0077
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705

STASERA A CENA

I ristoranti segnalati per questa sera

a cura di A. Bona

Prezzo (incluso vino della casa)
da L. 80.000 in su ●●●●●
medio alto 60/80 ●●●●
medio 50/60 ●●●
medio economico 30/50 ●●
economico sotto le 30 ●

VECCHIA LANTERNA corso Re Umberto 21 - tel. 537047. *Chiuso:* sabato a mezzogiorno e la domenica. *Ambiente:* classico raffinato. *Cucina:* particolare di Armando Zanetti. *In menù:* millefoglie di branzino e legumi al vapore, calamaro farcito ed il suo brodetto alla veneziana, filetto di sogliola al ribes, scaloppe di rombo all'essenza di crostacei al Barolo, crostatina "Giacometta" con fragoline e chantilly. ●●●●●

GRAND HOTEL SITEA via Carlo Alberto 35 - tel. 5570171. *Chiuso:* sabato sera. *Ambiente:* arredamento signorile in stile impero con giardino interno. *Cucina:* tipicamente regionale con divagazioni internazionali all'insegna della freschezza. *In menù:* patè di fegato in gelatina di Piccolit, giardinetto di gamberetti su insalatina di campo, fujot alla monferrina, sformato di salmone in salsa di peperoni, raviolini di magro al Castelmagno, tajolini al burro spumeggiante, risotto alla granceola, filetto Carignano alla lampada, tegamino di funghi porcini, filetto di rombo al ramandolo e finocchio selvatico, dolci della casa. ●●●

OSTERIA VAL GRANDA via Lanzo 88 - tel. 290174. *Chiuso:* domenica. *Ambiente:* rustico familiare, con pergolato di uva fragola. *Cucina:* prettamente piemontese. *In menù:* fiori di zucca fritti, insalata di nervetti e fagioli, cicorietta con uova sode, lingua in salsa, trippa di Moncalieri, tomini elettrici, paste della casa, tajarin pomodoro e basilico, agnolotti di carne e di fonduta, risotto con funghi, pasta e fagioli, rane, lumache, arrosto alle erbe, filetto alla Valgranda, coniglio arrosto, assortimento dolci della casa. ●●

ALBERONI corso Moncalieri 288 - tel. 6963255. *Chiuso:* martedì. *Ambiente:* rustico accogliente, con terrazza e giardino sul Po. *Cucina:* tradizionale piemontese di Francesco Cignetti. *In menù:* antipasti assortiti self-service, cotolettine in carpione, salumi vari, verdure ripiene, carne cruda alla piemontese, lingua al verde, tajolini alla langarola, ravioli al sugo d'arrosto, risotti vari, la finanziera, funghi in tutti i modi, carrello di carni fredde, dolci della casa. ●●

MAXIPIATTO via Passalacqua 4 - tel. 541370. *Chiuso:* domenica. *Ambiente:* fresco moderno. *Cucina:* nazionale con specialità regionali. *In menù:* Lunedì: salmone fumé, tortellini parisienne, arrosto in crosta, sogliola mugnaia. Martedì: agnolotti alla piemontese, filettino al marsala, supreme di pollo al limone. Mercoledì: prosciutto in crosta, nasello alla griglia, scaloppina di champignon. Giovedì: crespelle al forno, carré all'aceto, faraona con carciofi. Venerdì: cocktail di gamberi, risotto alla pescatora, filetto di trota al burro, palombo ai ferri. Sabato: tortelloni di magro, tacchino in salsa noce; costine d'agnello. ●

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	[illegible]	SABATO
Consumatori	*Grafologia*	*Salute*	*Il tempo del weekend*	*Religioni*	*L'oroscopo*
Assicurazioni	*Scacchi*	*Pensioni*	*Lotto*	*Francobolli e monete*	*della settimana*

IL [illegible] DI [illegible]ANI

SITUAZIONE. L'alta pressione si sta ristabilendo e rinforzando sul bacino del Mediterraneo, mentre correnti umide ed instabili scorrono a Nord della displuviale alpina, interessando marginalmente le regioni centrali ed orientali del settentrione della penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad una velatura alta e sottile durante il giorno, specie nelle zone pianeggianti con addensamenti cumuliformi durante le ore più calde sulle zone alpine e prealpine. Possibili precipitazioni. Foschie notturne sulle zone pianeggianti per elevato tasso di umidità. Temperature in aumento sia minime che massime.

VENTI E MARI. Deboli di direzione variabile. Calmi o poco mossi i mari sia [illegible] Liguria che di Corsica.

TENDENZA PER DOMANI. Su tutta la regione permane cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza all'aumento della nuvolosità per il transito di una perturbazione da Ovest. La nuvolosità sarà alta e stratificata con formazioni cumuliformi limitate ai rilievi alpini con possibili precipitazioni durante le ore calde. Temperature in aumento. Venti moderati da Ovest-Nord-Ovest. Mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	19	Novara	18
Alessandria	18	Aosta	16
Asti	17	Genova	24
Cuneo	21	Savona	26
Vercelli	19	Imperia	27

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	24	Torino	16	24	Trieste	21	24
Venezia	20	26	Milano	17	27	Bologna	21	31
Firenze	21	29	Pisa	20	27	Ancona	16	26
Perugia	15	26	Pescara	19	33	L'Aquila	17	26
Roma	20	30	Campobasso	18	27	Bari	19	30
Napoli	18	35	Potenza	17	29	S.M. Leuca	22	26
R. Calabria	21	29	Messina	np	np	Palermo	25	34
Catania	21	26	Alghero	23	32	Cagliari	24	31

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	18	26	sereno	Lisbona	19	26	nuvoloso
Atene	17	33	sereno	Londra			np
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	19	29	nuvoloso
Berlino	10	23	sereno	Madrid	15	28	nuvoloso
Bruxelles	12	29	sereno	Montreal	22	31	nuvoloso
Buenos Aires	8	22	sereno	Mosca	14	22	nuvoloso
Copenaghen	13	18	nuvoloso	New York	25	34	nuvoloso
Francoforte	12	24	sereno	Parigi	18	30	sereno
Gerusalemme			np	Pechino	22	30	sereno
Ginevra	12	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	16	31	pioggia
Helsinki	12	17	pioggia	Varsavia	12	18	nuvoloso
Il Cairo	24	37	sereno	Vienna	17	30	sereno

DOMODOSSOLA
AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SAVONA
GENOVA
IMPERIA

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

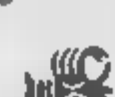
Tendenza a commettere delle gaffes, a urtare la suscettibilità di qualcuno e ad agire senza discriminazione, specialmente durante le prime ore della giornata. Sarebbe bene dormire fino a tardi o, per lo meno, preferire l'immobilismo.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Nel corso della mattinata ogni cosa bella è possibile: nuovi incontri, imprese originali e stimolanti, successo sociale, prove di amicizia e di amore. Tanta fortuna sembra suscitare sospettosità e dopo mezzogiorno lo stato d'animo diventa incerto e diffidente.

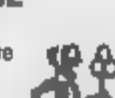
GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

La voglia di agire si traduce in ottimi risultati soltanto al mattino. Dopo di che, la tendenza a strafare o a parlare troppo complica le situazioni nel campo della amicizia e in quello dell'amore. Cercate di essere cauti e di non ricorrere al bluff.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Risveglio un po' malinconico, dopo sogni falsamente premonitori che stimolano favoleggiamenti sterili e idee sbagliate. Riposatevi fino a tardi: nel pomeriggio è possibile un colpo di fortuna o la realizzazione di un desiderio con l'aiuto di qualcuno.

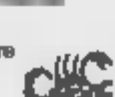
LEONE 23 luglio – 22 agosto

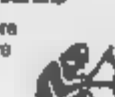
Ottimo risveglio, con programmi stimolanti che stimolano ad agire. Ma attenzione ai lati negativi del carattere, cioè orgoglio e presunzione, che potrebbero emergere nel pomeriggio con risultati un po' disastrosi. Dominate l'arroganza.

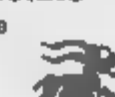
VERGINE 23 agosto – 22 settembre

La tendenza ad agire in modo insolitamente impulsivo si traduce in un sicuro successo. Otterrete l'ammirazione di qualcuno che potrebbe rivelarsi utile, stringerete amicizie gratificanti e riceverete prove indiscusse d'amore da un partner ad hoc.

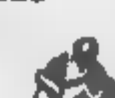
BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Mettete in pratica le idee che emergeranno al risveglio e non lasciatevi deviare dai programmi che avete fatto. Persone che conoscete poco potrebbero allettarvi con imprese che si tradurrebbero in sicure delusioni e vi rovinerebbero lo stato d'animo.

[illegible] 23 ottobre – 22 novembre

Possibili [illegible] di programma che stimolano l'improvvisazione, il sangue freddo e il magnetismo. Ogni azione temeraria viene protetta dalla fortuna, mentre i rapporti con gli altri, partner compreso, [illegible] idilliaci. Successo sociale.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

La precipitazione può essere causa di errori. Moderate l'irruenza e agite con calma. Aggredire con il proprio entusiasmo le persone che vi circondano, significa mettere in crisi amori e amicizie. Siate più diplomatici e meno impulsivi.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Tendenza a crearsi dei problemi e a dimostrare nocive incertezze durante la prima parte della giornata. Poi, il successo personale, sia nel campo [illegible] sia in quello dell'amore, restituisce sicurezza e rende sereno lo stato d'animo.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Se dovete dedicarvi a qualcosa di nuovo o avvicinare persone che conoscete poco, fatelo nel corso della mattinata [illegible] i risultati saranno ottimi. Durante il pomeriggio e le ore serali, i contatti con gli altri diventano difficili per mancanza di logica.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

In mattinata, ogni [illegible] sembra andare storta, con amici e partner all'opposizione. Evitate le polemiche e lasciate fare alle stelle: dopo mezzogiorno i malintesi vengono chiariti, arriva un [illegible] importante [illegible] l'umore diventa euforico.

CONSUMATORI

a cura di Luisella Re

Negozi aperti anche [illegible] notte? Vediamo che fanno all'estero

«Per comprare di notte c'è solo New York»: questo il titolo che il periodico della Confesercenti ha dedicato alla questione degli orari di apertura dei negozi, in pieno rilancio adesso che, complice il grande esodo legato, l'ombra per nulla invitante della «saracinesca selvaggia» imperversa in qualsiasi città.

A quanto pare nel settore della distribuzione e dei vari servizi di supporto una programmazione innovativa appare ormai indispensabile, e con ogni probabilità la questione verrà affrontata in autunno. Con soddisfazione sia dei consumatori che si accontenterebbero [illegible] spesa quotidiana meno problematicamente trafelata, sia dei negozianti più avveduti, [illegible] concordi nella richiesta di [illegible] orario di apertura flessibile, nonché articolato in base alle diverse zone e ai differenti servizi merceologici.

Ma attenzione perché, [illegible] sottolinea la Confesercenti, «ampliare gli orari [illegible] deve significare allargare il tempo di produzione, dato che tale eventualità comporterebbe un aumento dei costi dei vari prodotti, oltre ad un inevitabile ed anacronistico peggioramento d[illegible] qualità della vita dei rispettivi commercianti».

Tornando alla distribuzione al dettaglio, può intanto ess[illegible] utile dare un'occhiata a ciò che succe[illegible] negli altri Paesi europei: ed è appunto ciò che ha fatto la Confesercenti ricavandone il seguente quadro riassuntivo. Alla base della situazione condivisa dalla maggior parte delle metropoli europee: negozi aperti nell'intervallo di pranzo e generi di prima necessità disponibili [illegible] qualsiasi [illegible] del giorno e della notte nei supermercati e nei drugstore.

Così la spesa [illegible] Europa

In **Francia** manca una regolamentazione specifica sulla questione degli orari commerciali, mentre a Parigi sono molti i negozi che rimangono aperti durante l'intervallo di mezzogiorno. Sempre e soltanto a Parigi, inoltre, la domenica e la sera è possibile far la spesa nei negozi di alimentari gestiti dagli arabi. Per i nottambuli impenitenti o per i turisti più indaffarati c'è in[illegible] un supermercato dietro il Beaubourg.

In **Inghilterra** la fascia media di apertura spazia dalle sette del mattino sino alle 18, anche [illegible] la maggior parte dei negozi si limita ad un'apertura più limitata. S[illegible] tale linea è [illegible] vera e propria istituzione, a Londra, la chiusura delle 17,30, mentre sono liberi di non chiudere praticamente mai gli esercizi di arabi, pakistani e indiani che han conservato gli orari e le abitudini del loro Paese d'origine.

In **Germania** l'orario continuato dalle 9 alle 18 sembra soddisfare le esigenze dei consumatori, abituati da sempre [illegible] la massima tranquillità [illegible] accettare che ogni sabato alle 14 i negozi chiudano la porta per riaprirla soltanto il l[illegible]edì successivo.

Ed ecco la «supereuropea» **Bruxelles**, dove trovare un negozio aperto dopo le [illegible] risulta un'autentica impresa, mentre la possibilità [illegible] shopping festivo si limita ai negozi di gadgets e souvenir.

Anche nei **Paesi Bassi** lo shopping risulta abbreviato ogni sabato, quando le serrande si abbassano alle 17 anziché alle 18 degli altri giorni feriali.

In **Spagna**, apertura obbligatoria dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19. In **Svezia**, libertà totale per ogni tipo merceologico di esercizio.

Particolarmente articolata la regolamentazione vigente in **Austria**, dove i grandi magazzini e gli ipermercati chiudono ogni sabato alle 13 in anticipo sulla normale chiusura fissata per loro alle ore 18, contro le 18,30 che corrispondono [illegible] chiusura abituale dei negozi di prodotti di grande consumo, le 19,30 fissate per gli esercizi alimentari e le 20 che coincidono invece con la chiusura dei negozi specializzati. Gli unici, questi ultimi, che il sabato pomeriggio possono rimanere aperti dopo le 13.

Infine la **Danimarca**, dove l'orario di chiusura scade alle 17,30 (alle ore 12 il sabato). Resta comunque un orario puramente indicativo, in quanto può essere ampliato per un massimo di [illegible] ore settimanali. E' vietato comunque ad ogni commerciante [illegible] utilizzare il sabato pomeriggio dopo le 14 questo margine supplementare.

[illegible] Usa anche [illegible] domenica

Per trovare negozi sempre aperti durante la notte o far shopping anche di domenica oppure dopo cena, secondo il consiglio d[illegible] Confesercenti, bisogna attraversare l'Oceano e sbarcare a New York, tanto diversa e lonta[illegible]. Qui i grandi magazzini sono aperti con orario continuato dalle [illegible] alle 18 e, una volta o due alla settimana, fino alle 22. Anche se con orario ridotto, inoltre, i newyorkesi hanno la possibilità [illegible] fare shopping la domenica.

Nella «Grande Mela» [illegible] in tutti gli Usa i supermercati di generi alimentari si dividono tra quelli che chiudono alle 18-19 e quelli che chiudono alle 21, anche [illegible] son parecchie le catene presso le quali si può fare shopping [illegible] ore [illegible] 24. L'apertura notturna [illegible] è comunque una prerogativa della grande distribuzione americana.

[illegible]ONI

[illegible]

Carta verde: abolita nella Cee [illegible] in Svizzera [illegible] Jugoslavia...

Da quest'anno il numero delle «carte verdi» rilasciate dalle compagnie italiane [illegible] diminuito moltissimo: i motivi sono due. Anzitutto il documento [illegible] più necessario, essendo sufficiente la polizza italiana, in tutta la Comunità economica europea nonché in Cecoslovacchia, Finlandia, Svezia, Norvegia e Repubblica democratica tedesca (Germania orientale).

Inoltre è stata abolita la «gratuità» per chi ha i massimali alti, anche se la spesa è modestissima: 4000 lire annue per auto e moto 3000 per i ciclomotori e rimorchi, 10.000 per autocaravan [illegible] campers.

Specialmente per chi abita nel Nord Italia è però consigliabile ugualmente la «carta verde»: la Svizzera è vicina [illegible] in questo Paese, come in Austria, chi non è munito del certificato internazionale deve pagare una fortissima assicurazione di frontiera. E [illegible] per [illegible] «passa» incontrollato (a chi scrive [illegible] capitato più di una volta che i doganieri svizzeri non chiedessero il documento) [illegible] privo di copertura, come negli altri Stati extracomunitari diversi da quelli sopraindicati (come Turchia, Marocco, Tunisia ecc.).

Un discorso particolare meri[illegible] la Jugoslavia: c'è una situazione del tutto particolare che è simile a quella vigente, anni fa, nell'interno della Cee. In altre parole la compagnia italiana, se succede un incidente nel territorio jugoslavo, è tenuta a pagare ugualmente il danneggiato ma «avrà in ogni caso diritto di rivalsa verso l'assicurato ed il contraente per le somme che abbia pagato, nonché per le spese inerenti alla liquidazione [illegible] danno», dice testualmente il nuovo art. 3 delle condizioni generali di tariffa, uguali per tutte le compagnie italiane.

Vi è il rischio che, essendo i cittadini jugoslavi garantiti comunque, la polizia di frontiera non controlli come in passato le carte verdi e che il cittadino italiano [illegible]da nella «trappola» di questo meccanismo. Munirsi quindi di carta verde e, se non lo si è fatto, stipularne una temporanea agli uffici Aci di frontiera: costa di più ma mette al sicuro come se f[illegible]o emessa dalla propria compagnia.

Lo stesso consiglio, ovviamente, vale per quanti [illegible] entrare in Svizzera, Austria o altri Paesi per cui non valgono [illegible]cora gli accordi internazionali. Ricordiamo inoltre che la «carta verde» [illegible] è comunque valida per l'Algeria [illegible] per l'Unione Sovietica. Per quest'ultimo Paese la speciale assicurazione temporanea può [illegible] acquistata in Italia presso l'Uci (l'Ufficio centrale italiano, lo stesso che sovraintende al rilascio delle carte verdi italiane e rappresenta le compagnie estere quando uno straniero provoca un danno nel nostro Paese).

Ancora una precisazione: chi ha il premio «frazionato» ha diritto a una nuova carta gratuita pagando le rate successive.

[illegible] l'albergo «non risponde»

«Durante le vacanze trascorse in Sardegna — scrive M. L. di Carignano — *ho avuto la sventu[illegible] di trovare la mia auto fortemente danneggiata. Infatti, posteggiata nell'area riservata ai clienti dell'albergo, il mattino successivo riscontravo, appunto, l'intera fiancata distrutta. Ho chiesto al personale dell'hotel notizie sul responsabile dell'evento e sulle possibilità di essere indennizzato dall'amministrazione alberghiera. Per risposta h[illegible] avuto un netto rifiuto sull'eventuale indennizzo e, per ciò che riguarda il "pirata", niente da fare. Nessun cartello era posto in loco con avviso che "non si risponde di eventuali danni alle auto". Che cosa posso fare?»*.

Se chi ci scrive è titolare di una polizza «kasko», la spesa per le riparazioni cadrebbe sull'assicuratore. Diversamente pare non vi sia nulla da fare a proposito della «responsabilità» dell'albergatore.

Una polizza per il mutuo

G. C. Tognatti di Torino scrive: *«Durante l'assemblea condominiale della casa dove abito, ho sollevato [illegible] mio problema: poiché ho [illegible] un mutuo per l'acquisto dell'alloggio, la banca pretende una polizza incendio con apposita dichiarazione di vincolo; ho chiesto all'amministratore di far emettere, sull'assicurazione del condominio, un'appendice dichiarante, appunto, che sul mio appartamento grava un'ipoteca. Niente da fare. Eppure pago la mia parte di premio della cosiddetta "globale fabbricati"*.

Se le somme assicurate pretese dall'istituto mutuante sono uguali a quelle inserite nella polizza del condominio, tenuto conto della parte millesimale che interessa il lettore, non dovrebbero esservi problemi; tutto dipende dalla volontà del condominio. Ma, se manca questa esplicita approvazione, per il lettore non vi [illegible] altra strada [illegible] non quella di stipulare una polizza separata. E' chiaro che, per la stessa porzione di fabbricato esisteranno due polizze. A q[illegible]sto punto, però, sarà bene informare gli assicuratori dell'esistenza di due contratti.

LA RICETTA

a cura di Anna [illegible]

Peperoni alla piemontese

4 peperoni, 2 spicchi di aglio, 6 acciughe, 1/2 bicchiere olio di oliva, 2 cucchiai di aceto.

Arrostire molto bene i peperoni sulla fiamma del gas, sino a che la pelle possa [illegible] tolta agevolmente. Pelarli poi [illegible] cura, vuotarli dei semi, dividerli in fette e sistemarli su di un piatto da portata. A parte, lavare le acciughe, che devono essere [illegible] sale, asciugarle, privarle delle lische [illegible] metterne i filetti in un pentolino con l'olio di oliva, l'aglio tagliato a fettine e far cuoce[illegible] a fuoco molto basso per farle disfare. Quando saranno completamente disfatte nell'olio aggiungere i due cucchiai di aceto, lasciare ancora cuocere sempre a fiamma molto bassa, per qualche minuto, quindi versare sui peperoni sul piatto di portata. Buonissimi serviti sia tiepidi, sia freddi. La ricetta è della nostra lettrice, la signora Rosanna Pellegrino, viale Thovez, Torino, che ringraziamo per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.

MALIGNATUTTO

I redattori del malignatutto chiamati [illegible] sceneggiare l'epopea della peronospora

Ormai i giornalisti di Stampa Sera sono subissati di richieste per scrivere libri e sceneggiare film. Dopo Soria pregato da Cristaldi di scrivere [illegible] storia della mantide di Savona, dopo Boni che ha girato documentari in Brasile e Filippine ed è di nuovo in partenza, anche i redattori [illegible] Malignatutto sono stati scoperti [illegible] mercato cinematografico. Da Coazze è [illegible] l'offerta [illegible] collaborare ad una soap opera in [illegible] puntate sugli apicultori della frazione Cervelli, grande affresco di vita valligiana (alta finanza, sesso, violenza), e [illegible] realizzare [illegible] documentario «molto realistico» sui selvaggi raccoglitori di buse, che anticamente popolavano la Val Sangone.

Ma non basta. Il talento letterario e immaginifico degli amanuensi del malignatutto sarà messo a dura prova da un altro ambizioso progetto. Un produttore monferrino (ancora ignoto, non si sa se di Cavagnolo, Colcavagno [illegible] Francacavagna, frazione di [illegible]) ha preso contatto per realizzare un film sull'epopea della peronospora e della fillossera, [illegible] flagelli [illegible] vigne dell'inizio del secolo. Ci [illegible] di [illegible] le vicende commoventi dei bachi da seta (i bigat della tradizione biblica), le traversie della mosca cavallina negli Anni Venti, le vite perdute delle cavolaie (farfalline di abitudini crepuscolari), il genocidio e la persecuzione dei parpojin (parassiti dei polli).

L'équipe di redattori è già al la[illegible] impegnata soprattutto nella realizzazione dei dialoghi, intensi, dolorosi, qualche volta strazianti. La storia, che avrà l'andamento di un thriller, è già [illegible] acquistata a scatola chiusa da [illegible] tenti [illegible] Chivassese. Nessuna indiscrezione sul compenso dei redattori. Ma si parla di cifre con due o tre [illegible]

r. sc.

[illegible]RI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [illegible]
Guasti gas Italgas [illegible]
Guasti luce Aem 7413131
Enel 5775
Guasti acqua [illegible]
Soccorso Stradale 116
Telefono amico 5612121

[illegible]

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di [illegible] infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico [illegible] Lazzaro, c. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 [illegible]
Martini, v. Tofane 71 [illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62 [illegible]
[illegible] p. Donatori Sangue [illegible] 23991
Oftalmico, v. Juvarra [illegible] 512488
Sant'[illegible] ginecologico, c. Spezia 60 63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

[illegible]

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372515
C. Svizzera 42 [illegible]
V. S. Remo 37 590270
V. Sempione 112 [illegible]
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 66 [illegible] per ferie
P. Massaua 1 793306
V. Nizza 65 6699258

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540489
Aidai, v. Sacchi 502398
Ait, v. Slataper 36 [illegible]
Aaido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191620

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi ☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia [illegible]
Aldo, v. P. Tommaso 39 659095
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 tel. 1678 - 61061
Informagay 518388

PER LA CASA

[illegible]

Aba, ☎ 372.228; Abaldi, 701.124; Abate, 380.650; Abatelli, [illegible]; Agostino, 707.2614; [illegible] 707.2748; Arami, 707.0770; Aima, 335.6849; Ass. Idraulica, 337.920; Barbero, 706.6888; Balma, 335.2746; Boves, 335.6380; Dora, 335.6268; Greco, 337.891; Leale, 731.087; Marinelli, 271.242; Ritella, 377.887.

Elettricisti

A&D, v. Nizza 9, ☎ 351.428
Ade, c. Orbassano 167, 322.415
Bechis, v. Sarpi 154, [illegible]
Bronzo, v. Cibrario 90, 220.4250 e c. Agnelli 148, [illegible]
Ciet, str. Lanzo 98, [illegible]

Vruna, v. Tibone 5, 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Bari 21 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso

notturno e festivi:
Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 733842
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338128
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Dr. Gariglio - Panichi, v. Gioberti 57 585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b 548100
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, [illegible]

DOCUMENTI

Passaporto

1) D[illegible] diretta al Questore (modulo da ritirare in Questura in bollo da 5000;
2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000;
3) Due foto di cui una autenticata da [illegible]co o Notaio;
[illegible] Stato di Famiglia [illegible] bollo da 5000;
5) Lire 24.000 in marche da bollo in uso «Concessioni governative»;
6) Fotocopia Congedo militare o dichiarazione sostitutiva (da 17 a 26 anni di età);
7) Versamento su C/C Postale 326108 intestato a: «Ufficio Passaporti - Questura Torino». Causale: «Costo Libretto». Importo L. 6300 per passaporti di 32 pagine; L. [illegible] per quelli di 48;
8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti la denuncia;
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 6 mesi, portare i documenti alle voci 1), 2), 4) e 6).

[illegible]

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

[illegible]

[illegible] ☎ 501107; Europcar 6505625; Hertz 6508844; Maggiore 6503013

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; Central taxi 5744; [illegible] 5737; Radio taxi 5730

Viabilità a[illegible]ade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Atene. Venerdì p. ore 21,30; a. ore 18 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 18,30. Merc. ven. [illegible] ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. ven., p. 20,30; a. Lione 3; Parigi [illegible]; Londra 18,45 lun. giov. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - [illegible]na - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 6,20-16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 18,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ [illegible]
Baratti, p. Castello 29 545892
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
[illegible] Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Baluri & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Torino 3 9122284

[illegible]

Le [illegible] a. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ [illegible]
Lo Squalo, c. [illegible]. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

[illegible]

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. [illegible]

[illegible]

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera [illegible] 331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

[illegible]

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata [illegible]: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. [illegible]. Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. [illegible]. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 677896: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
[illegible] Cappuccini, v. Giardino 35, 5212365: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, [illegible] Vittorio 23, tel. [illegible]: [illegible]. [illegible] [illegible],30. Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63, [illegible]7.283: dom. ore 10. Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.975: mar. ore 19, [illegible]. ore 19,30, dom. ore 18. Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

[illegible] e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/i ☎ 55401
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/56 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 [illegible]
Pony Express, v. [illegible]. Francesco [illegible] Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [illegible]
Torino Express, via [illegible] 51 5812828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ [illegible]17[illegible]; V. Villarbasse 39 [illegible]; V. Avogadro 8 540247; V. Oropa 137 8990208; V. Bruino 1 4470826; V. Foglizzo 28 731035; V. Monterosa 83 857096; V. Genova 113 [illegible]

[illegible]

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Cabolo 35, CRT; p. Carducci 151/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. [illegible]. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo [illegible], S. Paolo; p. [illegible]. Cristina 7, CRT; v. M. [illegible]stina 99, B. Pop. Novara; p. [illegible] 5, S. Paolo; c. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 68, [illegible]. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 380, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; [illegible]. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 162, S. [illegible] c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pilletti 2, S. Paolo; v. Po 36, B. Roma, c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; [illegible] Robaudengo 9, S. Paolo; [illegible]. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio [illegible], S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; [illegible]. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 105, [illegible]; c. Toscana 135; S. [illegible]lo; [illegible]. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; [illegible] Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara. c. Vercelli 109; B. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.

Se ti rubano il Bancomat: [illegible] 167822056.

Bancomat Torino-Centro

V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, [illegible]. Anonima di Credito; v. Gar[illegible] 13, B. di Sicilia; [illegible]. Garibaldi 14, CRT; c. [illegible], [illegible]. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, [illegible]. N[illegible]. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 282, [illegible]; v. Roma 376, Comit; p. S. Carlo 258, S. Paolo; p. [illegible]. Carlo 216, [illegible] Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre [illegible], BNL; v. Viotti [illegible], Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine [illegible]ali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, [illegible]. 205.0008; Galdano, v. Modigliani 25, 309.8557; [illegible]pica (Stadio Comunale), [illegible]. Sebastopoli 113, 329.9836; Parri, v. Tolano 39, 635.262; [illegible] (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.038; Sempione, v. Gottardo 10, 205.5248; Sospello, v. Sospello 118, [illegible]; Stadio C., c. G. Ferraris 294, 351.571; Trecate, v. Vasile 31, 721.822.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare [illegible], IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. [illegible]. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8

[illegible]herie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); [illegible] Stazione Port[illegible] Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P. C. Felice (fronte [illegible]l Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. [illegible], Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza [illegible] 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57, 597.137
Woodstock, Moncalieri 145, 683.686
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Avet 3, 481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Eden, Rismondo 10, 605.0321
Garden, Val Salice 4, 655.859
Isolabella, Donizetti 6; 650.3956
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5383
Fortino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Vie En Rose, Bertholet 6, [illegible]
Bogart, Sacchi 34, 547.530
[illegible]eston, Cavalcanti 5, 895.796
Charming, P. Clotilde 82, 484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.167
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.736
Des Club, Porri 12, 899.0456
Evergreen, Sacchi 28, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 881.0377
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Le Privè, Camerana 11, 535.352
Marylin, via San Rocco 12, Orbassano, 9016574
Macrillo, Volta 8, 545.458
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
OK Club, Guala 147, 616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.619
New York, Genova 268, 605.0817
Piazza Grande, S. Donato 3, 487.066
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Puntodivista, Moncalie[illegible], 830.297
Reginà, Ventimiglia 152, 637.467
Rendez-Vous, Maddalena, 661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1 812.2434
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 1, 534.773
Templari, S. Chiara 49, 486.449
The Big Club, Brescia 28, 850.403
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
Vaniglia, v. Sabaudia 25, 661.1288
Vogue, Andrea Doria 9, 553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Le Perroquet, Goito 15, 650.5641
My Club, M. Cristina 68, 689.9596
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

Vacanze oltremare? Territori liberi [illegible] selvaggi? Pericoli [illegible] fiere? No, [illegible] safari di Pombia in provincia di Novara (foto Mauro Giorcelli)

MOSTRE

Di Fico campi di papaveri campi di lavanda e arcobaleni, grandi cascate di glicini

Nella Sala Mostre Comunale «Medail», [illegible] viale Vittoria 44 [illegible] Bardonecchia, [illegible] esposte da domani [illegible] agosto le opere di Ettore Fico, che documentano l'attenzione rivolta alla montagna, alla suggestiva cornice del Lago Verde. Sono, le sue, immagini che richiamano l'attenzione sugli aspetti di una natura [illegible] con la volontà di trascriverne l'essenziale bellezza. Accompagnata da un volume [illegible] un racconto di Massimo Romano [illegible] una poesia di Giovanni Arpino, quest'esposizione po[illegible] senza dubbio l'accento su una pittura che mantiene inalterato il rapporto con il paesaggio. Del resto Fico ha sempre guardato la realtà quotidiana, ha tradotto in tempere e pastelli e oli un mondo di campi di papaveri, di arcobaleni, di cascate di glicine e distese di lavanda.

(o. mi.)

[illegible]

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 3 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per info[illegible] 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice - Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): Mostra di arte contemporanea Hic [illegible] Leones dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, riduzioni Arci.

Due delle opere di Ettore Fico esposte a Bardonecchia: «Lago Verde» e «Porta rossa»

AN LE YUAN

La Cina vicina alle montagne anche a Cascine Vica nuvole di drago e ginseng

Pian piano inesorabilmente la Cina si avvicina alle montagne. «An Le Yuan» si trova a Cascine Vica, in corso Francia 101 ed è il primo ristorante cinese della cintura ad Ovest [illegible] Torino.

Aperto da circa due anni, è un ambiente raffinato e molto particolare, caratterizzato da una suggestiva pagoda che domina la sala [illegible] da un'infinità di nionoli propiziatori che rendono l'ambiente magico [illegible] rilassante. La musica in sottofondo porta in Italia un po' d'Oriente, fatto di suoni dolci i quali creano un'atmosfera che dispone all'intimità. I gestori, arrivati apposta dalla Cina, guidano l'ospite nella scelta del menù, ricco di piatti saporiti. Alla base di ogni piatto, [illegible] riso che la fa da padrone in ogni portata.

Tra le delizie da gustare, gli involtini «primavera», le sofisticate «nuvolette di drago», il «riso al bambù»; il tutto si può innaffiare [illegible] un'ottima birra fatta con il [illegible]so fermentato che non ha nulla da invidiare alle «bionde» tedesche. Le portate, abbondanti e colorate, invitano [illegible] mangiare, in attesa che arrivi il momento rituale [illegible] sakè, servito tiepido nei bicchierini di fine porcellana azzurra, che [illegible] genere conclude il pasto.

Chi lo desidera può gustare come digestivo il ginseng originale, conservato nelle bottiglie [illegible] cui è [illegible] a macerare la magica tradizionale radice a forma di uomo, che conferisce al liquore proprietà toniche e corroboranti.

Volendo «An Le Yuan» offre anche un servizio [illegible] domicilio completo: basta telefonare al n. 95.96.920.

a. au.

ANDAR PER VIDEO

Videofili felici anche in pieno agosto i migliori rimangono aperti con film-scandalo, fantasy e grandi offerte

Per i videofili in città durante il mese [illegible] agosto, è possibile proseguire nelle buone abitudini di noleggiare [illegible] acquistare [illegible] film in cassetta e vederselo a casa in pantofole.

Alcune videoteche, infatti, non chiudono mentre altre abbassano le saracinesche soltanto per pochi giorni. Alcuni indirizzi: Video In, via Mazzini 33, Via col Video, corso Giambone 19, La Nastroteca, corso Turati 43 bis, Zelig, corso Peschiera 161, Video Dream, via Valperga Caluso 16/c. In agosto il mercato è fermo e [illegible] sono previste uscite di novità home video. Luglio, invece, ha registrato un discreto andamento. In cima alle preferenze del pubblico, spiccano la commedia «Arturo 2 on the rocks» di Bud Yorkin con Dudley Moore [illegible] Liza Minnelli, edito dalla Warner; l'eccellente thriller firmato dal britannico Peter Yates, «Labirinto mortale» (Rca Columbia) con l'avvenente Kelly McGillis e il pasticcione Jeff Daniels implicati in un caso di spionaggio, e [illegible] Woody Allen d'annata di «Provaci ancora Sam» (Cic Video).

E' inoltre già sul mercato «L'ultima tentazione di Cristo», il film-scandalo di Martin Scorsese tratto dal discusso romanzo di Nikos Kazantzakis e interpretato da Willem Dafoe e Barbara Hershey. Lo distribuisce la Cic Video.

La stessa [illegible] romana propone, per gli appassionati del fantasy, l'ottavo titolo [illegible] fortunata serie «Storie Incredibili», una creatura televisiva di Steven Spielberg. Le principali novità dell'ultima emissione [illegible] soltanto «made in Usa». Dalla Francia, ad esempio, provengono il Leone d'Oro [illegible] Festival di Venezia 1987 «Arrivederci ragazzi», opera in parte autobiografica di Louis Malle, e «Chocolat» di Claire Denis con Giulia Boschi. Il primo è edito dalla Warner, l'altro dalla Domovideo.

d. c.

In piscina, maschera e pinne per conoscere il mare col Circolo Subacquei Ovest

Ha compiuto dieci anni il Circolo Subacquei Collegnesi, che ha la sua sede in piazza Che Guevara 13. Nato nel 1979, quasi per gioco, è divenuto oggi uno dei punti di aggregazione più frequentati della città, ed accoglie soci di tutte le età. I corsi, che iniziano in autunno, hanno una durata che varia dai tre [illegible] sei mesi, secondo la specialità che si intende frequentare. Si comincia con i corsi base, e si può proseguire con i corsi Aro di primo e secondo grado, e con gli Aro, che sono corsi di specializzazione per gli istruttori.

Non [illegible] le uscite in mare, e le lezioni [illegible] teoria, che insegnano a valutare le proprie possibilità e fare tesoro delle esperienze degli altri per prevenire situazioni di pericolo. Accanto ai corsi veri e propri, si tengono inoltre serate dedicate ai dibattiti, in cui gli esperti del mare insegnano a conoscere [illegible] amare l'acqua attraverso le proiezioni di splendide diapositive, che presentano i vari tipi di fondali e la fauna presente nei mari.

Gli istruttori impegnati nelle corsie della piscina Bendini sono circa 40. Le iscrizioni si ricevono a partire da settembre.

a. au.

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

MUSEI

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato. 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali; [illegible] 13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30-18,30; [illegible] domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri.** Due mondi a confronto in questi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa.
PALAZZO REALE (Piazza Castello): Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.
MUSEO D'ARTE [illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceisti. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-16. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

Antichi affusti di cannone al Museo di Artiglieria alla Cittadella

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.8756): riposo.
CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per over 56 e non. Ore 21 liscio Doc riserva speciale, tutto liscio solo liscio.
DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Nuova Meteora.
LA CROTA - Ristorante pizzeria (c.so Lombardia 144/To. Tel. 731.653): aperto tutto agosto dalle ore 18 alle 2. Specialità alla brace: pesce, carne, pizza, forno a legna.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle ore 22 - 4,30.
TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. [illegible] 514.496 - 585.1466).

REGIO (piazza Castello 215, tel. 881.52.42): Auditorium Rai. Chiuso.
ADUA 400 (c. G. Cesare 67, tel. 27.78.71): chiuso.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.50): chiuso.
AMBRA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 29.71.97): vedere cinema.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): Teatro dell'Angolo. Riposo.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 53.79.98): chiuso.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34): chiuso.
CHIERI: chiuso.
NUOVO (c. M. d'Azeglio 17, tel. 65.55.52): IX Festival Musica in scena ad Ivrea - piazza Ottinetti - stasera ore 21,30: Compagnia di Danza Teatro Nuovo con Mirta Pla in «Saudade», mus. Africa Djolè e Nanà Vasconcelos, cor. Carla Perotti - «Alfonsina», mus. Ariel Ramirez, cor. [illegible] Herrera - «Oltre», [illegible] Pergolesi, Mahler, Barber; cor. Peter Goss. Inf. tel. 0125/48.741 Inf 21 - 011/56.90.686.
MASSAIA: (v. C. Massaia 104, tel. 29.04.50): [illegible]
PICCOLO REGIO (p. Castello 215, tel. 881.52.42): chiuso.
AUDITORIUM RAI - TEATRO REGIO (piazza Rossaro, tram 15/18): chiuso.
GARYBALDI (v. Garibaldi 4 Settimo, tel. 801.17.46): chiuso.
[illegible] (v. Juvarra 15, tel. 51.37.05): Riposo.

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

Concettuale e architronico Nudi e sani coi naturisti

Il gesto e l'anima +8

Se siete degli intellettuali incalliti, di quelli che neanche ad agosto rinunciano a un bel romanzo [illegible] '700 e a una salutare visita ai musei, (sempre che si riesca [illegible] entrare), andate ad ammirare la mostra dello scultore trevigiano, Arturo Martini. In occasione del centenario della nascita, la Regione Valle d'Aosta ha inaugurato una retrospettiva delle sue opere presso il Centro Saint-Benin di Aosta. «Il gesto e l'anima» è aperta tutti i giorni, dalle 9 alle 21, fino ad ottobre, e offre le opere più interessanti di Martini: dalla «Scultura lingua morta», breve testo degli Anni 30 nel quale sfocia la sua crisi creativa, al «Leone di giuda», ovvero le diverse stagioni dell'arte d'inizio secolo.

Opere per il '90 ?

Video, proiezioni di filmati e quarantasei artisti [illegible] altrettante opere esposte. E' quanto si trova alla mostra d'arte contemporanea «Il linguaggio simulato: concettuale e architronico in Italia negli anni '90», organizzata dalla Comunità Montana Val Pellice in via Lombardini 2 a Torre Pellice. Fino a settembre (chi non la vede in questi giorni potrà riparare la mancata visita fra qualche settimana!) centinaia di opere verranno analizzate da studiosi per ridefinire l'atto creativo alla fine degli Anni 80. La mostra di Torre Pellice è aperta tutti i giorni, sabato e domenica compresi, dalle 10 alle 19. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Lucio Cabuti: (011) 696.39.18.

Aspiranti ceramisti +7

Non è vero che d'estate chi non fa bagagli e non va a Instanbul si annoia. Ci sono mille modi per trascorrere le calde giornate d'agosto. Tra le tante, esclusi i tradizionali passatempi (corse nel parco, gite in biciclette e nuotate in piscina), si segnala un interessante corso di modellato oggettistico e artistico. Lo tiene la pittrice e ceramista Angiola Melis nei locali del [illegible] studio, in via Nota 7. Da agosto a settembre (affrettatevi le iscrizioni sono già aperte da diversi giorni) s'impara a trasformare un grezzo pezzo di creta in un bellissimo soprammobile da tenere in camera da letto o sulla scrivania. Se aspirate a diventare ceramisti non vi resta che telefonare al 521.3390.

Tutti al mare... ?

Pancia [illegible] dentro, petto in fuori [illegible] grandi boccate d'aria pulita. La regola è semplice, i risultati sorprendenti. Basta poco per riprendere la forma smagliante dei mesi scorsi. Dite la verità: avete mangiato troppe pizze e sorbetti alla fragola. Avete la pancetta, sognate di perdere [illegible] chili in una settimana, ma l'idea di una dieta a base di mozzarelle e carote vi spaventa. La cosa migliore in questi casi è cambiare luogo di villeggiatura. Invece di andare a Saint-Tropez andate in uno dei tanti villaggi naturisti italiani: si sta al contatto con la natura e si mangiano cibi genuini. Per saperne di più telefonare all'Unione Naturisti Italiani di Torino: 28.50.09/51.00.40

Fotografie naïf !!

Una macchina fotografica e uno zaino, [illegible] lo stretto necessario per sopravvivere 24 [illegible] in mezzo ai boschi, sono gli unici strumenti di lavoro richiesti a coloro che intendono partecipare alle gite fotonaturaliste organizzate a Cogne dalla Regione autonoma della Val D'Aosta in collaborazione con l'assessorato al Turismo. Da oggi fino al 16 agosto esperti del Parco nazionale del Gran Paradiso faranno da guida, tra i misteri della natura, a giovani (di solito sono numerosi i ragazzi che partecipano a spedizione naturaliste) e agli appassionati della fotografia che si deliziano a immortalare fiori, uccellini e paesaggio dalla bellezza incontaminata. Per informazioni: (0165) 74.147.

Spiaggia e mare sono un film Cena al lume di candela Musica classica all'Azimut

SNOW BEACH
Per chi resta in città è aperto un locale, in via Giulio 17/e arredato da pezzi di barche, tavole da windsurf e vele colorate, dove le spiagge assolate e i mari azzurri sono tutti filmati [illegible] proiettati su due video. Un modo come un altro per ammirare quello che il lavoro non ha permesso di andare a vedere di persona. In più, dalle [illegible] in avanti, c'è tanta musica. «Fusion-jazz» è il titolo della selezione discografica di questa sera. Cocktail di ogni tipo e qualche stuzzichino fanno da compagnia.

DANCEDISCO
Ballerini instancabili che volete danzare a tutti i costi anche d'estate. E sotto la luce delle stelle in queste serate improvvisamente fresche fresche. A Frossasco, dalle 21 fino alle [illegible] piccole, è aperta una discoteca all'aperto, in piazza Roma. L'ingresso costa [illegible] mila lire. Ed è meglio portarsi un pulloverino.

AZIMUT
Dopo l'abbuffata di jazz e rock del mese scorso, [illegible] un'alternativa per le serate estive. Al circolo di via Modena 55/a continuano le selezioni di musica classica a cura di Fabio Capello. L'apertura del locale è prevista per le 21,30 circa.

AMARCORD
Che tempi quelli del Cotton Club. Affascinanti, sicuramente irripetibili. Stasera rivivranno alla Terrazza sul Po, nell'area creata dalla Circoscrizione San Salvario-Cavoretto-Borgo Po, in corso Moncalieri 18. Oltre a riascoltare i motivi celebri del film «Cotton Club», a partire dalle 21 per «Musica sotto le stelle», è possibile gustare una cenetta a lume di candela a prezzo fisso (lire 25 mila).

A parte l'alluvione di cinema c'è una bella serata di canzoni francesi al Café Chantant E perché non fare un salto a Ivrea per uno degli spettacoli di Musica in scena? Intanto proseguono la mostre nelle gabbie dei leoni e quella di foto da Marvin

ARENA METROPOLIS
Portandosi un bel golf è possibile passare una lunga serata di tutto cinema sotto gli alberi del parco. Quattro film sono in programma infatti stasera al Valentino. Alle 21,45 «Turista per caso» di Lawrence Kasdan, a cui segue «Sentimentale moderato» con William Hurt. A mezzanotte «Brivido caldo» sempre di Kasdan e dopo «Hard Boiled». Ingresso lire 6 mila.

PELLERINA CINEMA
«Mister Crocodile Dundee II» è il film che viene proiettato stasera nella grande arena in corso Appio Claudio alle 22. [illegible] mila lire il biglietto d'ingresso.

[illegible] CINEMA
Per il ciclo di film in seconda visione dal titolo «Notte al parco», questa sera nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno «Il piccolo diavolo», regia di Roberto Benigni, con Walter Matthau e Stefania Sandrelli.

RETTORATO CINEMA
In via Po 17, nel cortile del Rettorato, per «La politica degli autori» proiezione di «Sorgo rosso», diretto da Zhang Yimou. L'ingresso costa cinquemila lire.

CAFE' CHANTANT
Stasera, con un traffico finalmente diradato, [illegible] di [illegible] la canzone francese realista al Café Chantant di piazza Solferino. Alle 21 canta Pascale Charreton, giovane interprete musicale, diplomata al Conservatorio d'Arte Drammatica [illegible] di Lione e protagonista di numerosi spettacoli in tutta Europa. Al momento lavora con la compagnia torinese Assemblea Teatro.

IVREA MUSICA
Per il 9° Festival Musica in Scena a Ivrea, inaugurato il 30 luglio (termina il 20 agosto), stasera spettacolo di danza della Compagnia di Danza del Teatro Nuovo con Mirta Pla, dal titolo «Saudade». La coreografia è di Carla Perotti, le musiche di Djolé e Nanà Vasconcelos. Segue «Alfonsina», la coreografia è a cura di Gustavo Herrera, Mirta Pla e Lorenzo Casorelli ballano su musiche di Ariel Ramirez. Infine la serata termina con «Oltre», eseguito da Casorelli, Marisa Milanese e Paola Battistino su brani musicali di Barber, Mahler e Pergolesi.

BIMBI NEL MONDO
Continua la mostra fotografica nei locali di Marvin, in via Lagrange 45, dal titolo «Sentimenti rubati». Bambini di tutto il mondo, del Nicaragua, del Perù, del Kenya e perfino del Vietnam, sono stati immortalati [illegible] macchina fotografica di Daniele Del Bon. E' aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19,30.

ARTE LOAZZOLESE
Per la settima edizione di «Arte Loazzolese» continua con successo la mostra personale di Riccardo Ranaboldo nella chiesa sconsacrata di San Francesco in Loazzolo (Acqui Terme). E' aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. Per informazioni telefonare allo (0144) 87.177.

[illegible] DI SAN FILIPPO
«Un autore a teatro» è il titolo della rassegna, organizzata dal Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo, che avrà luogo in via Maria Vittoria 5, dall'ottobre [illegible] al giugno 1990. La manifestazione, rivolta ad autori di musica e letteratura o a studiosi, propone una serie di interessanti corsi di approfondimento: dal laboratorio [illegible] cale per tutti i livelli (violino, pianoforte, educazione musicale, solfeggio, pianoforte jazz...) al corso di batteria, fino alle lezioni [illegible] educazione teatrale musicale. Qualsiasi informazione può [illegible] richiesta al 53.84.56., dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 15-19.

CONCERTO A COGNE
Appuntamenti interessanti anche a Cogne, di fronte al bel prato di Sant'Orso. Alle 21,15 di stasera [illegible] provisto [illegible] concerto del Nova Musica Ensemble di Torino presso la chiesa parrocchiale di Cogne. E' organizzato dalla Regione autonoma [illegible] Val d'Aosta in collaborazione con l'assessorato al Turismo.

HIC SUNT LEONES
Prosegue la mostra di arte contemporanea all'ex [illegible] di Torino, in corso Casale. «Hic Sunt Leones» rimarrà aperta fino al [illegible] settembre. L'orario per [illegible] è dalle 10 alle 21 di tutti i giorni, lunedì escluso. L'ingresso costa tremila lire.

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA *piemontese*

I minatori raccontano la dura vita di lavoro

UN'INDAGINE «DAL VIVO»

Si basa su testimonianze dirette di chi ha faticato nelle Valli Chisone e Germanasca. Interessanti osservazioni sulle tecniche di estrazione

Fra le montagne della Val Troncea sorgevano diverse miniere

L'importanza ■ rivestita dall'attività mineraria nell'economia di alcune valli alpine, fino a tempi non molto lontani, è nota, anche se ormai appartiene definitivamente al passato ed è quasi esclusivamente dominio dell'archeologia industriale.

Carlo Ferrero ha voluto salvaguardare questa importante me■ia, raccogliendo ■ interessante documentazione nel suo recente *Storia delle miniere*: un agile libretto che fa parte dei Quaderni di Documentazione della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.

L'opera — che può ■ richiesta gratuitamente all'Assessorato alla Cultura della Comunità Montana Valli Chisone ■ Germanasca, Perosa Argentina 10063 — è qualcosa di diverso da un'indagine condotta secondo le tipiche linee storiografiche: infatti, gran parte del l■ è strutturato seguendo un'impostazione che si affida principalmente alla testimonianza diretta, al racconto scaturito dalla viva voce di chi ha lavorato nella «tûno».

Anche l'autore, già all'età di 17 anni, ha intrapreso questa dura attività: «*Quando si arrivava la baracca era gelida, l'acqua gela■ nei secchi; marci di sudore per la camminata* (spesso le miniere erano poste ad alta quota ■ l'itinerario di salita richiedeva 2-3 ore ■ marcia, ndr), *si doveva ■ricare l'acetilene ed entrare subito nella miniera gelida, così umida che in tanti posti lo sgocciolio cadeva di continuo dal tetto*».

Accanto alla voce dell'autore, il libro raccoglie le testimonianze di altri ex minatori: da ognuna di esse trapelano esperienze di lavoro, ma soprattutto di vita vissuta, che hanno come sfondo ■ Valli Chisone ■ Germanasca e uno squarcio di storia neppure tanto lontana.

Tutta una serie di vicende, che lucidamente riportano il lettore in una dimensione lavorativa dove di rado la sicurezza professionale e la garanzia di un adeguato controllo dei rischi erano considerate.

Ferrero, nella prima parte della sua ricerca, si sofferma in particolare su queste problematiche, offrendo testimonianze importanti che indubbiamente fanno riflettere.

Ma l'evoluzione industriale non ha risparmiato neppure le miniere: e se, sotto un certo punto di vista, la tecnologia ha prodotto tutta una serie di strumenti ■ di accorgimenti per rendere ■ precaria la sicurezza dei minatori, di contro si è assistito anche ad un repentino abbandono di tale attività.

L'autore su questo punto si sofferma con attenzione, ricordando che lo spopolamento alpino è in parte anche dovuto all'abbandono delle miniere, la ■ gestione nel tempo si è rivelata impossibile all'interno dell'attuale situazione economica.

La *Storia delle miniere*, oltre a raccogliere delle testimonianze, propone anche molte osserva■ioni sulle tecnologie estrattive, sulla disciplina imposta ai minatori e su altre importanti problematiche ■ a questa faticosa attività.

Il libro, oltre ad essere un documento che favorisce la conoscenza di una realtà lavorativa poco nota al grosso pubblico (accompagnano il testo alcune fotografie d'epoca), si propone anche come valido apporto per il turista, intenzionato a leggere in modo più oggettivo quanto la toponomastica e le tradizioni locali accennano epidermicamente.

Infatti alcune miniere ■ inserite in aree ben note agli escursionisti: ad esempio la miniera del Beth — dove era stato scoperto un filone di rame ■ dove il 19 aprile 1904 ben 81 minatori morirono travolti da una valanga, decretando ■ chiusura della miniera stessa — che nella splendida Val Troncea appare un reperto archeologico, completamente travolto dal tempo ■ dalla solitudine.

L'accenno al Beth ■ alla Valle Troncea serve infine per un accenno a una realtà che potrebbe ridare vita alle vallate alpine: è quella della nascita dei parchi naturali; in questa ■ è stato istituito nel 1980 il parco della Val Troncea, su un'area di oltre tremila ettari, dove è protetta una ricca flora e fauna alpina.

m. cen.

«Studi Piemontesi» Piccante storia di De Amicis infedele

E' in libreria ■ primo fascicolo dell'89 di «Studi Piemontesi», «rassegna di lettere, storia, arti e umanità varia edita ■ Centro Studi Piemontesi».

Tra i saggi e studi, il principale riguarda certamente la pubblicazione del libro di memorie di Teresa De Amicis, moglie di Edmondo, l'autore di «Cuore», in cui appare un personaggio decisamente diverso da quello iconografico trasmesso dalla pubblicistica. Il libro, intitolato «Conclusione», è stato ritrovato dal prof. Luciano Tamburini. Teresa De Amicis parla dei «continui tormenti che mi vennero inflitti ad istigazione sua... Per le continue lettere anonime fui anche chiamata selvaggia... Mio marito preferì sempre la compagnia di altre donne... Lentamente mi copriva e mi lasciava coprire di tutte le calunnie. Il mio instancabile persecutore ha cercato di umiliarmi in tutti i modi possibili anche facendomi l'elemosina e frequentando tutti i postriboli della città». De Amicis certamen■ non lasciò passare sotto silenzio questa sfilza di accuse; nel 1905, dopo la pubblicazione del libro, scrivendo al suo avvocato, sosteneva che «la donna non ha la testa ■ segno».

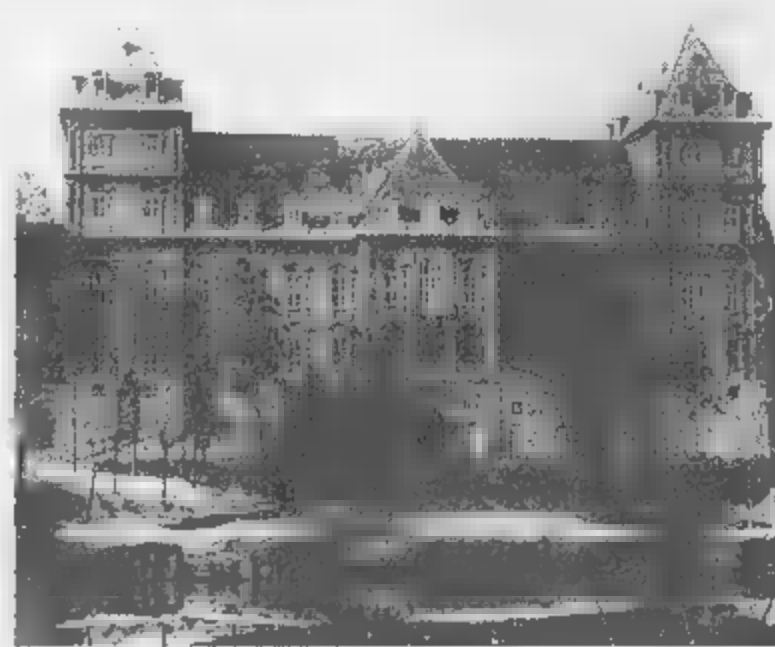
Altri interessanti argomenti sono i «ritratti e ricordi» sull'«Ottantanove di Giolitti», su «Gramsci privato nel racconto di compagni e sodali», su «Luigi Firpo» e su «Augusto Cavallari-Murat. Un uomo tra scienza e arte». Tra i documenti inediti un resoconto dell'agitazione degli studenti universitari di Torino nel giugno del 1791.

p. g.

La Torino misteriosa di ieri ■ di oggi tra magie ■ delitti

I tanti misteri di Torino, quelli del mondo ■lto soprattutto, continuano a suscitare curiosità con il loro sottile fascino, un po' sinistro, che aleggia su case, personaggi noti del passato ■ del presente, interi borghi. Per questo l'editrice Piemonte in Bancarella ripropone, per le vacanze al mare ■ in montagna, uno di quei suoi libri di piacevole e snella lettura con i quali ha conquistato i favori del pubblico. Ha così rimesso in circolo quel «Torino misteriosa», tutto intessuto di episodi che sanno accalappiare l'attenzione e nello stesso tempo offrono una panoramica culturale su ■ di storia e di vita cittadina. Si tratta di una trentina di racconti scritti a quattro mani ■ Alberto Fenoglio e Maria Russo, frutto di ricerche negli archivi storici e tra le cronache dei giornali, senza trascurare quell'importante alone di fantasia che ogni episodio si è trascinato ■l tempo, ingrandendosi e colorando di leggende popolari ■ e protagonisti. Si rivela così l'intimo di una «città magica» nella quale nobiltà ■ miseria sono accomunate di fronte ai segreti del trascendente.

Le vicende si snocciolano partendo da quel «delitto nelle ■ve» sotterranee che esistevano nella ■ ■ Valdocco, dove in un triangolo d'amore un giovane scompare. Poi ■co subito la «terribile vendetta» di corso San Maurizio, altra storia di passioni ■ di morte. Anche Emanuele Filiberto, finito nella trappola di un complotto mortale, deve ringraziare quella magia bianca che risale a «tempi molto antichi ed è ancora in uso con efficacia ai giorni nostri» con ■ quale due giovani donne riescono a salvarlo. E' poi una misteriosa Flores di via Barbaroux a predire sventure e guerre a Maria Cristina di Francia. E sarà lo spirito inquieto della stessa Madama Reale ad andarsene a spasso per ■ castello del Valentino. Si presentò ■ un guardiano verso la fine del secolo ■ «sulla loggia ■ fondo del cortile», scese lo scalone, accettò la sua compagnia mentre si avviava per un sentiero lungo ■ Po. Nel 1926 la rivide un aviatore che sorvolava piazza Castello. Era appoggiata ai merli del suo Palazzo Madama. Il libro, che si dipana con ritmo incalzante ■ giallo e paranormale, si fa leggere d'un fiato passando dai misteri della «Locanda tragica» nella zona di via Cigna, a quelli di un duplice delitto nella villa «La Continassa» dove sta sorgendo tra polemiche il nuovo stadio, ai delitti del casermone di via Stampatori, ai processi ■ streghe. Passando a strani riti sacri «derivanti da religioni che affondano le radici nella notte dei tempi» ■ arriva ■ «misteri del Museo Egizio» e a quella seduta medianica in cui si ha la rivelazione che furono africani, discendenti dei superstiti di Atlantide, a fondare Torino e si approda alla «stregoneria moderna» nella città ■al cui sottosuolo «si sprigionano misteriose radiazioni che salgono in superficie». Ma basta con le anticipazioni. Ai lettori il gusto dell'imprevisto.

Vito ■

■ castello ■ Valentino, dove si aggira il fantasma di «Madama» Cristina

Briganti a riposo, copertina del libro, da un quadro di Edmondo Maneglia

Rivista culturale per Asti

Fra le pubblicazioni culturali piemontesi si annovera la rivista «Il Platano», diretta da Angelo Mistrangelo.

Fondata nel 1976 dall'Associazione «Amici di Asti» (Kurt Belluta, Francesco Coppo, Piergiuseppe Chia, Enrica Jona, Giuseppe Rosso e Silvia Taricco, primo direttore), questo volumetto, giunto alla XIII edizione, costituisce un punto di riferimento per quanti siano interessati alla vita, alla storia, all'arte, alle vicende di Asti e dell'Astigiano.

In particolare si possono leggere, nel numero del 1988, i testi di G. Grassi su «V. Alfieri testimone del proprio secolo», P. Romanello su «Incisioni e graffiti su antichi laterizi ■ Guarene», G. Monaca ■ «G. Bosco nel centenario della morte (1888-1988)», R. Lanzavecchia su «Antonino Faà di Bruno Vescovo di Asti (1818-29)».

Fra gli altri interventi si ricordano i rapporti tra Asti e Monferrato, l'Organo «Serassi» dell'Arciconfraternita della ■. Trinità in Asti, ad Asti i primi fabbricanti italiani di occhiali, il laboratorio di arazzi indagato da Valerio Miroglio, i 40 anni della Società Promotrice di Belle Arti, il ricordo del pittore G. Colli, l'attività delle gallerie d'arte astigiane (La Giostra, La Finestrella, Il Platano) e la tesi ■ laurea su «Le ope■ di Gandolfino da Roreto ■ Asti di M. Ragusi.

Completano il fascicolo le recensioni libri, notizie, comunicazioni e ■no scritto sulla poesia di Ernesto Ragazzoni.

m. a.

Quando la campagna piemontese era infestata da bande di briganti

Il mondo è stato sempre pieno ■ briganti, di cattive ■ di buone maniere, per le strade e nei salotti. Lo è ■ oggi, anche se il termine è soppiantato da neologismi che «nobilitano» il mestiere e da leggi che oltre a non mandarli più alla forca, n■ sanno tenerli in prigione. ■ vogliamo dare uno sguardo al passato del Piemonte, ci accorgiamo che anche questa nostra regione non è stata seconda a nessuna nel florido sviluppo del brigantaggio. Chi volesse saperne q■l■ di più, può trovare nelle librerie un'altra lettura per l'estate che l'editrice «Piemonte ■ Bancarella» rilancia in questi giorni. Si tratta di «La storia dei briganti piemontesi (1796-1814)», un libro tutto di vicende rigorosamente documentate con il quale lo storico Michele Ruggiero traccia un quadro nitido di una realtà poco conosciuta.

Ruggiero, ■ cui ■ è ormai legato ad opere d'alto livello storico, già nel ■ si era interessato alla materia ■ quel «Briganti del Piemonte napoleonico» ora esaurito. Passando poi attraverso ■ vicende della ■ terra era cresciuto nella ricerca ■ nella divulgazione di curiosità ■ «Tradizioni e leggende della Valle di Susa» per passare a «Streghe e diavoli in Piemonte» e interessarsi di problemi sociali con «La rivolta dei contadini piemontesi». A questo punto ha allargato l'orizzonte, dando alle stampe, ■pre ■ la «Piemonte in Bancarella», quella fortunata «Storia del Piemonte» che è ormai considerata un punto di riferimento essenziale per chi voglia avventurarsi ■ non facile campo, seguita da un'altrettanto fortunata «Storia della Valle ■ Susa», le cui edizioni si esauriscono sempre in poco tempo. Ora la sua «Storia dei briganti piemontesi» torna alla ribalta. Date e luoghi ci riportano in ■ Piemonte d'inizio Ottocento, travagliato da inquietudini, paure, miserie e delinquenza, in cui il brigantaggio assume sovente connotazioni politiche. Mille episodi si snodano partendo da quei «briganti contadini» che imperversano nelle ■ di Bra, dilagano nelle Langhe e per tutto il Cuneese, fino ai «balordi», aggregati in piccole bande, che dal 1806 al 1809 sono ancora il terrore della povera gente di campagna. Un libro da leggere e da gustare, ■ gradevole «spolverata» alla storia di casa nostra.

v. br.

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

L'amore al mattino e sotto la tenda...

Il comportamento maschile talvolta viene a dimostrare come anche l'uomo abbia i suoi ritmi

«Caro professore, sono una ragazza di 25 anni al ritorno dalla prima vacanza passata interamente insieme al mio fidanzato. Siamo stati insieme al mare in tenda per [illegible] mese. E' stata un'esperienza molto bella anche perché per la prima volta abbiamo potuto avere con regolarità dei rapporti sessuali. In questa mia prima esperienza di convivenza mi ha colpito moltissimo un fatto: il mio ragazzo aveva rapporti con me prevalentemente di mattino, cosa che mi ha lasciato piuttosto stupita perché nei periodi in [illegible] non siamo vissuti insieme invece i nostri rapporti occasionali avvenivano soprattutto quando uscivamo alla sera. Quando gli ho chiesto il perché di questa strana cosa, lui mi ha detto che al mattino si sentiva più eccitato e mi desiderava di più. Per me non era proprio così, anche perché di mattino c'era il sole e in tenda faceva un gran caldo [illegible] io avrei preferito fare l'amore alla sera. Il [illegible] ragazzo mi ha detto che per lui è stato sempre così. E' un problema che riguarda soltanto lui, oppure è tipico della sessualità maschile? Non [illegible] un gran problema, ma è una cosa che mi incuriosisce».

Tina B. - Alessandria

FLASH

E PER CLAUDIA SOLO IL BIKINI

■ DA MONACO L'INDOSSATRICE CLAUDIA (VENT'ANNI) CONFERMA IL RITORNO ALLA MODA DEGLI ANNI CINQUANTA: PER LEI IL BIKINI RIMANE EVERGREEN, PRATICO E INSOSTITUIBILE. (PUBLIFOTO)

«Il mio fidanzato ha sempre preferito avere con me un rapporto alla sera ma, durante le vacanze trascorse insieme al mare, ha improvvisamente cambiato le sue abitudini...»

Come ho avuto più volte occasione di ricordare in questa rubrica tutte le funzioni biologiche sono sottoposte [illegible] dei ritmi caratterizzati da una diversa scansione. Anche la vita sessuale è sottoposta [illegible] queste leggi per così dire cronobiologiche. Esistono come ben noto dei ritmi mensili della donna, di ventotto giorni, in qualche modo legati al ritmo per così dire lunare. Sono i ritmi della fecondità e delle mestruazioni.

Vi sono dei ritmi presenti anche nell'uomo.

Nell'uomo esiste in particolare un ritmo circadiano, cioè che gira nell'arco di 24 ore [illegible] una ritmicità di un giorno e [illegible] una notte, che governa soprattutto i comportamenti sessuali e con essi le dinamiche del desiderio.

E' un ritmo legato prevalentemente alla funzione di due ormoni: un ormone ipofisario, [illegible] peptide, cioè una piccola proteina, l'Lhrh, e il più noto, ormone testicolare, il testosterone. Entrambi queste attività, l'attività pulsante dell'Lhrh e il picco nel sangue di testosterone raggiungono il loro massimo nelle prime ore del mattino.

Questa è una delle ragioni per le quali nelle prime ore mattutine [illegible] ci sono frequentemente nel maschio dei fenomeni di erezioni spontanee. Queste sono le ore nelle quali la maggioranza dei soggetti maschili ha un incremento dell'attività del desiderio accompagnata là dove è possibile anche da una tangibile attività sessuale e copulatoria. Che questa ritmicità per così dire ecologica e fisiologica si manifesti là dove la possibilità di avere un rapporto con regolarità è possibile [illegible] quasi ovvio.

Quando lo stimolo si presenta soltanto in ore diverse è evidente che i meccanismi corticali superiori, l'immaginario, la fantasia e lo stimolo esterno sopperiscono magari ad un momento di curva bassa degli ormoni della sessualità.

Vivere insieme ed esplorarsi reciprocamente per un periodo prolungato è [illegible] modo migliore per scoprire e scoprirsi anche nelle componenti per così dire più fisiologiche della vita. Proprio per questo la vacanza in tenda sarà stata istruttiva per entrambi.

Conoscere la presenza di questi ritmi carcadiani, circamensili e circannuali della sessualità può essere d'altra parte utile per rendersi conto e comprendere fenomeni che altrimenti possono [illegible] essere deformati e mal interpretati.

Come sempre nell'uomo il piano psicologico e il piano biologico interagiscono tra di loro in modo inscindibile. La macchina psicosomatica è contemporaneamente mente e corpo, è natura e cultura, [illegible] fantasia [illegible] biologia insieme. Scoprirlo [illegible] saperlo non vuol dire soltanto sentirsi più coerentemente parte della natura e dei suoi ritmi, ma anche sapere utilizzare meglio noi stessi nel rapporto [illegible] l'altro.

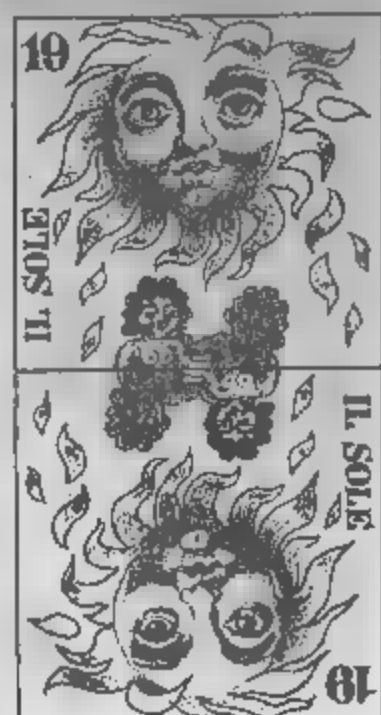
Alessandro Meluzzi

TAROCCHI *a cura di Franco Spinardi*

Il destino nelle carte

AN. T. 40 — 16, il passato; 15, la passione; 22, l'incredibile e 19, la luce: quattro interessanti arcani, riassunti da quello della vittoria (7), che fanno ben sperare in un intenso ritorno di fiamma. Dall'autunno in poi. Il [illegible] condo gruppo di numeri prospetta nuove conoscenze, sempre nei mesi in cui Proserpina ritorna agli Inferi. Che però [illegible] dureranno a lungo, poiché la carta di sintesi è quella del cambiamento (10). E che chiederanno di pagare un certo prezzo, visto che [illegible] delle donne che incontrerà sarà completamente libera (senso delle ultime due carte, 12 e 8).

RINO 1989 — La data di nascita [illegible] facilita il mio studio. Vedo una Luna, indice di tutto ciò che è femminile nella [illegible] vita, in Pesci: questa posizione dell'astro della notte è la conferma delle passate conoscenze piene di problemi. Ma non sarà sempre così. Infatti, da giugno [illegible] ottobre del prossimo anno la sfera del cuore riceverà benefici stimoli dal transito di Giove su Urano [illegible] in buon aspetto al Sole natale in Scorpione. Sia sereno, ma si prepari fin d'ora a nuove inte[illegible] ti [illegible] femminili. Ricordi, però, che una donna carina come lei vuole non sempre è «intelligente» di fronte alla vita; [illegible] glio «normale» ma [illegible] una buo[illegible] quantità di sale in zucca. Poi occorre vedere se lei, fisicamente e intellettualmente, [illegible] lasciando [illegible] discorso portafogli, è all'altezza di [illegible] metà ideale ben dotata da Venere. Un bel giorno si sposerà. Quando piacerà agli dei, i quali non vogliono allontanarla troppo presto dalla mamma.

S. [illegible]. — Le ricordo che «gli Dei hanno i calzari di lana», cioè arrivano sempre senza farsi sentire. Quando noi, creature imperfette, meno ce lo aspettiamo. Ed ecco che nonostante la grande tensione [illegible] dierna (16 al terzo posto), un gioco che si [illegible] pre con 19 (il pensiero luminoso) e 11 (l'energia che conduce all'affermazione e che si chiude con il Carro (7), non può dare altro che [illegible] responso più che entusiasmante. Dunque «riuscirà a farcela». Conti sin d'ora sull'intervento della possente mano del pianeta che presiede [illegible] [illegible] segno di nascita: Giove, è risaputo, non abbandona mai i suoi figli. [illegible] maestro degli Dei comincerà a materializzarsi all'inizio dell'autun[illegible]

CHIARA G. — Riprenderà a lavorare entro la fine di quest'anno o [illegible] primi due-tre mesi del prossimo. Perché il [illegible] pensiero è assecondato dall'ottimismo dell'Imperatrice (3) e dalla ruota del destino che per forza deve cambiare (10, in analogia con i mesi invernali). Dopo quasi un anno di [illegible] integrazione, è naturale fare il punto della situazione: [illegible] 14 [illegible] terzo posto è [illegible] pre sinonimo di novità, progresso, mèta raggiunta. Il 7 finale, arcano identico a quello che sintetizza il gioco, è molto più di una conferma.

[illegible] ZO 65 — L'intuizione [illegible] giusta: ci sono almeno due donne che [illegible] pensano in modo costante ma, forse per fierezza, non appartengono [illegible] quei soggetti che prendono l'iniziativa per primi. E' soprattutto questa [illegible] causa della loro attuale «invisibilità». In ogni caso, 3 al terzo posto indica che le buone notizie [illegible] nell'aria, dunque imminenti, mentre il 14 finale assicura soddisfazione. Poiché c'è sempre una prima volta in tutte le cose, perché non prova [illegible] rinunciare al suo ormai lungo romitaggio? Alle donne di temperamento, i ragazzi complessi [illegible] timidi non piacciono affatto.

Interrogate I tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con [illegible] [illegible] metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Carpino: ideale per formare il [illegible] [illegible] verde

Pianta tipica dei nostri boschi, e largamente impiegata nei giardini e nei viali di Torino, [illegible] il *Carpino*, una pianta legnosa, versatile, che si presta alla formazione di siepi [illegible] di gallerie. Opportunamente potate, le chiome dei filari posti a lato dei viali di ingresso delle antiche ville e dimore di campagna, si riunivano in un fitto intrico a formare [illegible] cupola.

Il nome deriva probabilmente dalla fusione di due parole celtiche *car* = legno [illegible] *pin* = testa [illegible] chiaro riferimento all'uso del legno di queste piante nella fabbricazione di gioghi per i buoi.

Due specie vivono in Italia allo stato naturale: il *C. betulus* e il *C. orientalis*, entrambe presenti nella zona del castagno e del faggio, con i quali convivono su tutta la parte centrosettentrionale della penisola. Il *Carpino bianco* (*C. betulus*) è coltivato a scopo ornamentale, specialmente nelle varietà «fastigiata» e «incisa» con le quali si possono formare eleganti sistemazioni guidate.

La foglia decidua rimane, secca, sulla pianta fino alla comparsa, in primavera, delle nuove fronde. Raramente supera i 10 metri di altezza, proporzione che lo rende adatto ad impieghi scenografici. Infatti è presente in molti antichi parchi come elemento essenziale per la formazione di quinte e effetti prospettici. A Torino, ne possiamo am[illegible] un bellissimo viale-quinta lungo il lato Est del corso Galileo Galilei e ben formate siepi perimetrali [illegible] posteggio di piazza Valdo Fusi e del «Campo della Gloria» al Cimitero monumentale.

Carpinus betulus

Un buon libro sulle piante aromatiche

Non dimenticate nella valigia delle vacanze qualche buon libro; accanto alla narrativa, alla saggistica [illegible] al «libro di moda» ci starà bene qualche testo di botanica divulgativa. Sarà utile vademecum nelle passeggiate perché ci aiuterà [illegible] «vedere» la natura che ci sta attorno e a riconoscere quelle erbe che un tempo erano alla base della medicina popolare, della cucina o della vita stessa di uomini e animali.

Recentissimo, edito di Giorgio Mondadori per la collana «I libri di Gardenia», è uscito «Le piante aromatiche» di Maria Luisa Sotti e Maria Teresa Della Beffa. Nomi ben noti fra i botanici quelli delle due autrici: condirettore per oltre un decennio [illegible] un giardino botanico sperimentale della Val Sangone, Maria Luisa Sotti ha acquisito una tale [illegible] della materia da indurla a organizzare in proprio un vivaio fornitissimo di piante aromatiche da collezione. Maria Teresa Della Beffa proviene, invece, da [illegible] famiglia di naturalisti: [illegible] laureata in scienze agrarie e studia attualmente il comportamento degli insetti [illegible] ciali impollinatori presso l'Istituto di Fisiologia e Etologia di un dipartimento universitario torinese.

Le autrici espongono in schede molto precise ed esaurienti le caratteristiche di una cinquantina di piante, le più note al pubblico di non addetti ai lavori. Essendo poi le autrici simpatiche «donne [illegible] casa» [illegible] amanti della buona tavola, hanno inserito, come appendice, una buona quantità di ricette culinarie inedite e [illegible] dopo aver letto questo libro e immaginato il risultato delle ricette vien voglia a tutti di [illegible] struirsi un giardino di erbe aromatiche, non importa se costituito soltanto da [illegible] serie di specie ben scelte [illegible] coltivate in vasetti adatti al terrazzo di cucina.

s. d. s.

Quel simpatico Crescione «allevabile» anche in casa dà sapore [illegible] molte ricette

Crescione

Nominato spesso nella cucina francese, il rustico *Crescione* sovente deve [illegible] sostituito nella realizzazione [illegible] i qualche ricetta perché introvabile sul mercato. E pensare che è facilmente reperibile in campagna dove ci sia abbondanza di acqua; infatti vive nelle acque stagnanti o a lento scorrimento, [illegible] elle sorgenti [illegible] nei fossi di acqua pulita.

Non è difficile coltivarlo anche sul terrazzo purché si [illegible] isponga di [illegible] a vaschetta preparata con un fondo di terreno molto fertile, ricoperto [illegible] ghiaietta, nel quale substrato si trapianteranno [illegible] piantine nate in seminiera con torba, sabbia e terra e giunte ai 5-6 cm di altezza.

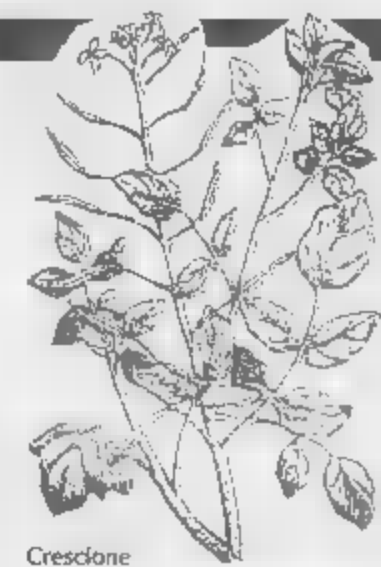
La vaschetta sarà poi lentamente riempita [illegible] acqua fino al livello delle foglie più basse che dovranno, però, [illegible] scoperte. Nessun timore di marciumi o cattivi odori: il crescione è una pianta che ossigena fortemente l'acqua.

Appartiene alla famiglia delle [illegible] questa erbacea perenne con fusti ramificati lunghi da 10 a 60 cm, le foglie glabre (cioè lisce e prive di peli) [illegible] divise in segmenti obovali-oblunghi. Fiorisce da maggio a tutto agosto [illegible] n piccoli fiori bianchi raccolti in racemi brevi. Allo stato fresco, si usa tutta la pianta.

Il nome botanico del crescione, che troviamo in tutta l'Europa [illegible] nell'Asia occidentale [illegible] *Nasturtium officinale*. In cucina è delizioso consumato crudo per insaporire burro, formaggi freschi, salse oppure [illegible] componente principale di un passato delicatissimo, misto a porri, qualche costa di sedano e patate.

[illegible] [illegible] Cerfoglio [illegible] [illegible] tonico per la faccia

Erba introvabile presso i negozi di frutta e verdura [illegible] nei mercati rionali è il *Cerfoglio*, un'annuale della famiglia delle umbellifere giunta a noi dall'Asia, [illegible] ormai naturalizzata in tutto il mondo, che i botanici chiamano *Anthriscus cerefolium*. Forse è proprio perché il cerfoglio cresce ovunque ci sia [illegible] umido, nelle prode, nei fossi accanto alla casa e all'orto, che non viene raccolto per il commercio, ma è proprio per questa estrema adattabilità e facilità [illegible] coltivazione che vale la pena di averne sempre un vasetto a portata di [illegible] sul balcone di cucina.

Il Cerfoglio ha un ciclo vegetativo molto breve [illegible] per avere sempre pianticelle fresche e giovani conviene fare semine scalari ogni 15 giorni. Preferisce un ter[illegible] sabbioso e fresco sul quale il seme, distribuito piuttosto fitto, dev'essere ricoperto da un leggero strato di terriccio e innaffiato abbondantemente ricordando che la pianta ama le zone umide e irrigue.

Assomiglia al prezzemolo [illegible] come il prezzemolo dev'essere aggiunto alle salse, al burro, al formaggio, alla bistecca, a fuoco spento spezzando le foglie con le dita per non contaminare il gusto con la lama del coltello.

Le foglie fresche, sminuzzate e lasciate in infusione per qualche minuto, forniscono un eccellente — e molto economico — tonico per la pelle del viso.

Il Cerfoglio, noto in qualche regione italiana come «erba stella», è un'annuale erbacea con fusto ramificato, con foglie delicate verde chiaro: i fiori bianchi e piccoli con petali ovali compaiono da aprile a tutto giugno. La pianta ha proprietà diuretiche ed eupeptiche.

Silvina Donvito

IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.

SERVIZIO® 7 STELLE

SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ **AUTO NUOVE "SU MISURA"**, per colori e allestimenti, ordinate direttamente fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ **VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO** di qualsiasi marca.

★ **AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE** ricondizionate e garantite 12 mesi S.U.S. (Sistema Usato Sicuro).

★ **FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE**, in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savaleasing, Savafincar.

★ **ASSISTENZA QUALIFICATA**, garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ **RICAMBI ORIGINALI**, gli unici per mantenere in perfetta efficienza la vostra Lancia Autobianchi.

★ **LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA** per arricchire con classe e personalità la vostra auto.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PIEMONTE

● ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3
Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA
AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

● ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.36

● CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 - Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

● NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5

■ TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Rosachia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.r.l. - Via Terravasso 41 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

● VERCELLI
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

● AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

● GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r
Tel. 010/56.44.14 - 56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-56.29.68
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Lungo Bisagno D'Istria 27/h - Tel. 010/86.57.74
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.02.51
Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

■ SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchese - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

■ IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Sennati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.16.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

Nella Juventus che sbarca negli Usa si fa avanti un nome nuovo

Casiraghi cerca fortuna in America

Con i tre gol segnati nel vernissage di Villar Perosa, l'ex monzese avanza la [illegible] candidatura di sfondatore in un attacco di uomini veloci ma leggeri come Schillaci [illegible] Barros

TORINO ● E' [illegible] Juve giovane, quella che sbarca oggi in America. Così l'ha voluta [illegible] costruita Boniperti per tentare l'aggancio alle formazioni *leader* del nostro campionato. La *mascotte* della squadra può essere considerata giustamente Pier Luigi Casiraghi, il ventenne attaccante tifoso del Milan prelevato quest'estate dal Monza superando non trascurabili concorrenze.

Dieci sono stati i gol segnati dal baby bianconero nelle due stagioni giocate in Brianza, ma per i tifosi contano soprattutto le tre reti con cui Casiraghi ha arrotondato il risultato a favore della Juve nella tradizionale uscita contro la squadra Primavera [illegible] sabato scorso a Villar Perosa.

La gente è stata entusiasmata dall'abilità [illegible] Casiraghi sotto rete, anche con i piedi. Infatti si sa che questo atletico giocatore ha nel colpo di testa la sua arma migliore, ma nel classico *vernissage* in Val Chisone il ragazzo s'è dimostrato assai valido, come pochi forse si sarebbero aspettati, anche negli spazi brevi, in aree intasate di avversari.

Lui, Casiraghi, vive come [illegible] sogno questa esperienza alla Juve [illegible] *«Che cosa potrei chiedere di più?* — dice l'ex monzese — *Sono arrivato in una delle squadre più forti del mondo e sono in lizza per [illegible] posto in prima squadra. Lo so che non sarà facile giocare [illegible] molte partite in [illegible] formazione così compatta ed equilibrata, ma farò sempre il mio dovere [illegible] cercherò di prendere al volo le occasioni che di volta in volta mi capiteranno. Per il momento sono contento di avere la fiducia di Zoff e dei miei compagni. E intanto mi godrò naturalmente questa tournée in America, dove [illegible] sicuro che avrò le possibilità per mettermi in luce»*.

Dopo la tripletta di Villar, Casiraghi è apparso tranquillo: *«Cosa volete* — si schermisce quasi rassegnato — *purtroppo non sono questi i gol che contano. Servono però per il morale, questo è fuori di ogni dubbio. E poi segnare tre gol all'esordio di Villar, davanti ai tifosi della Juve, è bello, importante, fa piacere»*.

Ma che cosa [illegible] dice Zoff del Casiraghi esploso [illegible] Villar? *«E' un ottimo giocatore, lo so bene* — afferma il tecnico senza però trascurare la consueta prudenza —. *Un giovane di grandi qualità, sta a lui continuare [illegible] dimostrarlo. In questa mia Juve nessuno è titolare fisso, ed è logico che come gli altri anche Casiraghi si dia da fare per trovare un posto. La [illegible]correnza diventa positiva, in certi casi, e in una stagione intensa come quella che sta per incominciare non mancheranno le occasioni, per tutti»*.

Tatticamente Casiraghi sembra sposarsi meglio di Schillaci con Barros e Zavarov, due giocatori agili e veloci come il siciliano. In teoria la potenza del ventenne brianzolo potrebbe servire anche più della raffinata tecnica di [illegible]i è sicuramente dotato l'ex [illegible]. La coppia Casiraghi-Schillaci è però, anche se interessante, difficilmente proponibile [illegible] non in qualche particolare occasione.

Potrebbe, come accaduto contro l'ostica difesa della Primavera a Villar, venir utile, appunto, in casa. Ma Zoff in questo [illegible] dovrebbe rinunciare [illegible] Barros visto che Zavarov sta tornando ad altissimi livelli. E il proprio valore il portoghese, lo dimostra ad ogni uscita: pur non essendo un trascinatore, un atleta continuo, ha delle folgoranti invenzioni, [illegible] in grado insomma di trovare il gol in qualsiasi momento con spunti difficilmente controllabili dai difensori.

Non sarà facile quindi per Casiraghi trovare un posto fisso in questa Juve. Anche perché, onestamente, Schillaci merita per il passato che ha, per il fiuto del gol che dimostra in ogni occasione, ampia fiducia. Il coraggio dell'attaccante siciliano, il suo scatto breve, la tecnica raffinata, valgono per ora più della potenza atletica di Casiraghi.

Franco Badolato

Casiraghi tira a rete. Sopra, da sinistra: Barros in azione, la folla juventina a Villar Perosa, un'avanzata di Zavarov

[illegible]

Il Milan stasera di scena a Varese

[illegible]		
Varese-MILAN	Varese	ore 20,30
DOMANI		
Alba Julia-BARI	ALBA Julia (Romania)	[illegible]
Pro Gorizia-TRIESTINA	Gradisca (Go)	ore 18
PADOVA-INTER	Padova	ore 20,30
Brunico-FOGGIA	Brunico (Bz)	ore 17,30
[illegible]		
Savona-BRESCIA	Savona	ore 20,45
Casarano-LICATA	Acquapendente (Vt)	ore 17,30
Spal-CESENA	Ferrara	[illegible] 21
PISA-Malines	Pisa	ore 21
UDINESE-NAPOLI	Udine	ore 20,30
REGGIANA-PARMA	Reggio [illegible]	ore 20,45
MILAN-Galatasaray	Brescia	ore 20
MONZA-BOLOGNA	Camaiore (Lu)	ore 20,45
Perugia-AVELLINO	Perugia	ore 20,30
Vicenza-REGGINA	Vicenza	ore 20,30
Trento-CREMONESE	Trento	ore 20,30
Ternana-CATANZARO	Terni	ore 21
Lucchese-FIORENTINA	[illegible]	ore 20,30
GIOVEDI' 10		
Fiorenzuola-LAZIO	Fiorenzuola (Pc)	ore 18
Messico-Corea Sud Juventus-Usa	Los Angeles (Usa) [illegible] Angeles (Usa)	
BARLETTA-Palermo	Belluno	ore 20
Giulianova-MESSINA	Giulianova (Te)	ore 20,45
Solbiatese-MILAN	Solbiate Arno (Co)	ore 20,30
Teramo-ASCOLI	Teramo	ore 20,45
Lanciano-PESCARA	Ortona (Ch)	ore 20,45
CAGLIARI-ROMA	Cagliari	
Aosta-TORINO	Aosta	ore 17
Ternana-BARI	Terni	ore 21
VENERDI' 11		
S. Donà-TRIESTINA	Bibione (Ve)	ore 20,30
INTER-PORTO	Viareggio (Lu)	ore 21,30
Orte-CATANZARO	Orte (Vt)	ore 20,30
Bolzano-FOGGIA	Bolzano	ore [illegible]
Civitanovese-ANCONA	Civitanova M. (Mc)	[illegible] 20,30

CUCCHI, 24 ANNI

L'Inter ha scoperto un provvidenziale goleador pronto a tutto pur di trovare un posto al sole

Il giovane centrocampista, che ha segnato a Varese e Parma le reti che hanno consentito all'Inter di salvare il risultato, scalpita per ottenere una maglia da titolare

Cucchi, rientrato dalla Fiorentina per trovare gloria nell'Inter

TRAVEDONA ● Inter spuntata. I campioni d'Italia hanno smarrito la via [illegible] gol. La partenza di Diaz crea grossi problemi in fase conclusiva alla squadra che, trovandosi con Serena e Klinsmann, due centravanti [illegible] sfondamento, molto abili di testa ma incapaci di manovrare, [illegible] riesce più a liberare un uomo davanti alla porta avversaria.

Il grido d'allarme è stato lanciato da più parti, dopo che l'Inter, nonostante la pochezza degli avversari finora affrontati (Varese [illegible] Parma), non è ancora riuscita ad andare [illegible] segno. A salvare la faccia alla squadra di Trapattoni ci ha pensato in entrambe le occasioni il nuovo arrivato Cucchi, che a Va[illegible] giocando nel secondo tempo con la squadra delle riserve ha sbloccato il risultato consentendo poi all'Inter di vincere e mercoledì sera a Parma ha recuperato il gol di svantaggio chiudendo il confronto con un risultato di parità.

«I gol per me non sono [illegible] novità — dice il centrocampista —. *Negli ultimi due anni [illegible] Empoli e Firenze ho messo [illegible] segno dieci reti, giocando a metà campo davanti alla difesa e a volte anche da libero. Ho il tiro [illegible] e rapido. Appena ne ho la possibilità sparo [illegible] rete: guardo il portiere e [illegible] vedo lo spazio giusto tiro»*.

Due reti importanti, quindi, che Cucchi vuole sfruttare per conquistare il posto [illegible] titolare. *«E' giusto che inizialmente giochino quelli dello scudetto* — afferma — *sia però chiaro che non sono qui solo per fare panchina. Non sono rassegnato a starmene dietro le quinte. Lotto [illegible] lotterò con tutte le mie forze per conquistarmi un posto al sole»*.

Anche perché Enrico Cucchi, nato a Savona 24 anni fa e cresciuto nelle file dell'Inter, già lo scorso anno doveva partire titolare in maglia nerazzurra, dopo aver trascorso una stagione a maturare a Empoli. Ma l'arrivo anticipato di Nicola Berti aveva costretto la società a dirottarlo [illegible] Firenze. *«Quando mi dissero che dovevo trasferirmi in riva all'Arno* — ricorda — *ci rimasi un po' male perché in un primo tempo sembrava addirittura che dovessi partire titolare nell'Inter. Passato il momento di amarezza ho accettato di buon grado il trasferimento [illegible] Firenze: bella città e bella squadra, [illegible] anno positivo [illegible] importante per me perché ho avuto una maturazione completa. Certo stando [illegible] Firenze ho perso uno scudetto, ma spero di conquistarne subito un altro. O magari la Coppa dei Campioni. E non trascuriamo la possibilità di fare un grosso colpo [illegible] l'abbinata [illegible]-Coppa»*.

Cucchi si di[illegible] pronto a dare battaglia per [illegible] il posto che gli spetta in squadra. *«Sono consapevole di giocare nella squadra che ha vinto lo scudetto* — afferma — *e che vanta un organico di primo piano. Però mi sento in grado di dare battaglia. Voglio dimostrare che sono pronto per il salto di qualità. Mi impegnerò alla morte pur di giocare»*.

E la sorte gli ha dato una mano facendo squalificare per tre giornate dal giudice sportivo il tedesco Matthaeus. *«Purtroppo potrò prendere il suo posto solo in due occasioni* — dice — *perché anch'io devo saltare una partita ufficiale dopo la squalifica rimediata all'ultima giornata del campionato scorso durante la gara con l'Inter quando mi sono scontrato proprio con Matthaeus. Ma penso che ci saranno altre possibilità per dimostrare il mio valore: gli impegni sono tanti e ci sarà spazio per tutti»*.

Anche Trapattoni è rimasto favorevolmente colpito dalla forza e dalla capacità di Cucchi. *«Proprio per questo* — aggiunge il tecnico — *già lo scorso anno lo volevo all'Inter. E adesso che è arrivato vedrò di sfruttare le sue capacità al massimo. Comunque non deve abbattersi se per ora gli preferisco gli altri: lui deve solo continuare a lavorare e a prepararsi perché il suo momento verrà e anche presto. Per me è il dodicesimo titolare»*.

Intanto l'Inter si appresta a trasferirsi a Padova dove domani sera sosterrà la terza prova. Trapattoni non sembra assolutamente preoccupato per questi mezzi passi falsi. *«Il calcio d'agosto non conta* — spiega — *queste gare servono solo a preparare i giocatori e a trovare l'intesa. Specie a Klinsmann che deve ancora inserirsi nei nostri schemi. I risultati lasciano il tempo che trovano. Ho fiducia nella mia squadra e sono certo che sarà al via pronta a lottare come al solito»*.

Nino Sormani

Mussi, tra i migliori contro il Genoa. A destra in alto, Marchegiani

GRANATA PROMOSSI

L'allenatore temeva una disfatta contro il Genoa ed è rimasto sorpreso per la compattezza della squadra che ha respinto con fermezza le offensive dei rossoblù, atleticamente più preparati

Fascetti sconfitto e felice «Toro, cominci a piacermi»

Le assenze di Cravero, Pacione e Muller rendono però impossibile un'esatta valutazione. Calma sugli spalti, battaglia in campo. Frattura del setto nasale (fortuita) per Signorini

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA ● Il Torino ha perso soltanto per 1-0 e Fascetti non è contento. Non per la sconfitta [illegible] per l'entità del risultato: aveva infatti auspicato un 5-0 poiché questo, nei suoi ricordi, [illegible] il parametro ideale che le squadre a lui affidate debbono seguire nelle «amichevoli» per trionfare successivamente in campionato. Scaramanzie a parte, Fascetti si ritiene abbastanza soddisfatto della prestazione fornita dai [illegible] contro il Genoa. «*Siamo andati meglio del previsto* — commenta — *e non* [illegible] *se sia un bene o un male. Una cosa è sicura: se il Toro in trasferta giocherà sempre come a Savona, di partite ne perderà poche*».

Probabilmente, il tecnico si riferisce all'energia [illegible] cui la difesa ha respinto gli assalti frenetici anche [illegible] a volte troppo disordinati con cui la squadra di Scoglio ha cercato di mettere in difficoltà i granata nonché [illegible] ripetuti tentativi posti in atto da Skoro e Lentini per alleggerire la pressione e rifornire i reparti avanzati. I granata hanno pure avuto il merito di mantenere «corto» lo schieramento, riuscendo quindi ad assorbire meglio le offensive avversarie e a meglio organizzare la replica.

Una sgroppata salutare anche sotto il profilo della tensione [illegible] utile a collaudare il carattere della formazione in vista delle battaglie che attendono i granata. Per il vero, s'è anche esagerato: mentre, *una tantum*, sugli spalti regnava la pace e un insolito spirito di alleanza dato la vecchia amicizia che lega le due tifoserie, in campo gli scontri [illegible] sono susseguiti numerosi. Niente di grave (eccezion fatta per l'impatto tra Bresciani e Signorini, del tutto fortuito, che sul finire ha provocato al rossoblù la frattura del setto nasale) ma tutta una serie di contrasti e ripicche abbastanza difficili da spiegare. Policano, di questa poco meritoria classifica, è stato il primatista [illegible] Fascetti, al fine di evitare guai maggiori, con l'inizio della ripre[illegible] ha lasciato negli spogliatoi il focoso centrocampista che, evidentemente, con i genoani riteneva di avere ancora qualche vecchio conto da saldare.

I tanti tifosi che si sono accollati i disagi di un viaggio piuttosto scomodo a causa delle infinite code di automezzi che si sono formate alla periferia della città [illegible] prima sia dopo l'incontro, quali impressioni avranno potu[illegible] trarre? Approssimative, [illegible] dubbio. Intanto il Torino (così [illegible] il Genoa, per altro, che mancava [illegible] Ruotolo e del terzo, sospiratissimo straniero) non era in formazione ideale. Come previsto, Cravero ha dato *forfait*, imitato all'ultimo momento da Pacione mentre Muller — anche questo secondo programma — continua a sgambare sulle alture della Val Camonica. Con assenze del genere [illegible] i tanti pesi che ancora gravano sulle gambe, [illegible] rendimento del Toro non avrebbe ancora potuto essere soddisfacente. Ma un altro fattore, tutt'altro che trascurabile, è da mettere in conto e cioè l'esigenza, da parte dei granata, di fare la reciproca... conoscenza poiché la squadra [illegible] stata praticamente rifatta e tempo per amalgamare le caratteristiche non [illegible] n'è stato molto.

Sono piaciuti la disinvoltura (anche penetrativa) di Mussi, la tenacia difensiva di Enzo, le estrose iniziative di Lentini e taluni «assolo» di Skoro, molto utili per alleggerire il peso della retroguardia. Bravo anche Marchegiani, chiamato ad almeno un paio di notevoli parate e uscito dal campo senza subire l'onta del gol, «incombenza» toccata invece al giovane Di Sarno.

Fascetti, è noto, sta lavorando nella prospettiva dell'esordio in Coppa Italia che avverrà a Messina soltanto tra due settimane: quello siciliano sarà un confronto in [illegible] certo senso già determinante, vista la formula della manifestazione che comporta l'immediata eliminazione della squadra soccombente e l'allenatore si ripromette, a partire dai prossimi giorni quando la squadra ricomincerà a lavorare ad Aosta, di eliminare i difetti più evidenti accelerando il gioco della squadra. La Coppa è tra gli obiettivi del Toro [illegible] [illegible] prematura uscita di scena sarebbe penalizzante anche per gli obiettivi più prossimi della società: lo stesso presidente Borsano ha osservato: «*In Sicilia sarà già calcio vero e d*[illegible] *farci trovare pronti all'appuntamento*». Un monito e [illegible] avviso che Fascetti ha già recepito.

Piercarlo Alfonsetti

Il tecnico del Torino Fascetti soddisfatto del risultato di Savona

DO[illegible] M[illegible]MORIAL

Lombardo mette in pericolo il posto di Dossena, Victor e Cerezo

Tre grandi rischiano la maglia

Katanek, lo jugoslavo della Samp, una bella prova al Memorial Baretti

Il torneo di St-Vincent, vinto dalla Fiorentina di Baggio e Dertycia, ha già messo in evidenza seri problemi per Radice e la sua Roma battuta anche dalla selezione Usa

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT [illegible] La nuova Ro[illegible] di Gigi Radice fa già discutere. E' arrivata ultima al «Memorial Baretti», scavalcata perfino dalla Nazionale statunitense, che, infilandole quattro g[illegible], ha [illegible] a nudo i problemi dei giallorossi, già emersi nel secondo tempo con la Fiorentina: la difesa, imperniata [illegible] Berthold [illegible] Comi, è troppo lenta nei recuperi e il centrocampo non la sostiene. Nubi minacciose s'addensano [illegible] Radice [illegible] Comi, due [illegible] granata appena usciti dall'occhio del ciclone che trascinò il Torino in Serie B. Temporali d'estate?

Radice è severo nel valutare gli errori dei suoi uomini e sta studiando gli opportuni correttivi, magari sperando nel terzo straniero da aggiungere ai tedeschi Voeller e Berthold: perso Vanenburg si parla [illegible] Winter, mediano di colore dell'Ajax. E' solo una voce [illegible] Radice per [illegible] deve cercare di sistemare la retroguardia con il materiale che ha a disposizione. Non sarà facile anche se il primo tempo [illegible] la Fiorentina, quando la squadra è apparsa più concentrata, aveva confortato [illegible] tecnico.

Un altro ex torinista, Beppe Dossena, rischia il posto nella Sampdoria. Il trentunenne centrocampista, usato da Vujadin Boskov sulla fascia destra come tornante, è stato sostituito si[illegible] con gli Usa che con la Fiorentina da Lombardo. L'ex cremonese, che ha sulla coscienza il rigore decisivo fallito nella finale, ha però assicurato una spinta superiore a quella di Dossena. Ma l'ex croce e delizia granata non è l'unico alla ricerca della forma. Cerezo [illegible] Victor, non più giovani, hanno lo stesso problema e, se fossero già [illegible] condizione, potrebbero trovarsi senza... benzi[illegible] nella fase cruciale della stagione.

Per loro è importante perfezio[illegible] l'intesa con Katanec, un gigante che somiglia più ad un cestista che [illegible] un calciatore, ma che nello Stoccarda, come nella Nazionale jugoslava, ha g[illegible] dato ample prove del suo [illegible] di centrocampista di quantità, che fa da perno e filtro ma sa catapultarsi nell'area avversaria sfruttando il movimento di Vialli e Mancini. L'unica incognita di una Sampdoria che rilancia [illegible] guanto di sfida alle grandi e punta nuovamente alla Coppa delle Coppe è legata alla resistenza, sulla distanza, del reparto mediano.

Infine la Fiorentina. L'Europa e un piazzamento a ridosso delle grandi sono gli obiettivi della squadra di Giorgi che, privo di Dunga in Brasile [illegible] disponibile per la prima di Coppa Uefa, [illegible] dell'infortunato Faccenda, ha scoperto il puntero argentino Dertycia, preferito dai Pontello [illegible] Ramon Diaz, e... Roberto Baggio. Sotto gli occhi di Azeglio Vicini, il gioiello della Fiorentina, ha trasformato il penalty che ha deciso, in favore dei viola, il quadrangolare valdostano.

Nella prima partita, con il bellissimo gol segnato alla Roma dopo aver propiziato quello di Dertycia, Baggio aveva dimostra[illegible] di poter giocare mezzala senza rinunciare a concludere. Giorgi è convinto che «ruberà» il posto di Giannini in Nazionale.

Bruno Bernardi

SPORT AND SODA

C'era una volta anche lo sport nel carnet dell'estate torinese

Proponiamo memorie particolari di una Torino estiva di venti, trenta [illegible] più anni fa. Quando l'estate era riempita di sport.

I due punti più alti furono le celebrazioni di Italia 61 e l'Universiade del 1980. Quanto all'Universiade del 1959 era stata abbastanza clandestina, [illegible] torinesissimamente molti si [illegible] affrettati [illegible] dire: questo è niente in paragone a cosa saranno, fra un anno, i Giochi Olimpici di Roma. I torinesi furono impressionati più dal manifesto (le gambe di Gordon Pirie, mezzofondista inglese: era un'idea di Antonio Donat-Cattin, se n'è andato [illegible] Roma anche lui) che dalle gare: anche se c'erano i cinesi e anche se si faceva largo [illegible] certo Livio Berruti, di famiglia vercellese [illegible] di natali proprio a Torino.

Ma Italia 61 ebbe due momenti sportivi grandi. Uno per la verità fu primaverile, con gli Internazionali di tennis spostati da Roma [illegible] Torino, e Pietrangeli che li vinse sconfiggendo il grande australiano Laver, mancino, rosso malpelo. Pietrangeli vinse poi anche a Parigi, grande annata.

L'altro momento fu, già nei giorni della calura, il torneo di calcio che chiamò [illegible] Torino anche il Santos di Pelé. Non ricordiamo, non vogliamo ricordare bene, non è il caso di essere pignoli con un passato così lontano e prezioso.

Però furono serate splendide, lo stadio pieno, e ci chiediamo come mai non siano ripetibili certi esperimenti. Aveva organizzato quegli incontri Felice Borel, forse allora le cose erano più semplici, [illegible] [illegible] *dovrebbero essere troppo difficili neanche adesso.* [illegible] *fondo, l'idea del Mundialito berlusconiano e milanese ha un embrione in quel momen*[illegible] *torinese.*

L'estate della massima [illegible] *fu però quella del 1970,* [illegible] *l'Universiade. Il programma* [illegible] *vasto, i torinesi scoprirono anche la pallanuoto, piena la gradinata alzata di fianco alla piscina. E la pallavolo, che si giocava nel Palazzo del Lavoro, e che l'Italia vinse.*

Pietrangeli

La notte della vittoria chi scri[illegible] *queste righe ricevette la telefonata di un imprenditore amico, si era innamorato di quello sport, voleva fare qualcosa* [illegible] *terialmente, aiutare una squadra. Il giorno dopo lo facemmo incontrare con Franco Leone, anima del Cus Torino: Leone* [illegible] *bisogno di ottocentomila lire, e non sapeva come chiederle; Carando (si chiamava così quel signore) poteva offrire soltanto cinque milioni, e non sapeva come dirlo.*

Poi per fortuna si parlarono, e nacque la grande pallavolo torinese, che arrivò sino al titolo europeo per poi cominciare il regolamentare declino.

Essere costretti ad abbarbicarci così alle memorie [illegible] *abbastanza triste, per noi dello sport. L'estate torinese è ancora piena di cose, ma lo sport è quasi sparito. Eppure anche qui c'è una primogenitura.*

Tutto regolare: Torino crea, fa crescere, dismette, amen. E' un miracolo che ci siano ancora manifestazioni estive di cultura, di arte varia: avendo Torino inventato i Punti Verdi (storica onesta dichiarazione televisiva dell'assessore romano Nicolini, quando in [illegible] *programma televisivo, ci pare con Maurizio Costanzo, venne decorato come inventore di questi svaghi estivi, e lui rifiutò, «onore* [illegible] *merito del mio omologo torinese Balmas», disse), la logica storica vorrebbe che* [illegible] *Torino non esistessero più, così come non esiste più il grande sport estivo.*

Eppure sarebbe un affare, [illegible] *che sul piano economico, riorganizzare* [illegible] *Torino un po' di sport estivo. Costa poco, la materia prima c'è. Tutto un mondo di basket grande è disponibile. E lo stesso calcio potrebbe vivere di partite già quasi vere, squadre straniere avanti nella preparazione e italiane che cercano termini di paragone impegnativi. Invece si fa qualcosa a Saint-Vincent e Aosta, posti che soltanto per quelli non aggiornati in geografia sono ancora Piemonte* [illegible] *comunque legati al Piemonte da un binomio saldo.*

Qualche mese fa Torino ebbe l'occasione di riacciuffare l'Universiade, abbandonata da San Paolo che doveva organizzarla. Ma la città [illegible] *sgovernata, in quel momento, anche in quel momento.*

Che dire? Noi che vivemmo le grandi estati sportive di Torino ci sentiamo depositari di qualco[illegible] *sempre meno ripetibile, ci sentiamo in qualche modo arricchiti del nulla attuale: dolorosamente, rabbiosamente ringraziamo.*

Con quella in Argentina sono sei le sue vittorie consecutive

La Lancia fa «Grande Slam»

Un trionfo per lo svedese Ericsson [illegible] soprattutto per [illegible] Lancia, che ha conquistato il titolo mondiale

Il torinese Fiorio ha conquistato in Argentina un ottimo secondo posto

CORDOBA ● La Lancia ha vissuto un'altra giornata trionfale: con la vittoria ottenuta dalla Delta Martini di Mikael Ericsson [illegible] Claes Billstam al Rally di Argentina, sesta prova del Campionato del mondo conclusa sabato scorso nello stadio di Cordoba strecolmo di folla, la Casa torinese [illegible] raggiunto anche la certezza matematica della conquista del titolo iridato, [illegible] quattro gare in anticipo sulla fine della stagione. Un al[illegible] prestigioso che si aggiunge agli altri sette conquistati negli anni precedenti, tra cui gli ultimi [illegible] ottenuti consecutivamente dalla «Delta».

Un *palmares* che nessun'altra Casa può vantare: otto titoli mondiali vinti nell'arco di quasi un ventennio, quindi in periodi assai diversi, con un'impostazione tecnica molto differente e con un *team* di piloti appartenenti alle nazionalità più svariate. Un successo che [illegible] una volta ha premiato gli sforzi fatti dall'industria torinese in una stagione che per la Lancia si annunciava molto difficile.

Prima del Rally di Montecarlo [illegible] erano infatti molti a pensare che la squadra italiana, dopo aver conquistato nel 19[illegible] l'alloro iridato con dieci vittorie mondiali su undici partecipazioni, fosse [illegible] grado di ripetere [illegible] stagione così entusiasmante. Sembrava soprattutto che la Lancia dovesse incontrare lungo il suo cammino una concorrenza sempre più agguerrita. Gli avversari giapponesi, con la Toyota, la Mazda ed anche la Mitsubishi, sembravano in grado di contrastare — insieme con gli «antichi» rivali cioè la Ford, l'Audi e la Bmw — il passo alla Lancia nella stagione '89, che invece è stata una nuova marcia trionfale verso il titolo iridato.

Una stagione che, fino a questo momento, [illegible] è tradotta in una serie innumerevole di successi: prima che in Argentina, infatti, [illegible] Delta si [illegible] imposta quest'anno al Rally di Montecarlo, in Portogallo, al Safari, al Tour de Corse e all'Acropoli, ottenendo anche, essendo imbattuta dal Rally dell'Acropoli '88, il «Grande Slam», cioè la serie di successi consecutivi in tutte le gare del Campionato del mondo.

La gara argentina dunque è l'ultimo capitolo di una storia entusiasmante che non è ancora arrivata alla [illegible] conclusione, ma per il momento il *team* italiano non vuol pensare al futuro, anche se tra poco più di due settimane la Lancia tornerà di nuovo in scena in un rally, quello dei Mille Laghi, in programma alla fine del mese in Finlandia.

Il racconto della gara argentina si traduce in una [illegible] di un successo annunciato. La gara però [illegible] stata più che interessante trasformandosi ben presto in una lotta in famiglia [illegible] i piloti [illegible] Lancia. Recalde, Ericsson ed Alessandro Fiorio hanno combattuto a denti stretti sin dalle prime battute e la sfida in pratica si è conclusa soltanto a pochi chilometri dalla fine della corsa. Recalde, l'idolo di casa, ha dovuto cedere il passo quando era al comando della classifica, nel corso della terza tappa, lasciando spazio [illegible] due rivali, che hanno terminato la giornata divisi soltanto da 12".

Anche per la tappa finale dunque era in programma un'accesa lotta tra i due battistrada, ma nella seconda prova speciale della giornata Alessandro Fiorio è stato costretto a rallentare il ritmo per un problema elettrico, consegnando [illegible] pratica con anticipo la vittoria nelle mani di Ericsson. Da quel momento i piloti delle tre Delta, due [illegible] Martini Racing ed una del Jolly Club Totip, non hanno fatto altro che pe[illegible] alla pedana di arrivo dello stadio «Mundial» di Cordoba, dove ad attenderli c'era una folla di circa [illegible] mila persone festanti, nonostante a salire per primo fosse uno svedese e non, come invece speravano, [illegible] loro idolo, Jorge Recalde.

p. m.

[illegible]

Panatta lo boccia [illegible] Canè [illegible] vincere

Il bolognese ha reagito all'esclusione dalla squadra di Coppa Davis imponendosi nel torneo di Baastad. In finale l'azzurro, testa di serie numero 5, ha battuto lo jugoslavo Oresar

Per Paolino Canè quella di Baastad è una vittoria col sapore della polemica

Gli italiani vanno di moda [illegible] Baastad, la Rimini svedese. Nel più celebrato centro balneare scandinavo, Paolino Canè [illegible] vinto gli Open di Svezia. E' il suo secondo successo in una prova del Nabisco Grand Prix: [illegible] primo risaliva all'agosto 1986, quando a Bordeaux aveva superato in finale lo svedese Kent Carlsson e sul[illegible] slancio aveva raggiunto la finale del torneo della sua Bologna, battuto poi dall'argentino Martin Jaite. Era stato il suo anno magico, quando aveva toccato [illegible] sua migliore posizione nella classifica mondiale: n° 31.

Quest'anno Paolino, presa da Adriano Panatta la scudisciata dell'esclusione dalla squadra az[illegible] di Coppa Davis per il match [illegible] la Svezia del febbraio scorso [illegible] Malmoe, ha reagito nel modo migliore sul piano del gioco e meno su quello diplomatico, affermando che mai più avrebbe risposto alle convocazioni azzurre finché Panatta fosse rimasto capitano non giocatore degli azzurri. Vinto lo spareggio-salvezza di Aarhus, capitan Panatta ha reagito in maniera ancora più dura: *«Mai più Canè in squadra finché sarò capitano»*. Paolino ha reagito nel modo migliore, poche parole ma fatti.

Baastad è stata già in passato sede di grandi giornate italiane. Nel 1974 gli azzurri gettarono le basi per la conquista, due anni dopo, della Coppa Davis, conquistando con Panatta [illegible] Bertolucci la prima vittoria esterna dopo più di tredici anni. Quell'anno negli Open [illegible] Svezia Panatta fu finalista, sconfitto da Borg, e vinse il doppio [illegible] Bertolucci battendo Borg-Bengtsson, coppia svedese di Coppa Davis. Due anni dopo primo successo italiano negli Open con Zugarelli, che si aggiudicò la sfida azzurra con Corrado Barazzutti, il quale conquistò il successo l'anno dopo ai danni dell'ungherese Taroczy.

Barazzutti fu finalista pure nel 1978, sconfitto da Borg. Poi iniziarono gli anni neri per il tennis [illegible] rischiarato solo [illegible] scorso [illegible] da Francesco Cancellotti, finalista, battuto dall'uruguaiano Marcelo Filippini.

La vittoria [illegible] Canè [illegible] stata propiziata da tante anticipate [illegible] fitte delle prime quattro [illegible] di serie (nell'ordine Mecir, Pernfors, Gomez [illegible] Svensson). A quel punto, Paolino, n. 5 del tabellone, ha fatto [illegible] al suo ruolo anche se sul suo cammino ha [illegible] pre trovato avversari di classifica inferiore: ha così infilato prima quattro svedesi (Kroon, Allghard, Bergstroem e Kulti) e poi lo jugo[illegible] Oresar.

[illegible] Cacioppo

PALLAVOLO

L'Alpitour, matricola [illegible] A1, vuole [illegible] posto nei «play-off»

Enzo Prandi, il direttore sportivo

Chiusa [illegible] prima fase del «mercato», la serie A del volley [illegible] i voti all'operato delle sue protagoniste e scopre che fra i club più attivi del massimo campionato maschile c'è anche l'ambiziosa matricola Alpitour Cuneo, intenzionata a trovare al suo esordio fra le «big» un posto fra le otto [illegible] ai playoff-scudetto.

Dopo i colpi piazzati nei primi giorni di trattative riguardanti assi del calibro egli ex nazionali Dametto (centrale, ex [illegible] Cus Torino, Modena [illegible] Padova) e Blain (francese, jolly offensivo e splendido specialista della ricezione), l'Alpitour è riuscita in extremis a perfezionare l'acquisto dal Gabbiano Mantova di Luca Mantoan (ex torinese, gigante di oltre due metri utilizzabile in qualsiasi ruolo) senza ricorrere alla procedura dello svincolo.

A settembre è stata invece rimandata la soluzione del complicato caso-Arnaud: il bomber della Polenghi aveva firmato l'anno scorso un documento sul quale il presidente astigiano Venturini [illegible] fissato una cifra astronomica quale costo del cartellino per un'eventuale cessione al termine della stagione 88/89. Arnaud si era altresì impegnato a [illegible] servirsi della possibilità dello svincolo almeno fino al '90.

Allettato dalla prospettiva di giocare [illegible] A1, Arnaud è ora intenzionato a lasciare Asti per Cuneo, ma l'Alpitour si rifiuta [illegible] pagare quanto richiesto da Venturini (oltre 200 milioni?). Difficile, ma non impossibile [illegible] accordo fra le parti anche perché, qualora la Polenghi dovesse mantenere la propria rigida posizione, [illegible] giocatore sarebbe seriamente intenzionato a star fermo un anno per potersi poi muovere liberamente fra dodici mesi.

Degli atleti che contribuirono alla promozione cuneese in A1 sono già certe le partenze [illegible] Gaddo e Scarini all'Agrigento in A2, Bedino al Prato in A2 (tutti e tre in prestito) e di Bina al Savigliano [illegible] B2. Giorgio Vigna potrebbe accasarsi in B2 nella Cappiratti Novara.

E' stato intanto reso noto il calendario della *regular season* [illegible] A1. L'Alpitour esordirà il 15 ottobre nel nuovo PalaTenda (capienza [illegible] posti, disponibile da metà settembre) contro l'altra neopromossa Virgilio Mantova. La prima trasferta sarà sette giorni dopo a Ravenna. Gli appuntamenti casalinghi con le [illegible] «big» del campionato sono per il 5 novembre (Maxicono Parma), [illegible] novembre (Sisley Treviso) [illegible] 18 marzo (Philips Modena).

«Inizieremo il torneo affrontando rivali al nostro livello — di[illegible] il d.s. Enzo Prandi —. *Una buona partenza ci darebbe la spinta necessaria per [illegible] stagio[illegible] da protagonisti»*.

Per collaudare il nuovo sestetto, l'Alpitour ha già predisposto un intenso pre-campionato che avrà i suoi momenti più importanti in una tournée francese prevista dal 21 al 24 settembre e nel quadrangolare [illegible] programma a Cuneo il 7-8 ottobre. La squadra di Melato si radunerà in sede il 22 agosto.

Roberto Condio

PALLONE ELASTICO

Bertola, [illegible] sconfitte consecutive

Ha perso anche contro Tonello. Ora per lui la situazione si fa critica

Anche a Mondovì [illegible] proseguita la serie negativa di Felice Bertola: sono [illegible] otto le partite consecutive perse dal capitano dell'Albese e, [illegible] due giornate dal termi[illegible] del campionato, la situazione si fa [illegible]pre più critica.

Allo sferisterio Mondino si [illegible] visto un buon Bertola, per quanto lo permettano i suoi 45 anni suonati. Bertola ha saputo sostenere l'incontro fino al [illegible] pari, contro un Tonello positivo [illegible] ben supportato dal fratello Claudio. Chi ha commesso qualche [illegible] di troppo negli ultimi quattro giochi, è stato Dotta che ha più volte scagliato il pallone in «fallo» proprio nei momenti decisivi, compromettendo così una partita molto importante per uscire dalla zona-rischio.

Giovedì sera ad Alba (ore 21), l'Albese ospita la Taggese per cercare di conquistare quel punto che dall'11 giugno, giorno della vittoria per 11-10 sull'Astor, non riesce più [illegible] ottenere. La Taggese di Pirero sta attraversando una fase difficile [illegible] suo [illegible] campionato. Il momento [illegible] appannamento dei suoi due migliori giocatori, Pirero e Voglino, [illegible] costato il quarto posto in classifica.

[illegible] Cortemilia di Stefano Dogliotti [illegible] è mai stata impensierita dalla quadretta ligure [illegible] il punteggio finale (11-6) lo testimonia. Cortemilia si colloca così alle spalle della Spec di Dodo Rosso, scavalcata in classifica dalla Monferrina di Balocco, vittoriosa anche sulla Sanstefanese [illegible] Berruti per 11-5, dopo averla già regolata nel recupero di mercoledì.

Balocco è [illegible] secondo, ma gli resta solo una partita da disputare; Rosso invece ha la possibilità di recuperare la prima posizione alle spalle di Aicardi, dovendo disputare ancora due gare.

Ormai in attesa del playoff, il campione in carica ha vinto contro Arrigo Rosso, giocando [illegible] il gatto col topo: sempre in vantaggio di due giochi, Aicardi ha amministrato la partita senza troppa fatica, chiudendo tranquillamente sull'11-7.

A due giornate dal termine della «regular season», attendendo la partita di recupero del Mermet di giovedì sera, il solo al sicuro da sorprese sembra essere Aicardi; per gli altri tutto è [illegible]ra possibile. Rosso può recuperare su Balocco; [illegible] cugino e Bertola, penultimi con cinque punti, hanno Berruti e Vacchetto [illegible] una lunghezza [illegible] Tonello non si può considerare del tutto salvo, visto che li precede di [illegible] solo punto. Per Dogliotti, attualmente quarto, ci sono due turni difficili contro Vacchetto [illegible] Balocco, Pirero deve giocare ancora tre partite: contro Bertola, Aicardi [illegible] Tonello.

Aicardi è alla finestra ad aspettare di sapere chi sarà il primo avversario che tenterà di sbarrargli la strada [illegible] il [illegible] [illegible] scudetto consecutivo.

Classifica: Aicardi p. 15; Balocco 12; Rosso 10; Dogliotti 9; Pirero 8; Tonello 6; Bertola, Rosso II 5; Berruti, Vacchetto 4.

Romano Sirotto

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Gladio Ped	x
	Extra Fc	2
2ª	Gold Stone	2
	Gasquet	2
3ª	[illegible] di Già	1
	Giorgina	1
4ª	Furto d'uso	2
	Gusak	1
5ª	Cartano	2
	Golp	2
6ª	Grahumut	x
	Ettore Mas	2

[illegible]	[illegible]
Ai 12	12
[illegible]	53.453.000
Ai 349	11
[illegible]	[illegible]
Ai 4.014	10
Lire	[illegible]

GIRO CICLISTICO DELLE VALLI CUNEESI

[illegible] portalettere ha già fatto [illegible] vuoto

Pepino ha vinto il cronoprologo e la tappa di ieri: chi può batterlo?

BROSSASCO ● Il 12° Giro ciclistico delle Valli Cuneesi per amatori [illegible] praticamente finito: lo ha «ucciso» dopo appena due tappe un incontenibile Michele Pepino, che ha lasciato solo le briciole [illegible] suoi avversari.

Con una fantastica galoppata ai 52 all'ora nel fondovalle del Bormida, Pepino [illegible] messo in fila anche gli specialisti contro [illegible] tempo nel cronoprologo di sabato scorso (il vercellese Dino Andreotti [illegible] 20", il compagno di squadra Adriano Favole [illegible] 25", il fossanese Luciano Longo a 33) [illegible] ieri ha vinto la prima frazione in linea, dopo [illegible] fuga a tre partita nei primissimi chilometri e condotta ai 44 di media: secondo il pinerolese Wilhem Bonato, ora l'unico [illegible] [illegible] antagonista del portalettere cuneese; terzo il giovane francese Wasinski attardatosi nel finale di 41".

Non si può che prevedere il trionfo finale di Pepino, a [illegible] che qualcuno non realizzi qualche improbabile impresa. Michele Pepino di giri ne ha già vinti tre nel '78, '80 e '82. *«Ho iniziato ad andare in bicicletta* — dice — *perché mi piaceva anda[illegible] in discesa. Volevo divertirmi [illegible] scendere giù per le vallate [illegible] tutta velocità. Siccome per scendere prima bisogna salire, ho scoperto che andavo benino anche in salita; ho cominciato a fare le prime corse, ho vinto molto [illegible] ora sono qui»*.

Decine di volte campione italiano, centinaia di vittorie in ogni tipo di gara, intelligente e saggio in corsa, umile e discreto nell'ambiente e nella vita, ha avuto le occasioni anche per fare il salto di qualità nel dilettantismo e magari anche come professionista [illegible] ciclocross, specialità in cui era [illegible] vero e proprio specialista.

«Qualche squad[illegible] mi propose di fare il dilettante, non ho accettato perché stavo per sposarmi. Ho provato un anno ma da solo, [illegible] impegni [illegible] squadroni ma allora facevo i turni alla Michelin, era dura e non è andata bene. Ho avuto altre proposte ma ho deciso che era meglio dedicarmi alla famiglia che vagabondare in bicicletta in cerca di fortuna».

E' stato undicesimo assoluto in [illegible] G.P. delle Nazioni di qualche anno fa (unico italiano insieme al professionista Bottoia), [illegible]condo assoluto in un cross internazionale a Marsiglia organizzato dall'Equipe nell'[illegible] davanti ad Hinault [illegible] Criquellot. Recente vincitore della Fausto Coppi, sfortunato protagonista per tre forature alla Marmotte, un'analoga gr[illegible] f[illegible]do fran[illegible] *«La bicicletta mi ha dato tante soddisfazioni e molti amici. Tra gli Amatori poi, l'ambiente è sereno e questo è importante, perché nella vita non contano solo le vittorie ma anche altri valori che non hanno graduatorie e premi»*.

E per il futuro? *«Una stagione come questa non so se si ripeterà. Spero di concluderla bene con i campionati italiani ad Arezzo in settembre. Mi piacerebbe anche tornare in Austria, per la Coppa del Mondo Amatori»*.

Michele Davico

Ryan O'Neal e Cybill Shephard [illegible] «Uno strano caso»

NUOVO FILM

«Uno strano caso» sarà la pellicola giusta per chi crede nella metempsicosi. Tra gli interpreti: Cybill Shepard, Robert Donney jr., Ryan O'Neal, Mary Stuart Masterson e Christopher MacDonald.
Le musiche sono firmate dal premio Oscar Maurice Jarre

Ancora la bellissima Cybill Shepard

Se [illegible] marito morto si reincarna la vedova ritorna ad [illegible] felice...

Per chi crede nella metempsicosi o reincarnazione questo «Uno strano caso» (titolo originale «Chances Are») è il film che gli si addice.

Randy [illegible] Perry Rowze, due sorelle sceneggiatrici, hanno preso lo spunto da una storia realmente accaduta anni [illegible] Stati Uniti ed è diretta da Emile Ardolino che, nel 1948, vinse l'Oscar per [illegible] Rise and Rise of Daniel Racket», un documentario sceneggiato.

Gli interpreti di questa vicenda narrata p[illegible] il grande schermo sono Cybill Shepard, la giovane che si dedicò al cinema su sugg[illegible]rimento di Orson Welles [illegible] che ebbe il suo strepitoso successo con «L'ultimo spettacolo»; Robert Donney jr. (tra i suoi ultimi film «La donna esplosiva» [illegible] «A scuola con papà»); Ryan O'Neal (candidato all'Oscar per «Love Story» e che abbiamo poi visto in altri film, ultimo dei quali «Paper Moon»); Mary Stuart Masterson («Giardini di pietra»); Christopher MacDonald («I ragazzi della porta accanto»).

Le musiche del film [illegible] del tre volte Premio Oscar Maurice Jarre per «Lawrence d'Arabia», «Il dottor Zivago», «Passaggio in India» (e di cui abbiamo ascoltato le musiche degli ultimi film «Attrazione fatale», «Il dittatore di Parador»).

Il direttore della fotografia è il cinque volte candidato all'Oscar William Fraker (ultimo film «Il Paradiso può attendere») e il costumista Albert Wolsky, Oscar per «All That Jazz».

Il regista Emile Ardolino (recente film «Dirty Dancing») spiega: «L'idea base del film è nata da un fatto concreto, vissuto: quello di una giovane donna il cui marito muore dopo un solo anno di matrimonio.

Formavano una coppia giovane, piena di fascino, [illegible] tissima e felice.

Poi lui [illegible] per un tumore al cervello [illegible] la donna per tutta la [illegible] lunga vita non si riprende più, resta ancorata ai ricordi [illegible] lui, sempre innamorata, fino a che...

Ecco mi piacque l'idea di [illegible] marito che torna in vita dopo molti anni sia pur sotto aspetto diverso riprendendo l'amore interrotto».

Nel film accade che Alex Finch (Robert Donney) incontra la vedova Corinne (Cybill Shepard) e stabilisce con lei un ritorno [illegible] al passato, quello di una precedente vita in comune.

«Immaginate che questo succeda a voi — dice il regista —. Siete [illegible] persona del tutto normale e [illegible] un tratto recuperate la memoria di una vita trascorsa e realizzate che la vostra donna e la vostra figlia appartengano [illegible] una vostra precedente esistenza... Oppure immaginate che una donna vedova ritrovi [illegible] un secondo uomo il proprio marito morto dopo un brevissimo matrimonio e immagini di continuare con lui la vita coniugale bruscamente interrotta».

Questo è dunque il film, [illegible] commedia romantica che parla dell'amore e del [illegible] effetto di trasformazione sulla vita dei personaggi. «Sono persone che imparano a vivere — dice Ardolino — molto più pienamente il presente, tutto ricostruito sui ricordi del passato».

Una esplorazione della memoria, dunque: sul cos'è che la mette in moto, sul come si può scatenare, su quali tiri può giocare. «E' capitato, capita a tutti — dice Ardolino — di andare in un posto dove non si [illegible] mai stati e [illegible] la sensazione di averlo già visto e di esserci già stati. O anche [illegible] incontrare una persona per la prima volta e sentirci come [illegible] l'avessimo già conosciuta... Circostanze queste che hanno permesso a me e ai miei collaboratori [illegible] svolgere una entusiasmante indagine, in chiave romantica, ma anche con diversi risvolti comici».

Per il personaggio di Corinne, Ardolino ha pensato subito [illegible] Cybill Shepard: «Ho subito ritenuto che fosse l'attrice ideale per questo ruolo ed ho pensato che [illegible] Cybill avesse in animo di tornare al grande schermo dopo otto [illegible] questa sarebbe stata per lei l'occasione migliore, perché il film, il personaggio, avevano quel tono adatto a lei, una attrice che io ho sempre visto come la reincarnazione — tanto per stare in tema — di Carole Lombard. Cybill del resto ha molte qualità del personaggio: è bella, determinata anche se vulnerabile, ed ha un [illegible] dell'umorismo molto simile a quello di Corinne».

La vicenda richiede che Cybill Shepard abbia due età diverse. Prima ha 21 anni e poi 40. Dapprima deve recitare [illegible] personaggio che ha la devastante esperienza [illegible] perdere il marito e poi quando ha già una figlia grande. «Questa differenza di età e di periodi — dice il regista — si deve anche notare dalla fotografia. Per questo ho scelto William Fraker che ha dato ad un tempo il look [illegible] una commedia romantica vecchio stile ma che potesse anche sottolineare [illegible] differenza fra le due diverse epoche della storia».

La prima parte [illegible] film si svolge a Washington negli Anni 60 e questa città, dice il regista, è stata scelta appositamente: «In que[illegible] anni Washington era una città magica. La presidenza Kennedy [illegible] nel pieno del suo fulgore. C'erano tante speranze. E la vita di Corinne comincia proprio così, ricca [illegible] prospettive future, davanti a sé c'è tutto il bello e il buono del mondo. [illegible] poi di colpo tutto finisce... C'è poi un taglio e facciamo un salto di 20 anni [illegible] qui ritroviamo una atmosfera e una ambientazione del tutto diversa, simile a quella dei nostri giorni».

[illegible] **Antonelli**

[illegible] PA[illegible]

Valentina [illegible] Gramsci

Dice la Fortunato: «Ho dentro tanta emozione»

In un ambiente autentico — la fortezza del «*Barbacabe*» che [illegible] poi le ex carceri — [illegible] momento emozionante di questa quinta rassegna di Pantelleria.

Valentina Fortunato, alta, tutta vestita di nero, ha letto nel cortile del forte le «*Lettere dal carcere*» di Gramsci nell'ora più struggente: quella del tramonto.

Dice quasi commossa: «*Sono una patita di Pantelleria, ogni [illegible] vengo [illegible] riposarmi per almeno due settimane e cerco di far coincidere questo periodo con la manifestazione ideata dall'architetto Presutto che quest'anno ha [illegible] titolo tanto poetico ''Sotto il segno dell'isola''. Ho visto parecchi dei film che ogni sera vengono proiettati in piazza, la piazza che porta [illegible] i segni del bombardamento del '43. Non mi sono lasciata scappare il film di Bunüel ''L'isola che scotta'' del '57 quando — esule in Francia — non aveva ancora girato ''Viridiana''. E mi ha fatto venire un brivido vedere il bel volto di Gérard Philipe...Il problema è che sono ospite in una villa dall'altra parte dell'isola e quindi sono piacevolmente dipendente*».

Ma torniamo alla lettura delle lettere di Gramsci.

«*E' stato difficile scegliere, una lettura può durare 40 minuti, poi si teme di stancare anche se sono stupende. Nelle lettere che ho letto non appare l'uomo politico, ma l'uomo nei suoi rapporti con la moglie Tania, la cognata Julia, la madre. La condanna era rivolta al suo cervello che non doveva vivere per 20 anni, invece per 20 visse [illegible] si spense il 27 aprile del 1937, il giorno in cui aveva terminato di scontare la pena. E' rimasto nella storia di tutti gli uomini che lavorano, che lottano, che migliorano [illegible] stessi. Ho dovuto togliere anche ''Viaggio da Ustica'', stupenda ma molto lunga''*».

Eppure, alla fine della lettura, gli applausi e le richieste di [illegible] bis [illegible] stati tanti. Ma l'attrice ha dovuto rinunciare: la luce se ne stava andando dall'alto del cortile aperto [illegible] il cielo e lei non riusciva più [illegible] leggere.

«*Mi è rincresciuto, Gramsci [illegible] uno dei miei autori preferiti e sono [illegible] stata felice di averlo portato sulle [illegible] ne ''La foresta d'argento''*».

Valentina Fortunato a Pantelleria nella fortezza Barbacade

Quali sono stati gli ultimi lavori di questa validissima attrice milanese che abbiamo applaudita giovanissima nel «*Carrozzone*» di Piccoli, poi al Piccolo Teatro [illegible] con la Compagnia degli Associati insieme con Sergio Fantoni, sempre in lavori di grande impegno?

Dice [illegible] un filo di ironia: «*Mi sto specializzando in regine. Regine shakespeariane: in ''Amleto'' e negli ''Spettri'' con Lavia e Branciaroli*».

Con quale dei due si trova meglio?

«*Lavia è più rigoroso, Branciaroli, più estroso, imprevedibile quindi più stimolante perché non sai mai [illegible] andrà a finire. Per la prossima stagione farò [illegible] pausa di ripensamento: [illegible] pre più difficile trovare un buon testo, un ruolo giusto per me in [illegible] buona compagnia [illegible] un [illegible] gista con cui vai d'accordo*».

E [illegible] suo marito, Sergio Fantoni, pensa che non tornerà più a recitare?

«*Ci [illegible] sul lavoro abbiamo sempre litigato. Meglio rimanere amici come siamo [illegible] ognuno col proprio lavoro*».

E la televisione?

«*Come ospite, sì, da Maurizio Costanzo anche [illegible] po' lo temevo. Invece è dolcissimo [illegible] molto bravo. Mi ha fatto effetto scoprire, dopo 40 anni di teatro, d'essere popolarissima*».

Particolarmente apprezzato nella sezione cinematografica che sta avendo una parte preponderante «*L'Odissea*» del 1911, film realizzato da Bertolini [illegible] Padovan con la collaborazione di Giuseppe de Liguoro. E dai ragazzini panteschi che scorazza[illegible] davanti al video (e hanno ragione: nella loro isola non c'è una sala cinematografica) «*Robinson Mickey*» con Topolino nei panni [illegible] Robinson Crusoe che ha fornito una rilettura comica dei temi della rassegna: «*L'isola e l'arcipelago*».

Adele Gallotti

[illegible] E[illegible] URE

Scaglione e il grande freddo

«Il grande freddo», un film gen[illegible]razionale di Laurence Kasdan, si trasferisce dal cinema al teatro. E' accaduto sabato a Finale Ligure, dove per la rassegna Teatro Giovane è di scena il «Centro [illegible] formazione teatrale Alberto Blandi», diretto dal regista Massimo Scaglione. Lo spettacolo è il terzo di un cartellone che era brillantemente iniziato con la Bottega di Gassmann in due atti unici tratti da Marivaux ed era proseguito con «Hurly Burly» (Fatti e disfatti) di Lino Capolicchio, Ricky Tognazzi [illegible] Simona Izzo, in un Chiostro [illegible] Santa Caterina mai così affollato.

Di questo allestimento, che lo stesso Scaglione definisce «un'esercitazione collettiva ispirata al film, uno studio sulle suggestioni che l'opera ha suscitato e continua [illegible] suscitare», sono interpreti dieci giovani attori (cinque maschi [illegible] cinque femmine) del Centro, alcuni [illegible] quali già con esperienze professionali alle spalle nel doppiaggio [illegible] in [illegible]neggiati radiotelevisivi, da «Versilia» ad «Airport internazionale». Sono più che promesse: lo scorso inverno, qualcuno di essi ha avuto ruoli da protagonista in «Addio giovinezza».

La regia, con la supervisione di Massimo Scaglione, è stata affidata a Carlo Curato. «Il grande freddo», versione teatrale, è «un omaggio al cinema d'autore», assicura Scaglione. Fra gli interpreti del noto film, erano anche William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close [illegible] Kevin Kline: un gruppo di ex compagni dell'Università del Michigan, che si ritrovano dopo 15 anni dalle battaglie del '68, [illegible] gli ideali tramontati e le loro nevrosi.

Teatro Giovane, alle quarta edizione, ha avuto quest'anno come padrino Vittorio Gassmann: [illegible] Marocco, dove è impegnato a girare le avventure senili di «Simbad il marinaio», ha fatto sapere quanto sia «affezionato [illegible] questa rassegna» che è diretta da uno [illegible] suoi ex allievi prediletti, il torinese Giulio Base, alla quale è intervenuto in passato anche il figlio Alessandro.

s. de.

S[illegible] ITAL[illegible] UE

Il cabaret torna in tv

«Telemeno», «Tirami su» e «Mai dire Banzai!»

Mario Zucca il cabarettiere ospite d'onore

Fra repliche, schegge, schegge di repliche, vecchi film pluririciclati, [illegible] cabaret [illegible] tornato in video [illegible] due trasmissioni, interpretate da un nutrito gruppo di comici emergenti. Sulla falsariga di programmi capostipiti quali *Non Stop* e *La sberla* di una decina d'anni fa ma anche strizzando abbondantemente l'occhio ai più recenti *Drive In*, *Lupo solitario* e *L'araba fenice*, Odeon Tv e Rai Due hanno attualmente in programmazione rispettivamente *Telemeno* (striscia quotidiana in onda alle 22,30 [illegible] replica alle 20,30) e *Tirami su* (domenica, [illegible] 18,40). Per *Telemeno*, regia [illegible] Franco Bianca, autori la Gialappa's Band (alias Giorgio Gherarducci, Marco Santini e Carlo Taranto, anche commentatori demenziali di *Mai dire banzai* in onda il sabato notte su Italia 1) il leit motiv è la satira ai programmi televisivi più noti, dai serial alle tribune politiche.

Il pezzo forte [illegible] proprio [illegible] di questo, interpretata da Francesco Paolantoni (il «Peppino 'o meccanico» [illegible] *Emilio* ma anche cupido-acrobata in *Indietro tutta*), Stefano Sarcinelli e Gianni Covatta. Tutti [illegible] napoletani veraci, dibattono [illegible] veste di improbabili rappresentanti delle leghe veneta e lombarda se esista o no [illegible] razzismo, concludendo ogni puntata [illegible] lo slogan «Non siamo [illegible] i razzisti, sono loro che sono napoletani!».

Rita Ruggeri, nuovo volto della comicità al femminile, ha una sua agenzia matrimoniale, «Chicchirichì, chi vuole sposarsi venga qui», specializzata in maniaci sessuali e ninfomani arrapate, Stefano [illegible] è [illegible] gustosissimo «Doctor Spot», cantautore-pirata che stravolge le canzonette della pubblicità, Leo Valli imita abilmente cantanti e presentatori e la Carovana (Marco Della Noce e Cesare Gallarini) rifanno il [illegible] in «City Commando» ai telefilm [illegible] ambiente militare.

Ritroviamo Paolantoni, Sarcinelli e Covatta anche in *Tirami su*, regia [illegible] Giancarlo Nicotra, registrato nel Covo di Nord-Est di Santa Margherita Ligure. Con loro Enzo Iacchetti (lo sfortunato signor Aquila, eterno concorrente di telequiz), Malandrino & Veronica nei panni (già indossati in *Fate il vostro gioco*) di padre Viale Virgilio Buozzi e Marcolino. Tutti insieme sono Gino Basozzi, ipotetico proprietario multifaccia della discoteca dove si esibiscono anche nuovi cantanti pressoché sconosciuti, fra un balletto e l'altro di Brian & Garrison.

Ospiti fissi della trasmissione Pluto e Birillo nelle vesti di sconclusionati investigatori, Mario Zucca con il nuovo repertorio surreale tratto dal suo ultimo spettacolo teatrale «Madre, che coraggio!» e Ramella, fantasista-imitatore con personaggi gustosamente ispirati alla storia (Hitler), alla politica nostrana (è un Andreotti perfetto), allo spettacolo (Totò, Macario). Da rilevare per tutti come il loro rendimento televisivo sia sensibilmente inferiore a quello ottenibile sul palcoscenico, seppur piccolo, del cabaret.

Mauro Giorcelli

PROGRAMMI TV

STAMPASERA

Lunedì 7 agosto 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
14 — **Buona fortuna Estate**
14,10 FILM ● **Rapporto confidenziale**, di Orson Welles, con Orson Welles, Michael Redgrave. Usa drammatico 1955 — *Un uomo ricchissimo e dal passato poco limpido fa uccidere uno dopo l'altro i testimoni degli inizi della sua fortuna, sparsi in tutto il mondo...*
15,45 **Viaggio in Italia**, documenti
16,40 **Estate**, pomeriggio ragazzi con giochi e cartoni
17,40 FILM **Scarface**, Howard Hawks, con Muni, Boris Karloff. Usa drammatico 1932 — *Il contrabbando degli alcolici esercitato da potenti organizzazioni di delinquenti*
19,10 **Santa Barbara**, telefilm
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM ● **I quattro dell'oca selvaggia II**, di Peter Hunt, Scott Glenn, Carrera, Edward Fox, Laurence Olivier, Robert Webber, Robert Freitag. Prima visione tv. Usa avventura 1985
22,20 **Telegiornale**
22,30 di Ughi, con l'Orchestra di Bergamo e Brescia da Agostino Orizio
23,20 **Effetto notte**, attualità
24 — **Tg1 notte**
— 2
0,10 **e dintorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo

LA MATTINA

9 — **Apemaia**, cartoni animati
9,25 **Giramondo**, documenti
10,15 FILM **Terza liceo**, di Luciano Emmer, con Isabella Redi, Anna Sandri, Giulia Rubini. Commedia 1954
11,55 **Che tempo**
12 — **Tg1**
12,05 **Santa Barbara**, telefilm. 88° episodio
12,30 **Robin Hood**, telefilm

RAIDUE

13 — **Tg 2 Ore tredici**
13,25 **Trentatré**, di na, attualità
13,45 **Capitol**, sceneggiato con Rory Calhoun, Carolyn Jones
14,45 **Tutti frutti** varietà per l'estate di Raidue
15,25 **Lassie**,
15,50 **Il cucciolo**, cartoni animati
16,40 FILM ● **I deportati di Botany Bay**, di John Farrow, con Alan Ladd, James Mason, Patricia dina. Usa avventuroso 1952
18,10
18,30 **2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, con Raymond Burr
19,45 **2 Telegiornale**

20,30 **L'ispettore** telefilm con Horst Tappert. *Una ragazza in pericolo*
21,35 **Tg 2**
21,45 **Teatro di Raidue - La locandiera**, di Carlo Goldoni. Con Carla Gravina, Pino Micol, Massimo Belli, Antonio Francioni, Ennio Groggia. Regia di Giancarlo Cobelli
23,45 **Tg 2 notte - Meteo 2**
23,55 FILM ● **Enrico IV**, di Marco Bellocchio, Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Leopoldo Trieste, Paolo Bonacelli, Luciano Bartoli. Italia drammatico

9 — **Lassie**, telefilm
9,30 **Computron 22**, telefilm
10 — **Monopoli**, sceneggiato. Secondo episodio
11 — **L' delle piante**, documenti
11,30 **Speciale International D.O.C. Club '88-'89**
12,05 **Amore e ghiaccio**, telefilm
13 — **Tg 2 ore tredici**

RAITRE

13,40 **Palione**
14 — **Rai regione**, tg regionale
14,10 **Videobox**
14,40 **Lo spettacolo in** *Francesca Dellera*
15,15 FILM **Maria Walewska**, di Clarence Brown, con Greta Garbo, Charles Boyer. Usa drammatico 1937 — *Napoleone Bonaparte incontra la contessa Maria Walewska, fervente sostenitrice dell'indipendenza della Polonia. La donna s'innamora di lui e lo segue abbandonando il marito*
17,10 FILM ● **La donna del giorno**, di Jack Conway, con Jean Harlow, Spencer Tracy, Myrna Loy, William Powell. Usa commedia 1936
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai regione**, tg regionale
19,45 **20 anni prima**, documenti
20 — **Geo estate**, documenti

20,30 **ieri & domani**, di Aldo Biscardi. 6ª puntata — *Al le previste otto trasmissioni sul grande avvenimento sportivo prossimo parteciperanno di volta in volta grandi campioni del calcio di ieri e di oggi, azzurri ed internazionali*
22,30 **Tg**
22,35 Pinina Garavaglia. *Cani al guinzaglio*
23,05 **Tv**, a cura di Rosaria Bronzetti. **Cavani: Hitler al potere (1961)**
0,05 **Tg3**
0,20 **20 prima**, documenti

RETE 4

13,45 **Sentieri**, soap opera
14,45 **California**, telefilm. *Il tempo è prezioso*
15,40 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,35 **Storie di vita**, telefilm. *C'è sempre tempo per amare*
17 — FILM ● **Golden Gate**, di Paul Wendkos, con Jean Simmons, Perry King, Richard Kiley. Usa drammatico 1981
18,30 **Marcus Welby D.**, telefilm. *Coraggio amico mio*
19,30 telefilm. *Il sogno*

20,30 FILM **Minuzzolo - Il cavallino rosso**, di Lewis Milestone, con Robert Mitchum, Myrna Loy, Peter Miles. Usa drammatico
22,15 FILM ● **L'innocente**, Luchino Visconti, Giancarlo Giannini, Laura Antonelli. Italia drammatico 1976 — *La fragile Giuliana viene costantemente dal marito Tullio, ma il giovane scrittore Filippo che la lascia incinta Tullio, geloso, uccide il piccolo innocente esponendolo al freddo la notte di Natale. Dal romanzo di D'Annunzio, l'ultimo film Visconti*
0,40 **Agente speciale**, telefilm
1,30 **Ironside**, telefilm

6,10 **In casa Lawrence**,
9 — FILM **Il giardino segreto**, di F. Wilcox, con M. O'Brien, H. Marshall, D. Stockwell. Usa dia — *Una ragazza orfana, ospite dello zio deforme nella sua villa, scopre l'esistenza di un giardino segreto che lo zio ha chiuso dalla morte della moglie*
10,45 **Bonanza**, telefilm
11,45 **Harry 'O**, telefilm
12,45 **o**, cartoni animati:
— **Una sirenetta fra noi**
— **Supergirl**

ITALIA 1

13 — **Simon & Simon**, telefilm
14 — **Megasalvishow**, con Francesco Salvi
14,15 **Deejay beach**, musicale con la Deejay's Gang
15 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Balliamo e cantiamo con Licia**, telefilm
— **C'era una volta Pollon**, cartoni animati
— **Poppies**, cartoni animati
— **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
18 — **Alla conquista del West**, telefilm
19 — **Riptide**, telefilm
20 — **Siamo così**, cartoni animati

20,30 FILM **Florida**, di Carl Reiner, con John Candy, Karen Austin, Richard Crenna. Prima visione televisiva. Usa commedia — *Quando le sospirate vacanze di uno stressatissimo controllore volo si trasformano in un calvario fatto di scocciatori e furbastri di ogni tipo, tanto da fargli rimpiangere il pur odiato lavoro*
22,05 **Starsky e Hutch**, telefilm
23,05 **Cinque anni di avventura**, a cura della redazione di Jonathan
23,35 **Starman**, telefilm
0,35 **Brothers**, telefilm
— **Taxi**, telefilm
— **di notte**, telefilm

8,15 **Skippi**, telefilm
8,45 **Gemelli Edison**, telefilm
9,15 **gang degli orsi**, telefilm
10 — **Superman**, telefilm
10,45 **La terra giganti**, telefilm
11 — **Kronos**, telefilm
11,45 **e Mindy**, telefilm
12,35 **Strega per amore**, telefilm

CANALE 5

14,30 **Love boat**, telefilm
15,30 FILM ● **Piangerò domani**, di Daniel Mann, con Susan Hayward, Richard Conte. Usa drammatico 1956 — *La cantante e attrice Lilian conosce il grande successo e passa da un teatro all'altro in una serie di smaglianti tournée. Ma la sua vita sentimentale è un fallimento e Lilian diventa un'alcolizzata. Con la forza di volontà e l'aiuto di un amore riesce a riprendersi. Anni dopo racconta la sua storia alla tv*
17,30 **Hotel**, telefilm
18,30 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
19 — **Il gioco coppie**, Marco Predolin
19,45 **Cari genitori - Estate**, con Enrica Bonaccorti

20,30 **Il re Hong Kong**, sceneggiato di Gary Nelson. Con John Rhys-Davies, Raffin, Ben Masters, Julia Nickson. Quarta ed ultima parte
22,30 **Il gioco dei nove** - quiz presentato da Raimondo Vianello
23,15 **Estate**, attualità
0,45 FILM ● **Tre per rapina**, di Gianni Bongioanni, Barbara Steele, Christian Doermer. Italia drammatico 1964

8,30 **s**, telefilm
9,15 **Peyton Place**, teleromanzo
10,15 **famiglia americana**, telefilm
11,15 **Forum**, con Rita Chiesa
12 — **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
12,30 **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz condotto Iva Zanicchi

GRP

12 — **Il sole sorge Est**, telefilm
12,30 **L'uomo Amsterdam**, telefilm
13,30 **La tribù corvi**, telefilm
14 — **I colori di Francia**, sceneggiato
15 — FILM ● **Figli nessuno**, di Raffaele Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. drammatico 1951 — *Melodramma popolare che riscosse suo tempo un grande Guido, proprietario di una cava marmo, ama ricambiato Luisa, figlia di un dipendente. La perfida di lui credere a lei che Guido sia scappato un'altra...*
16,30 **Le brigate Tigre**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Hexagonal**, attualità
19,30 **La tribù dei corvi**, telefilm
20 — **Boxe**, rubrica
20,30 **Le grandi congiure**, telefilm
22 — **I diamanti del presidente**, telefilm
23 — **Il sole ad Est**, telefilm
24 — FILM **Carne sette**
1,30 **Le storie Joseph Conrad**, telefilm
2,30 FILM ● **La vedova del trullo**
— **Film stop**

ODEON TV

13 — **Nella casa Flambards**, film
14 — **Mod squad**, telefilm
14,30 **Giorno per giorno**, telefilm
15 — **Le della settimana**, promozionale
16 — **Justice**, telefilm
17 — **La Grattan**, telefilm
17,55
18 — **con le ali**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **squad**, telefilm
20,30 FILM **Le sette cinesi d'oro**, Vincent Cashino, G. Paul. Italia commedia 1967 — *Uno scienziato scopre un bacillo che provoca un irrefrenabile e contagioso. (La sindrome si trasmetterà anche attraverso lo schermo tv?)*
22,25
22,30 **Giorno per giorno**, telefilm
23 — **la settimana**, promozionale
23,30
— **Dottori le**

ITALIA 7

14,15 **suite**, telefilm
15 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16,30 **M.A.S.H.**, telefilm
17,15 **I giorni Bryan**, telefilm
18,15 **Super 7**, varietà Carlo, Frittella e i cartoni animati:
— **I dello spazio**
— **Rambo**
— **junior**
— **La regina dei mille anni**
20 — **Gli di Hogan**, telefilm con Bob Crane, John Banner
20,30 FILM ● **detective**, di Romolo Guerrieri, con Franco Nero, Florinda Bolkan, Adolfo Celi. Italia poliziesco 1969 — *Il commissario Belli si lascia corrompere noto avvocato perché indaghi sul direttore di casa discografi- Quando si reca però da costui lo trova morto...*
22,35 **Il meglio Colpo grosso**, gioco a quiz. Conduce Umberto Smaila
23,20 FILM ● **Conto finale**, Amar, con Richard Bohringer, Victoria Abril. Drammatico
0,55 **M.A.S.H.**, telefilm Alan Alda
1,30 **I giorni Bryan**, telefilm

TELEMONTECARLO

12,10 **La ricetta giorno**
12,15 **tv**, programma promozionale
13 — **times**, telefilm
13,25 **Tg4 flash**, notiziario
14 — **Tg4 Borsa**, notiziario
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Cuori tempesta**, telenovela
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **La grotta di Alvaro**, telefilm
18,45 **tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **telenovela**
20 — **Tenente O'Hara**, telefilm
21 — **I duri**, telefilm
22,15 **Track and field**
22,45 **La grotta Alvaro**, telefilm
23,30 **tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **Doc Elliot**, telefilm
2 — **Il pericolo è il mestiere**

... E

13 — FILM ● **Stunt rock**, con Grant Page
15 — **Sanford son**, telefilm
15,30 **tive**, telefilm
17 — **Lamù**, cartoni animati
17,30 **Cartoni an**
18 — programma promozionale
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19 — **Charlie**, telefilm
19,30 **Spectreman**, telefilm
20 — **di**, cartoni animati
20,30 FILM ● **Il suo nome era Pot... lo Allegria**, con Peter Martell. Italia western 1971
22,30 programma promozionale
23 — **Detective**, telefilm
24 — FILM ● **Il lungo giorno**. Western
2 — **Film stop**

...

14 — **Italia Studio 1**. Superhit
15 — **2. La calda estate rock**
17,30 **I-Zenborg**, cartoni animati
18 — animati
18,30 **Teneramente rock** musicale, in compagnia di Gianni Ri Federica Panicucci
19,15 **Tgg**. TeleGiornaleGiovani. Produzione Supersix
19,30 **Koseidon**, tel
20 — **Flash cinema**
20,30 **Spia dell'imperatore**, sceneggiato Jacques Fabbri, Andrée Boucher, Roger Carel. Decipuntata
22 — **Hallo Larry**, situation comedy
22,30 **Caccia grossa**, telefilm
23 — **Special concert: Politti - Strangler**
24 — **Tel**
1,30 **Buona con...**

RADIOUNO

— **oggi**
15,03 **O. K. M** na. Liberté, égalité, fraternité, duecento anni dopo. Programma di Lino Matti
16 — **Il paginone - Estate**, attualità culturale Giuseppe Neri
17,30 **jazz '89**. A di Adriano Mazzoletti. *Una storia italiana del jazz*
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Giovani talenti**
18,30 **Musiche di Pietro Mascagni**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,23 **Audiobox**, Pinotto Fava
— Modugno incon- Roman
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese
20,30 **La Resistenza rivisitata**
21 — **Caro, stasera faccio tardi**
22,10 **Tonna**, di Falcone Lucifero. Terza puntata
22,29 **Il grande amore**, di Alain Fournier
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereonotte**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 l'avventura in gioco
14,15 **Programmi regionali**
15 — **C'era volta un...** 1789 la Rivoluzione raccontata
15,30 **economia. Media delle valute.**
mare
15,37 **Doppio misto**, dialoghi per l'estate
17,30 **Una topolino amaranto**, viaggio nel paese della canzone, conduce Paolo Jorio
18,32 **Prima in compagnia di Radiodue**, «La musica della vita». Un programma di Paolo Fenoglio
19,50 **Colloqui**, **Secondo**. Conversazioni private gli ascoltatori nelle lunghe sere d' Programma condotto da Graziella ascoltatori possono intervenire telefonando al - 31031
22,30 **Gr 2 Ultime notizie.** del mare

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F.**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio** Compact club dedicato a Johan Sebastian Bach
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica
17,30 **Dse protagonisti: una mano giovani**
17,50 **Pomeriggio musicale**. Esotismi musicali. Selezione a Andrea Vannucci
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,30 **Festival di Salisburgo 1989**. Wiener Philharmoniker diretti da Claudio Abbado. Musiche Gustav Mahler, Ludwig van
21,25 **Organista Eisenberg**. Musiche Johan Sebastian Bach
22,50 **Il Mazzogiorno d'Italia: storia questione irrisolta**, di Giovanni 3ª puntata
23,20

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Perodotto

STAMPASERA

ANNO 121 · NUMERO 208

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

LUNEDÌ 7 AGOSTO 1989

Kathleen Turner anch'essa protagonista di «Turista per caso»

Cinema estivo colmo di divi: brividi e risate

TORINO ● La settimana del cinema all'aperto è inaugurata da un trio di tutto rispetto: William Hurt, Kathleen Turner, Lawrence Kasdan, attori i primi due, regista il secondo.

Li troviamo prima in *Turista per caso*, storia di uno scrittore di guide di viaggio abbandonato dalla moglie che interrompe la solitudine con un'esuberante istruttrice di cani.

La sua abulia, il suo lasciarsi vivere, saranno ulteriormente sconvolti dal ritorno della moglie pentita del divorzio.

Di otto anni fa è invece *Brivido caldo*, in cui Hurt, questa volta nei panni di un avvocato non troppo brillante di Miami, perde la testa per una fascinosa dark lady in un'atmosfera da noir Anni 40.

Chi al cinema preferisce ridere può provarci (ma non è detto che ci riesca) alla Pellerina, dove Eddie Murphy sarà impegnato nella difficoltosa ricerca di un bambino dotato di poteri magici.

Il bambino d'oro, questo il titolo della pellicola, è stato girato da Michael Ritchie e vede impegnata accanto al grande comico nero anche la bella Charlotte Lewis.

Questo primo giro si conclude in rialzo al Cortile del Rettorato con *Sorgo rosso* del cinese Zhang Ymou, storia di contadini sullo sfondo dell'invasione giapponese negli anni Trenta.

Si parla di una fanciulla cinese destinata in sposa ad un vecchio distillatore di sorgo che viene rapita da un imprudente portantino sedotto dal suo dolce piedino.

Domani al posto dei drammi cinesi sarà di scena un dramma melò anni Cinquanta interpretato da William Hurt (ancora lui), Timothy Hutton e Melissa Leo.

Il grande odio è un concentrato di tensioni in un nucleo familiare dominato dalla figura del patriarca, con la guerra e tutti i suoi effetti, come sfondo e alcuni vezzi stilistici del cinema di una volta.

Film autobiografico è quello in programma alla Pellerina, diretto da Francis Ford Coppola. *Tucker, un uomo e il suo sogno* è la storia di un costruttore di automobili innovativo, spesso in disaccordo con i tempi.

Così si può dire di Coppola, uno dei più accesi profeti del cinema elettronico, vittima di fiaschi colossali come «Un sogno lungo un giorno», girato appunto con le nuove tecniche, e costretto a girare vari film di cassetta per «ritornare nel giro».

Significativamente l'impresa di «Tucker» ha rivisto insieme Coppola e il produttore George Lucas.

Dall'avventura di un uomo, in un certo senso dall'onestà epica e solitaria, si passa alla dimensione del fuorilegge, agli intrighi dei trafficanti di droga.

E' quanto ci viene proposto in *Tequila connection*, di Robert Towne, dove Kurt Russell e Mel Gibson si fronteggiano, il primo in qualità di poliziotto, il secondo come spacciatore.

Tra i due si inserisce al momento opportuno la fatale Michelle Pfeiffer, per pepare ancor più questa già tesa vicenda di amore, amicizia e crimine.

William Hurt protagonista di «Turista per caso», «Brivido caldo» e «Il grande odio»

Subito dopo la Pfeiffer avrà addirittura un ruolo infernale insieme a Cher, Susan Sarandon e al diabolico Jack Nicholson in *Le streghe di Eastwick* di George Miller.

Mercoledì infine l'Arena Metropolis proietterà in anteprima il celeberrimo *Via col vento* nell'edizione presentata a Locarno.

Chi vuole sghignazzare in libertà (con la certezza di riuscirci) si rechi alla Pellerina, dove *Una pallottola spuntata* di David Zucker propone fattacci da fantapolitica con improbabili terroristi e gag a non finire con «satira politica».

Queste tre fitte serate si concludono al Cortile con *Zoo*, di Cristina Comencini, poetico esordio con ragazzi ed animali dello zoo di Roma.

Parco del Valentino, Arena Metropolis, viale Boiardo angolo corso Massimo d'Azeglio; ore 21,45 (6000 lire); secondo spettacolo ore 24,10 (4000 lire).

Parco della Pellerina, corso Appio Claudio; ore 21,45 (5000 lire).

Cortile del Rettorato dell'Università, via Po 17; ore 21,45 (5000 lire).

Raffaello Porro

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Moderns, di Alan Rudolph, con Keith Carradine, Linda Fiorentino, Geraldine Chaplin. Colori, non vietato — Un pittore gioca un tiro micidiale alla critica ufficiale, ai mercanti troppo avidi e al rivale in amore. Presentato alla Mostra di Venezia
Drammatico
Ore 20; 22,30 (aria condizionata) ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Chiamami di notte, di Sollace Mitchell. Con Patricia Charbonneau, Steve McBattle. Colori. Viet. 18 — Sedotta da un ignoto maniaco telefonico, una giornalista newyorchese spinge troppo in là il gioco erotico finendo col diventare una pericolosa testimone di un omicidio
Giallo
Ore 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata) ★★/●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per rinnovo locali

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Komarek — Un regista che gira un drammatico film in bianco-nero viene interrotto e coinvolto in una rutilante serie di spot che lo stroncano
Commedia
Ore: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata ★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
L'arciere di ghiaccio, di Nils Gaupa, con Mikkel Gaup, John Sigurnb Kristensen. Non vietato — Un'inconsueta produzione norvegese che rievoca le feroci lotte tribali nella Scandinavia dell'Anno Mille signoreggiata da un giovane e leale arciere
Avventuroso
Ore: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori. Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio.
Drammatico
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Gollo 5 ☎ 880.71.00
Chiuso per ferie

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Una pallottola spuntata, di David Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In pretto stile demenziale un tenente di polizia americano sventa un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti scemi alla Clouseau
Comico
Ore 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CASTELLO
[illegible]
Chiuso per riposo

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
La settima profezia, di Carl Schultz, con Demy Moore, Michael Biehn. Non vietato — Una donna incinta cresciuta senza cultura religiosa si trova coinvolta nella profezia sulla fine del mondo e sul sacrificio dell'innocente.
Horror
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ★/●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Scarlatti (Il thriller) dal Festival del fantastico di Avoriaz. Colori. Non vietato — E' dura rivivere l'omicidio d'una bambina avvenuto dieci anni prima, mentre l'assassino è ancora pericolosissimo nei paraggi
Horror
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria cond.) ★★/●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Lo strano caso del dr. Frankenstein, di Deborah Roberts. Colori. Non vietato — Un chirurgo normale in apparenza è in sostanza il nipote del dottor Frankenstein, con le conseguenze del caso e la creazione d'un fusto che ammalia le infermiere
Commedia
Ore 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata) ★/●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar
Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese
Commedia
Ore 18; 18,10; 20,20; 22,30 (Aria cond.) ★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Chiuso per ferie

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.146
Chiuso per ferie

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Colleasco 13 ☎ 749.2907
Magica notte degli Oscar: **Sotto accusa**, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori. Dolby stereo. Viet. 18 — Una donna di piccola virtù, stuprata sul tavolo d'un flipper da un'oscena compagnia, convince una magistrata a battersi fino in fondo per un'imputazione grave
Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 287.197
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a perdere di fortuna (e del campionato di calcio)
Commedia
Ore 20,30; 22,30. Ingresso 3000 ★★/●●●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2310
Chiuso per ferie

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Chiuso per ferie

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 456.660
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON
via Venezia 6 ☎ 749.2363
Sere d'estate: **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18
Drammatico
Ore 20; ultimo spettacolo 22,20 ★★★/●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 874.171
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth. Colori — In uno squallido appartamento della Mosca Anni 80 un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Vietato 14
Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(via Pomba 23, ☎)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per ferie.

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per ferie.

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per ferie.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Chiuso per ferie.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.184)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi chiuso.

SERE D'ESTATE

CORTILE DEL RETTORATO
«La politica degli autori»
Ore 21,45: **Sorgo rosso**, di Zhang Ymou

PELLERINA
Ore 21,45: **Sotto accusa**, di Jonathan Kaplan

VALENTINO
«Arena Metropolis»
Ore 21,45: **Turista per caso**, di Lawrence Kasdan
Ore 0,10: **Brivido caldo**, di Lawrence Kasdan

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Mogli... molto particolari, Olinka Petrovna (Usa 1988). Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Cronache bestiali d'Italia - Anal delizie. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta: **Horny Heatwaves**. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440)
Maneggi bestiali di mogli in vacanza - Sado animal double action. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Taboo America Style, parte III. Lussuria e depravazione, con Sharon Kane, Kelly Nichols. Prima visione. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Pollastrelle in calore, Samantha Fox, Colleen Anderson. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Chiuso per ferie.

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 566 15.25)
Chiuso per ferie

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6951)
Chiuso per ferie

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.885)
Vicende intime n. 1, episodi realmente accaduti con veri protagonisti. - **Succo bollente**, Amber Lynn, Scarlett. Colori. Ap. ore 12, ultimo 22,30 continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Mia moglie e gli altri, con Danielle Azalami, Terry De Bren. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
All american girls - Anal e sado perversion. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30.

TORINO (v. Buozzi 6, ☎ 530.353)
Rassegna «I più richiesti»: **College seduction**, Judy Keller, Krista Veri. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
A.A.A. donna tuttofare cercasi - Desiree la grande insaziabile. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Frantic. Ore 20,15 - 22,30

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Un detective particolare

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Prima di mezzanotte. Ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Scuola di mostri
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Piccolo diavolo
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

Torino, 59 miliardi per il Po

Al Piemonte, dal ministero Ambiente, per «ossigenarlo»

TORINO ● Il Piemonte avrà 59 miliardi per ridare qualche boccata d'ossigeno al Po. Tra questi, ventuno serviranno per la rinascita della Valle Bormida. Lo ha deciso ieri con decreto urgente il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. *«Sono pochissimi* — dice il presidente della Regione, Vittorio Beltrami —. *Il Piemonte non può essere soddisfatto. Sono stati stravolti gli elenchi delle priorità».*

Via libera comunque e finalmente alla realizzazione del programma di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale. Secondo l'articolo 18 della legge finanziaria 1988, venivano stanziati 870 miliardi per la promozione di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale, articolati in progetti che dovevano riguardare azioni nelle aree a elevato rischio ambientale, nel risanamento di bacini idrografici compromessi (Po, Adige, Arno, Tevere, Ofanto, Volturno, Crati), nella realizzazione di nuovi parchi, nella attivazione del sistema informativo e di monitoraggio, in progetti per occupazione aggiuntiva, nella redazione della carta geologica nazionale.

Dove finiranno i soldi in arrivo da Roma? Serviranno per la realizzazione di nuovi acquedotti e per opere non più rinviabili. Tra questi 5100 milioni per i depuratori di Valenza; 10 miliardi per i depuratori di Collegno, Grugliasco e Rivoli; 5485 milioni per il risanamento delle acque reflue del comune di Vercelli; [illegible] milioni per opere di risanamento della Valle Scrivia; 5719 milioni per il piano di risanamento delle acque del territorio di Chivasso; 5746 milioni per uno stralcio della realizzazione dei depuratori di Alba Nord.

Altri progetti da finanziarie sono quello della fognatura di adduzione dei reflui zootecnici della pianura cuneese (un primo lotto di 4952 milioni) e quello per un impianto centralizzato di depurazione di liquami suinicoli a Cuneo (3084 milioni).

Terremoto in Val di Lanzo

TORINO ● Terremoto, di lieve intensità, in Val di Lanzo stamane verso le 6. Secondo il professor Giovanni Ferrero dell'osservatorio meteosismico del Canavese la scossa è stata di 3,2 gradi della scala Richter, corrispondente a 4,1 gradi della scala Mercalli. Il terremoto è stato avvertito non solo in Val di Lanzo, ma anche a Fiano, Cafasse, San Giglio e Germagnano. Non si segnalano danni alle persone ed agli edifici. I carabinieri di Lanzo ed i Vigili del Fuoco non hanno ricevuto richieste di soccorso.

Che cosa è accaduto in Val di Lanzo lo racconta il dottor Nanni Doona, in villeggiatura a Ceres: *«Stavamo dormendo quando ci siamo svegliati perché abbiamo sentito un boato. Subito dopo c'è stata una vibrazione che mi è parso sia durata almeno una decina di secondi. C'è appena stato il tempo di rendersi conto dell'accaduto, poi tutto è finito. L'unico segno del terremoto, rimasto in casa è il lampadario della camera da letto che si muoveva».*

1376 (+26)

In rialzo

CHIUSURE	
Fiat	11.578
Fiat p.	7.725
Olivetti	9.490
Montedison	2.450
Generali	45.800
Toro	24.210
Sai	19.600
Ifi	25.950
Cir	6.250
Buton	4.450
Comau	3.900

STAMPASERA

N. 208: LUNEDI' 7 AGOSTO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Guerra aperta alla discarica: sorge a 100 m dalle case

RIVALTA E VOLVERA

I 2 Comuni ricorreranno al Tar contro il deposito rifiuti fatto costruire da Orbassano

ORBASSANO ● Può una rifiuti-story non finire in carta bollata? Così anche la discarica della discordia, voluta in tutta fretta dalla giunta di Orbassano, dovrà fare i conti con avvocati e giudici. E sono i comuni limitrofi, Rivalta e Volvera, sul confine dei quali sorgerà il deposito, che tenteranno di bloccare i camion pronti a scaricare sotto il naso degli abitanti della zona tonnellate di immondizia.

Guglielmo Naldini, sindaco comunista di Rivalta, annuncia: *«La giunta sta valutando attentamente la possibilità di far ricorso al Tar».* Benito Sciarappa, vicesindaco socialista di Volvera: *«Noi stiamo facendo la stessa cosa. Un legale, l'avvocato Gallenca di Torino, sta esaminando l'ordinanza con cui è stato deciso quel sito per appurare se quelli di Orbassano abbiano agito in piena legalità oppure no. Il problema che avevano, del resto, non è di ieri. Avrebbero potuto svegliarsi per tempo e con decisioni più meditate».*

E Guglielmo Martoccia, sindaco socialista di Orbassano, che dice? *«Lo so, la discarica è vicina alle case e alla strada: ma che ci posso fare? Chivasso non accoglieva più i nostri rifiuti e la legge mi dà facoltà, in caso di emergenza, di agire come ho agito».*

Secondo una delibera regionale, l'impianto di Chivasso avrebbe dovuto accogliere anche i rifiuti solidi urbani provenienti da altri centri. Ma la giunta, un paio di mesi fa, ha fatto ricorso al Tar che gli ha dato ragione. L'afflusso dalle altre cittadine, infatti, stava riempiendo a velocità impressionante il bacino e il Comune avrebbe avuto difficoltà a sistemare la propria spazzatura.

Così, di emergenza in emergenza, va avanti la politica della pattumiera. *«Infatti, bisogna cambiare sistema* — replica Martoccia —, *ma nel frattempo come risolviamo un problema che rischia di sommergerci? Decidendo e in fretta. E il Comune di Rivalta, che tanto protesta, ha un contratto con una ditta che gli porta via i rifiuti, così non ha il compito di chiedersi dove vadano a finire. Ed è ragionando in questo modo che, poi, le immondizie finiscono in Nigeria, con tutto quello che segue. Ma è ora che ogni Comune provveda a sé. Capisco che si rischia di diventare impopolari, con le elezioni amministrative quasi alle porte...».*

Alla massima di Martoccia «il rifiuto è mio e me lo gestisco io», Naldini ribatte: *«Sappiamo benissimo dove finiscono i nostri scarti: in una discarica autorizzata dalla Regione. Mentre quelli di Orbassano verranno portati lontano dagli abitanti di quel Comune, con un vasto territorio a disposizione, ma vicino a Rivalta e a Volvera».*

La nuova discarica, dove stanno fervendo i lavori della SMC Smaltimenti Controllati s.r.l. (la stessa impresa che gestisce il bacino di zona Fornace, a Chivasso, con lo stesso gruppo di progettazione formato dal geologo Bortolami e dagli ingegneri Molfetta e Buonomo), si trova sulla provinciale numero 6 per Pinerolo. In quel punto esisteva già uno scavo: tonnellate di terra erano state asportate per realizzare terrapieni e ad alzare le carreggiate della strada.

A circa 200 metri dal nuovo deposito sorge l'abitato di Tetti Francesi (Rivalta), con circa 4 mila persone. Ad un centinaio di metri, invece, ci sono le case delle due frazioni di Volvera, Gerbole e Zucche, con altri 2 mila abitanti circa.

«Per non parlare della strada — osserva Naldini —, con il suo intenso traffico che scorre troppo vicino. Che accadrebbe se il materiale abbandonato prendesse fuoco? Ci sono misure di sicurezza che bisogna rispettare e credo proprio che Orbassano questa volta non le abbia rispettate». Rincara la dose Sciarappa: «Ci rivolgeremo anche alle autorità sanitarie, ad Ussl e Regione. Sotto il profilo igienico è stata una scelta assurda concentrare i rifiuti così vicino alle case: aprire le finestre su quel panorama non farà certo bene alla salute. Inoltre arriveranno insetti, topi e scarafaggi».

Martoccia, sebbene afflitto da una primavera e da un'estate all'insegna della "sporcizia" (tra la nube fantasma, gli smaltimenti delle scorie industriali e la discarica), non si arrende: «Tutti i paesi sono cresciuti male. Ma non possiamo continuare a fare come gli struzzi: ogni Comune deve provvedere a se stesso. Comunque, se la Regione bloccherà la discarica perché ha trovato un posto più adatto, non avrò nulla da eccepire. In caso contrario, credo che i rifiuti verranno conferiti alla discarica fin dai primi di ottobre. Ma mettiamoci in testa una cosa: in Piemonte non ci sono siti idonei». Non ce ne sono più.

Daniela Daniele

Il sindaco di Rivalta, Guglielmo Naldini, davanti alla discarica contestata

FERRAGOSTO, CAOS NON TI CONOSCO

Ed ora godiamoci Torino

La città è vuota. Un luogo comune? Forse, però...

Torino. Una gita in canoa sul Po, nella quiete dei giorni di Ferragosto

TORINO ● Settimana di conto alla rovescia in attesa di ferragosto, con la città che si prepara ad addormentarsi per la consueta liturgia legata al culmine dell'estate.

Sono in svendita gli ultimi saldi, è in *«offerta speciale»* la routine urbana riservata ai pochi che per amore o per forza resteranno a casa, evitando la trasferta di massa che nei giorni scorsi ha intasato le grandi arterie verso mari e monti accantonando improvvisamente e traumaticamente il luogo comune delle *«partenze intelligenti»* e pertanto debitamente scaglionate.

Chiudono gli alberghi (almeno il trenta per cento, secondo le stime della polizia amministrativa); abbassa le saracinesche la maggioranza dei negozi, anche se il servizio della grande distribuzione e dei vari mercati rionali contribuirà senza dubbio (insieme con la garanzia di un quaranta per cento della superficie globale di vendita che rimarrà in servizio sino a settembre) ad affrontare le peripezie stagionali della spesa quotidiana.

Città vuota, deserto urbano? Probabilmente solo per una manciata di giorni, ritagliati tra le due grandi ondate di chi è già tornato dalle vacanze e da quanti le rimanderanno a settembre. E intanto, la scoperta del giorno è che cominciano a mostrare la corda tanti luoghi comuni condivisi a furor di popolo sino all'altro ieri: ormai stancamente agli sgoccioli la polemica riservata a *«serrande selvaggia»*, cancellato definitivamente il complesso di inferiorità dei sedentari ad oltranza, sostituita una volta per tutte la classica vacanza *«in famiglia»* dal nuovo corso collegato al sempre più diffuso via vai alla spicciolata di figli e genitori. I primi in giro per il mondo con il pretesto di rinfrescare l'inglese o il tedesco scolastico e i secondi felici di aspettarli in questa paciosa Torino di pieno agosto, con ampi parcheggi sotto casa e la collina a portata di mano con la sua frescura verde.

Pochi turisti tra strade e piazze, forse ancor meno del solito. Ma Torino, impegnata a baloccarsi con quell'enorme e affascinante castello di sabbia che sarà il nuovo stadio della Continassa non sembra preoccuparsene troppo. I lavori in corso sono tanti e promettenti, chissà che anche una più felice stagione turistica non riesca prima o poi a sbocciare persino sotto l'ombra dimenticata della Mole.

E nel frattempo, meglio prender forze in attesa del nuovo autunno. E sorridere alla funzionaria del Comune che, sbracciandosi di fronte ad una coppia di stranieri nell'ufficio-informazioni di piazza San Carlo, accetta lieta il supporto provvidenziale di qualche passante poliglotta *«perché io l'inglese proprio non lo so».*

DA 4 ANNI SOLLECITANO UN CONTRIBUTO

«Regalano» l'handicappato al prefetto per protesta

CATANZARO ● Per protestare contro la mancata concessione dell'assegno previsto per gli accompagnatori di portatori di gravi handicap, i familiari di un minorato psichico, Domenico Fioccata, di 39 anni, di Zagarise, lo hanno lasciato negli uffici della prefettura di Catanzaro, dicendo di non potersene più occupare.

Domenico Fioccata, secondo quanto risulta dalla certificazione medica esibita dal fratello Salvatore, è affetto da gravi handicap psichici che lo rendono pericoloso per se stesso ed anche per gli altri. Da quattro anni i familiari di Fioccata hanno sollecitato la concessione dell'assegno per integrare la pensione che l'uomo già percepisce (pari a 250 mila lire mensili) ritenuta non sufficiente per fare fronte alle esigenze dell'handicappato.

Nei mesi scorsi Salvatore Fioccata, per far sì che la pratica relativa alla concessione dell'assegno per l'accompagnatore venisse definita, dopo un iter cominciato quattro anni fa, aveva minacciato di proseguire nello sciopero della fame cominciato due giorni prima a Petilia Policastro (Catanzaro), sede delle strutture sanitarie competenti nella vicenda.

OTTIMI FILM ALL'ARENA METROPOLIS

Arriva il nuovo «Via col vento»

Clark Gable e Vivien Leigh

TORINO ● Gli appassionati del cinema all'aperto sfidano il tempo all'insegna del motto della contessina televisiva Garavaglia: *«Audace ci piace»* e hanno ragione.

Questa settimana si parte con un trio di tutto rispetto, William Hurt, Kathleen Turner, Lawrence Kasdan: attori i primi due, regista il terzo. Li troviamo in *«Turista per caso»*, strana storia di uno scrittore di guide di viaggio abbandonato dalla moglie che si rifà con un'esuberante appassionata di cani. Non è il solo babbà che propone l'Arena. Mercoledì infatti rivedremo un po' per piangere e un po' per ricordare, il celeberrimo *«Via col vento»* nell'edizione presentata a Locarno.

Ma per chi vuole ridere (se Dio sa ce n'è bisogno), alla Pellerina, il comico nero Eddie Murphy è sotto pressione per ritrovare *«Il bambino d'oro»*, un piccino che possiede virtù sovrannaturali. La ricerca lo caccerà in situazioni esilaranti. Per i fans: il regista è Michael Ritchie e insieme al *«grande nero»* recita la bellissima Charlotte Lewis.

Per chi vuole ridere ancora più forte, sempre alla Pellerina, mercoledì, è in programma *«Una pallottola spuntata»* di David Zucker. Film dove il contrasto fra i toni seri del dialogo classico da film d'azione americano e le scene, farà scompisciare.

Al Cortile del Rettorato si potrà imparare qualcosa di più sulla Cina, stasera con *«Sorgo Rosso»*.

E' una storia di una fanciulla cinese destinata sposa ad un vecchio distillatore di sorgo, che verrà poi rapita da un giovane libertino vittima d'una particolare seduzione. E' infatti il lieve ed etereo piedino della ragazza a indurre in bramosia il giovanotto. Valli a capire gli orientali!

SERVIZIO A PAGINA 24

Folla ai funerali del poliziotto e della moglie assassinati da killer

Stamane a Palermo in Sant'Eugenio
C'è una nuova pista nelle indagini per identificare i killer. Il poliziotto ha visto qualcosa di molto pericoloso per un potente boss di «cosa nostra»

PALERMO ■ Una grande folla ha assistito stamane a Palermo nella chiesa di sant'Eugenio Papa ai funerali di Stato di Antonio Agostino e della moglie Giovanna Ida Castellucci. Intensa commozione e molta compostezza fuori e dentro il tempio fra decine di corone di fiori tra le quali quella inviata dal capo dello Stato Cossiga con due corazzieri. Le bare, salutate da lunghi applausi, sono state avvolte in bandiere tricolori; su quella con la salma dell'agente portata da altri poliziotti, colleghi della vittima, è stato posto il cappello militare. La bara con le spoglie della giovane è stata invece sorretta da congiunti e amici. Al rito hanno assistito, con il capo della polizia Vincenzo Parisi, i ministri Sergio Mattarella e Carlo Vizzini, il presidente della Regione Rino Nicolosi, il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino, il sindaco Leoluca Orlando. Presenti, oltre al prefetto Mario Jovine e al questore Fernando Masone, i più alti gradi del distretto giudiziario, fra i quali il presidente della corte d'Appello Carmelo Conti, il procuratore generale Vincenzo Pajno, il procuratore della Repubblica Salvatore Curti Giardina, il consigliere istruttore Antonino Meli, il procuratore aggiunto della Repubblica Giovanni Falcone, il procuratore della Repubblica di Marsala Paolo Borsellino che è anche il segretario della locale sezione dell'associazione nazionale magistrati.

Il rito è stato officiato dal gesuita Ennio Pintacuda del centro «Arrupe», diretto da padre Bartolomeo Sorge, e dai sacerdoti della parrocchia nella cui giurisdizione è il commissariato di San Lorenzo nel quale prestava servizio l'agente assassinato con la moglie che aveva sposato il primo luglio scorso e con la quale era da pochi giorni tornato dal viaggio di nozze.

Intanto in tutta la Sicilia continuano le indagini per assicurare alla giustizia i killer. Nell'inchiesta c'è una pista. L'agente di polizia Antonino Agostino deve avere notato qualcosa che costituiva una minaccia per la mafia o per qualche boss mafioso. Lo ha detto, a conclusione di una riunione operativa presieduta questa mattina in questura dal capo della polizia Vincenzo Parisi, il dirigente della squadra mobile di Palermo Arnaldo La Barbera. Una pista sarebbe già stata delineata dagli investigatori impegnati a fare luce sul duplice agghiacciante assassinio, anche se non viene detto in quali direzioni sono indirizzate le indagini.

Antonino Agostino, in polizia da otto anni, aveva prestato servizio prima presso il commissariato «Duomo» e dal 1987 presso il commissariato «San Lorenzo», in uno dei quartieri più «caldi» della città, controllato dai «Corleonesi» e ritenuto una delle «centrali» dello smistamento e dello spaccio degli stupefacenti. Il poliziotto, tuttavia, non era stato impegnato in servizi cosiddetti «a rischio». Tra i suoi compiti quelli di effettuare piantonamenti, pattugliamenti, servizi di ordinaria amministrazione. L'agente, quindi, dovrebbe aver toccato qualcosa di scottante indipendentemente dai suoi specifici compiti assegnatigli in servizio. Potrebbe essere avvenuto nello stesso quartiere San Lorenzo, come a Villagrazia di Carini, dove aveva in affitto una casetta per trascorrervi la villeggiatura o ad Altofonte, paese dell'hinterland palermitano dove aveva messo su casa dopo il matrimonio avvenuto il primo luglio scorso.

Si tratta di tre località considerate «ad alta densità mafiosa» e tutte assoggettate al controllo delle cosche vincenti capeggiate dai «corleonesi».

Il ministro Gava e il capo della polizia Parisi escono dalla camera ardente

Omicidio Calabresi a giudizio Sofri e altri quattro ex lc

MILANO ● Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi e Leonardo Marino sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Antonio Lombardi per l'omicidio del commissario di polizia Luigi Calabresi, ucciso a Milano il 17 maggio 1972. Il magistrato ha accolto le richieste del pubblico ministero Ferdinando Pomarici, basate sulla ipotesi che la morte del funzionario di polizia sia stata decisa e attuata da un livello occulto del servizio d'ordine di lotta continua, l'organizzazione della sinistra extraparlamentare che negli anni '70 raccoglieva migliaia di studenti e operai. Gli inquirenti hanno fondato le loro accuse sulle rivelazioni fatte nel luglio dell'anno scorso da Leonardo Marino, che si è autoaccusato di aver partecipato all'agguato che sarebbe stato portato a termine da Bompressi, su ordine di Sofri e Pietrostefani che erano tra i fondatori di lotta continua. Secondo i magistrati, lotta continua finanziò la sua attività illegale con una serie di rapine, per le quali il giudice Lombardi ha rinviato a giudizio 13 persone. Inoltre Lombardi ha rinviato a giudizio Laura Vigliardi Paravia per falsa testimonianza. Lombardi ha infine accolto la richiesta di Pomarici di assolvere per insufficienza di prove Luigi Noia, e di non procedere nei confronti di Marco Boato, Roberto Morini, Mauro Rostagno e altri che avevano ricevuto comunicazione giudiziaria per l'omicidio.

L'accusa di falsa testimonianza per Laura Vigliardi Paravia riguarda la sua deposizione in merito al periodo trascorso a Torino da Bompressi e Marino, il quale ha affermato che la donna era a conoscenza della loro partecipazione all'omicidio Calabresi. Prescritta l'imputazione per Luigina Ginepro che era accusata di calunnia per avere chiamato in causa il neofascista Gianni Nardi, Bruno Stefano e la tedesca Gudrun Kiess. Luigina Ginepro, che nel 1972 era detenuta a San Vittore, aveva detto agli inquirenti che la Kiess, sua compagna di cella, le aveva rivelato di avere guidato l'auto con la quale Nardi era fuggito dopo avere ucciso Calabresi, ma gli inquirenti accertarono che la Ginepro aveva mentito agli inquirenti.

Per le rapine sono stati rinviati a giudizio: Paolo Buffo, Francesco Caccavari, Piergiorgio dell'Amico, Enrico De Luca, Daniele Gracis, Angelo Luparia, Renzo Marauda, Giorgio Marpillero, Carlo Mottura, Giovanni Oliveno, Maurizio Pedrazzini, Roberto Sibona, Anna Tololo.

Luisa Bruno, di Costigliole Saluzzo, una protagonista della gara canora

SUCCESSO A PONTECHIANALE

«Piemonte in piazza» in terra occitana canta nostalgici sogni e brindisi d'amore

PONTECHIANALE ● Aria frizzante e occitana a «Piemonte in piazza». La Val Varaita accoglie la quarta tappa della manifestazione canora itinerante con le brezze del Monviso e i costumi provenzali. Un migliaio di persone pagano il biglietto per entrare e un altro migliaio assistono da «portoghesi» allo spettacolo dalla piazza o dalle case circostanti. Gli infreddoliti cameramen di «Grp» iniziano a riprendere Umberto Clivio e Francesca Leosi, i presentatori, mentre i due ricordano che la manifestazione è organizzata dalla casa discografica «Pentagramma» e sponsorizzata da «Stampasera». Adesso, terminata la prima fase eliminatoria, questo giornale consentirà ai lettori di diventare protagonisti di «Piemonte in piazza», votando, sugli appositi tagliandi, le canzoni preferite contribuendo a farle entrare in finale.

Dopo un pezzo di liscio dell'orchestra Gian Ferrara inizia la competizione che distingue in sezioni diverse i cantanti di musica leggera e i cantori popolari. Fra i «leggeri» sale sul palco Mario Ferrero che è uno «con tante idee», come dice nella canzone «Luna piena». Infatti scrive i brani anche per Luisa Bruno, altra concorrente che ha vinto le tappe di Costigliole e Bra. Il secondo a cantare è Sergio Peirone, che nella vita fa il pianista di piano bar. Ha scritto «Tramonto per due» per il matrimonio di suoi amici e adesso la canta un po' umata. Fra amori di «qualcosa che non c'è» e complicazioni sentimentali varie Luigi Laganà canta «Pensieri strani» sui ritmi del primo Lucio Battisti.

Nell'intermezzo ci sono i «Mirage» il trio spesso ospite della manifestazione. Fra la sorpresa generale si scopre che anche Umberto Clivio canta con i «Mirage» ha registrato con loro un giocoso rifacimento di «Cielito lindo» e di altri brani del filone sudamericano di moda anni fa.

Sergio Capra e Michele Dugheri sono i primi a cantare folk. Le loro «Scene di un quadro» sono notturne, «a luce di candela nella stalla» e i ritmi sono quelli di una dondolante ninna nanna. I «Merenderos» con «Grappoli d'oro», raccontano amori di vendemmia langarola su di un valzer un po' piemontese e un po' messicano. Nell'intervallo si esibiscono i «Ballerini di Besse» (Besse è una frazione di Sampeyre): danze, costumi e fisarmonica di folklore occitano.

Prosegue la gara per la musica leggera. «Mi ricrederò» di Remo Fantino è una vicenda di scuse e di lamentele per un amore che non va. La musica cerca le lacrime. Pino Tropeano con mini organo in mano suona e canta «Sera», quella dei contadini dopo il lavoro, ritmi lenti e riposanti. Invece è molto più «effettata» e accattivante la «Notte di collina» di quella vecchia volpe che è Piero Montanaro. Lui ha già alle spalle una lunga carriera di esibizioni in locali piemontesi, ha fatto e disfatto più complessi. Ha anche vinto come cantante e come autore precedenti edizioni di «Piemonte in piazza». Insomma per Montanaro avere l'affetto e l'applauso di questo pubblico non è un problema.

Intervallo con i «Musici della Val Varaita» eseguono «Ciao papà», quasi un canto mistico provenzale.

Ultime quattro canzoni folk della serata. «Sogno d'amore» la ha scritta il popolare Martin per Renato e Paola, due che vengono dalla corale di Nichelino. E' quasi un pezzo d'opera lirica, Renato è quasi un tenore, Paola è quasi una soprano. I «Cantavino» ovviamente propongono un «Brindisi d'amore» ed è un classico gorgheggio da cantina piemontese. Poi Martin si fa accompagnare da un coro con vanghe e zappe, fisarmonica e trombone per eseguire «Giovanni Barbero» davanti a un pubblico con lo stendardo: «Dalla sera al mattin sempre con re Martin». Chiude la gara «Due minuti con te» de «L'eco della Langa», un coro con voci tonanti e ritmi tradizionali, quelli che fanno vibrare il pubblico di qui.

Ultimo ospite Pino Pellegrino, faccia di tanti spot pubblicitari, canta «Ciccio Formaggio» e «Malafemmina», vecchio varietà napoletano.

Il più votato dalle giurie, per la musica leggera, è Piero Montanaro e con lui vanno in semifinale Mario Ferrero, Sergio Fantino e Luigi Laganà. Nel folk vince «L'eco della langa», in semifinale anche Renato e Paola, i «Cantavino» e i due quarti a pari merito, Martin e i Merenderos.

Gian Piero Amandola

DAL PULLMAN

Turista dimeniticato sulla To-Mi

CIGLIANO ● *(o. r.)* Singolare episodio ieri mattina sull'autostrada Torino-Milano. Un pullman di giovani turisti di un paesino presso Bassano del Grappa diretto in Francia a Lione ha ripreso il viaggio dopo una tappa dimenticando uno dei componenti la comitiva. Protagonista dell'episodio Giancarlo Baron, 15 anni, abitante a San Giacomo di Romano di Zellino: un paesotto di 500 anime nei dintorni di Bassano del Grappa. Compiuta una breve tappa ristoro presso il Mottagrill di Novara, l'autopullman ha ripreso il viaggio dimenticando un passeggero. E' stata una pattuglia della polizia stradale ad avvedersene, notando il ragazzo trafelato intento a rincorrere a piedi il torpedone. Soccorso dalla stessa pattuglia Giancarlo Baron è stato portato in macchina al comando della stradale di Villarboit da dove un'altra pattuglia è partita velocemente all'inseguimento del torpedone di Bassano che ha finalmente raggiunto dopo chilometri di corsa. Con un rapido dietrofont il pullman è tornato indietro e ha recuperato il giovane passeggero perduto per strada.

TURISMO ECOLOGICO

Da Bra a Venezia in bicicletta «Pedalando l'estate è bella»

BRA ● Soddisfazione ed entusiasmo per i giovani ciclisti della PGS Auxilium di Bra che nei giorni scorsi hanno raggiunto Venezia in bicicletta: 550 chilometri in cinque giorni di viaggio, un altro centinaio di chilometri in più per la visita turistica delle città sedi di tappa, quindi tre giorni di soggiorno a Venezia. La lunghissima pedalata è avvenuta grazie ad un'organizzazione perfetta e in mezzo a tanta gente festosa e ospitale incontrata lungo i chilometri del lungo percorso. Questo in sintesi estrema il cammino su due ruote con destinazione la Serenissima.

«Raccontare tutto — dicono alcuni dei protagonisti — è impossibile. E' stata un'esperienza bellissima che ha lasciato un segno in ognuno di noi destinato a durare per molti anni: c'è stata l'impresa sportiva, ma ci sentiamo arricchiti soprattutto nell'aspetto umano, dell'amicizia e dell'affiatamento tra di noi. Abbiamo incontrato tanta gente simpatica e gentile, abbiamo collaborato tra di noi in bicicletta ma anche nei posti-tappa. Ognuno aveva un suo compito da svolgere e se tutto è andato bene, è grazie all'impegno collettivo: chi era addetto alle biciclette, chi alla cucina, chi a fare la spesa, chi a lavare i piatti, ognuno aveva un preciso compito da portare a termine».

Un modo originale, dunque, di fare vacanza, ma anche un'occasione per crescere e maturare. Un turismo intelligente, ecologico e ricco di contenuti culturali. La media finale dell'impresa è stata di poco inferiore ai 30 km all'ora, a dimostrazione della prestazione atletico-sportiva. La prima tappa, la più lunga (154 km), andava da Bra a Pavia, l'antica e nobile città sul Ticino. Quindi, attraversando e visitando Lodi e Crema, i ciclisti hanno raggiunto la vivace, laboriosa e monumentale Brescia (113 km). La terza frazione doveva essere di riposo (82 km) da Brescia a Verona, con una riposante sosta a Sirmione, ma i saliscendi sul Garda sono stati abbastanza impegnativi. Poi da Verona a Bassano del Grappa (110 km) attraverso Vicenza e Marostica: immancabile la foto-ricordo sul ponte degli alpini e significativa la visita al Monte Grappa, con i suoi commoventi sacrari del '15-'18. Gli 82 chilometri da Bassano a Venezia, attraverso Asolo, Montebelluna e Treviso sono stati letteralmente volati: d'obbligo la fotografia al cartello stradale della città, con tanto di spumante ed euforici festeggiamenti che hanno coinvolto anche molti turisti stranieri in arrivo a piazzale Roma.

Sponsor del giro, la Stefanel che ha fornito il vestiario ai corridori, la Serigraphis di Santa Vittoria d'Alba che ha realizzato le multicolori scritte su maglie e automezzi di appoggio, la Cicli Santysiak di Revello che ha messo a disposizione biciclette e assistenza tecnica, e tanti altri amici che hanno offerto prodotti e collaborazione.

«E' il primo anno — dice il presidente delle Polisportive giovanili salesiane di Bra, Antonio Panero — che abbiamo introdotto il ciclismo tra le nostre attività, e se questi sono i primi risultati, non so dove andremo a finire. Questi ragazzi vanno in bicicletta da pochi mesi, hanno seguito un programma d'allenamento speciale, graduato e mirato alle lunghe distanze, ma ha stupito anche noi come siano arrivati in poco tempo a questi livelli sportivi. Lo sport PGS è incentrato sui giovani, loro devono essere i protagonisti veri e questo tipo di attività penso sia determinante per una crescita armoniosa e globale del fisico e della personalità. Andare a Venezia in bicicletta, cioè, è una bellissima prestazione atletica, ma è anche dare responsabilità ai nostri figli, è aiutarli a vivere con gli altri e tenendo conto degli altri, è abituarli a fare la loro parte in un progetto formativo e di crescita umana e cristiana, è fare maggiormente apprezzare ciò che tutti i giorni i genitori fanno per loro, è far capire che lo sport più bello, che il viaggio più lungo e affascinante, è la vita».

Michele Davico

Il gruppo dei ciclisti braidesi in una sosta alle porte di Venezia

LA RASSEGNA DELLA SATIRA

Rossetti vince a Spotorno con una vignetta dedicata ai «vizietti» made in Italy

SPOTORNO ● Il pubblico si è divertito: se qualcuno ha sorriso un po' amaro in questa galleria di vizi e difetti degli italiani, altri hanno ringraziato per la boccata di buonumore. Anche quest'anno, alla sua quarta edizione, la Rassegna della Satira di Costume, alla quale erano stati invitati dieci fra i migliori umoristi, ha ottenuto un grosso successo.

L'affluenza di visitatori (la mostra, all'Alga Blu di Spotorno è aperta ancora sino al 10 agosto) è stata massiccia. Sono state scrutinate 14.720 schede, ben 4.500 in più, rispetto all'88. Per votare, la gente, all'80% turisti venuti anche da varie località della Riviera, non ha avuto che l'imbarazzo della scelta fra i sette peccati «biblici» (avarizia, ira, invidia, lussuria, gola, accidia, superbia) e i tre «vizietti» tipici del nostro paese: arrivismo, corruzione e incompetenza.

Le maggiori preferenze sono andate a Giuliano Rossetti: la sua vignetta, dedicata all'invidia (due signori in poltrona, davanti al televisore acceso, commentano i risultati della lotteria: «Non si conosce la faccia di chi ha vinto i 5 miliardi», dice uno, e l'altro risponde: «Però ci conosce il sedere») ha ottenuto 1.635 voti. Al secondo posto, i genovesi Agostino e Franco Origone: la pungente vignetta sulla Karin B., la «nave dei veleni», unica nave al mondo che viaggia più del Papa, ha ricevuto 1.408 suffragi e il premio da mezzo milione.

Nella classifica, seguono altri nomi illustri, come Passepartout, cioè Gianfranco Tartaglia, per la vignetta sul tema della superbia, in cui Andreotti è ovviamente assente al Giudizio universale (1.218 voti) e Vauro, di cognome Senesi, che nel settore gola ha dato un'altra frecciatina a Giovanni Paolo XXIII: «Papa tanto, pappa niente», dice un negretto dal ventre deforme per l'inedia. Alla rassegna, hanno preso parte anche Leonardo Cemak, Lido Contemori, Emilio Giannelli, Gaspare Morgione, Laura Pellegrini (Elle Kappa) e Pier Aldo Vignazia (Vip).

Fuori concorso, il popolare Giorgio Cavallo, che cura l'organizzazione di questo bazar della satira per conto del Comune e dell'Azienda di Soggiorno e che ha voluto anticipare l'undicesimo peccato con qualche graffiante disegno dedicato all'inquinamento, fenomeno di stagione, sia pure non nel Mar Ligure.

Stefano Delfino

ALLA «LONDON SCHOOL»

Il «nuovo corso» del pci Dirigenti a Londra a scuola di... capitalismo

ROMA ● Comunisti a scuola di capitalismo. Venticinque «quadri» del «nuovo corso» del pci (tutti con incarichi politici e amministrativi a livello nazionale, nelle regioni e nelle grandi città) hanno partecipato a Londra ad un corso organizzato alla «London school of Economics», su iniziativa dell'istituto Palmiro Togliatti, la scuola superiore di studi politici e sociale del partito.

«Questa iniziativa non resterà isolata», ha detto Giuseppe Chiarante, membro della direzione. Dopo aver partecipato alla parte conclusiva del corso, ha aggiunto che nuove iniziative del genere saranno prese in collaborazione con la stessa «London school» e con altri istituti universitari o di ricerca dell'Europa occidentale. Nelle lezioni e nei seminari sono stati trattati con particolare riferimento all'esperienza inglese — ma tenendo presente anche una prospettiva più generale — i diversi aspetti economici, finanziari, sociali, urbanistici dell'amministrazione delle grandi aree urbane.

E' la prima volta, ha detto Chiarante, che un partito italiano affronta i problemi del perfezionamento e dell'aggiornamento della preparazione dei suoi quadri non solo attraverso scambi d'esperienza e incontri internazionali, che sono ormai molto frequenti, ma facendo ricorso a un'istituzione universitaria «di competenza e prestigio indiscussi».

GAZZETTA UFFICIALE

Disoccupati e cassintegrati scattano le nuove norme stanziati 729 miliardi

ROMA ● E' entrato in vigore con la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il decreto-legge numero 275/89 che ripete il precedente decreto 215/89.

Il provvedimento detta norme per il trattamento di disoccupazione, per la proroga della cassa integrazione ai lavoratori di società gestite dalla «Gepi» e ai lavoratori edilizi del Mezzogiorno, per il pensionamento anticipato.

Rispetto al testo del decreto decaduto il nuovo provvedimento apporta alcune modifiche, in parte recependo indicazioni parlamentari.

In particolare la proroga delle norme per il trattamento ordinario di disoccupazione è stata ulteriormente ampliata al 31 dicembre 1989 (rispetto alla precedente scadenza del 30 settembre 1989); il relativo onere è salito quindi da 662 a 729 miliardi.

Egualmente le proroghe di cassa integrazione andranno sino alla fine del 1989 invece che sino a fine settembre (l'onere è così salito da 489 a 652 miliardi). E' stato inoltre previsto che il fondo incentivazione operi nei confronti del personale del ministero del Lavoro; l'onere per il triennio 1989-91 è di 140 miliardi.

r. e.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di Torino, la nuova ottava ha aperto sostanzialmente bene, con quotazioni in rialzo e scambi abbastanza vivaci. L'indice generale segna infatti alle 12,30 un incremento dello 0,6%.

Positivo l'andamento del settore degli assicurativi dove Generali guadagna circa l'1%, Ras l'1,6%, Assitalia l'1,25%; bene anche le Toro, soprattutto il titolo privilegiato che recupera il 2,40%. Molto richiesti anche oggi i titoli del settore bancario soprattutto Comit, Bancoroma e Mediobanca.

Tra i chimici in luce le Montedison ord. (+1,17%), quelle di risp. (+1,4%) e le Snia (+1,57%). Positivo anche il settore dei finanziari dove brillano le Ifip priv. (+2,8%°, buone comunque anche Ifil (+0,86%) e Pirelli (0,31%).

Nel comparto dei meccanici buon inizio di settimana per le Fiat: il titolo ord. guadagna lo 0,86%, il priv. lo 0,93%, quello di risp. lo 0,4%. Stabili le Olivetti.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3266; risp. 3150; risp. n.c. 1620; Sip 3430; risp. 2650; Stet 4620; risp. 3830; Fiat 11.525; priv. 7680; risp. 7490; Generali 45.790; Montedison 2451; risp. 1397.

A MILANO

● Ancora «calde» le prime battute della settimana in Piazza Affari a Milano. Tra i titoli guida viene confermato il successo delle Fiat vivacemente richieste a 11578 lire con un rialzo dell'1,28 per cento. Sempre in miglioramento anche le azioni privilegiate a 7725 lire (più 1,66 per cento) ed i titoli a risparmio a 7499 (più 1,20).

Buon recupero anche per le Montedison trattate a 2450 lire (più 1,16 per cento) e salite ancora nel dopolistino a 2468; le risparmio hanno chiuso a 1399 segnando un incremento dell'1,38 ulteriormente cresciuto nel «dopo» a 1415 lire.

Sempre un po' «sonnacchiose», invece, le Cir del gruppo De Benedetti, in assestamento a 6250 lire (più 0,05 per cento) ma in lieve miglioramento nel dopolistino a 6260; le risparmio hanno subito una flessione dello 0,32 per cento a 6165 lire.

Nell'area Agnelli continuano a «brillare» le Ifi privilegiate a 25950 lire con un progresso del 3,80 per cento e si sono dimostrate «vivaci» anche le Snia Bpd a 3214 (più 1,90).

In incremento anche le «agricola» del gruppo Ferruzzi a 2600 lire (più 1,96 per cento), mentre le risparmio hanno ceduto lo 0,87 a 2622.

Richieste le Eridania ordinarie a 7225 lire (più 0,21 per cento) e le risparmio a 4050 (più 1,12).

In ulteriore ascesa anche le Cementir a 3830 lire (più 3,93 per cento).

● MUTUI. Nel corso del primo semestre dell'anno in corso sono stati deliberati dalla sezione di credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro 14.423 mutui per un importo complessivo di 1.615 miliardi di lire, con incrementi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 51,5 per cento nel numero e del 59,7 per cento nell'importo delle operazioni.

Nello stesso periodo sono stati stipulati con contratto definitivo 12.030 mutui (+35,9 per cento) per un importo complessivo di 1.247 miliardi di lire (+39,1 per cento).

L'85 per cento circa delle nuove operazioni è stato effettuato in Ecu.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7/8	4/8
Enel 82/89 IV indicizzate	100 50	100 50
Enel 83/90 I indicizzate	102 30	102 30
Enel 83/90 II indicizzate	101 60	101 60
Enel 83/90 III indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/92 I indicizzate	102 90	102 80
Enel 84/93 II indicizzate	102 80	102 80
Enel 84/93 III indicizzate	107 40	107 40
Enel 84/93 IV indicizzate	107 40	107 40
Enel 85/95 I	101 10	100 10
Enel 85/00 II indicizzate	100	100 60
Enel 85/00 III indicizzate	100 30	100 30
Autostrade 6% 69/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	91	91
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 7%	78	78 80
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 30
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	85	83 50
C.C. Aut. 7% 72 II	81	78 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 84/92	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 40	103 90
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	99 90
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 80	101 80
IMI 71/91 XXXV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	90 80	90 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	99	99
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	80	80
Montedison 13,5% 78	174 50	173
Pacchetti 6%	69	69
Olivetti 84 6,375%	76 50	76 50

Titoli	7/8	4/8
Ist. S. Paolo To 5%	99	96
Ist. S. Paolo To 6%	83	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	91	91
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 8% ex 5%	92 70	92 70
S. Paolo OO. PP. 6%	83	83
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128	128
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7,50%	175	175
Gim 86/93 6,50%	96 50	96 50
Cir 10% 85/92	112	112
Eridania 10,75% 85/90	161	161
La Rinascente 86/93 8,50%	108	108
Medio Cir 7% 88/98	91	91
Medio Italgas 6% 88/98	94 50	94 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	130	130
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	93	93
Medio Sip 8% 85/91	118	118
Saffa 87/97 6,50%	119	119
Snia 10% 85/93	167	167
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	103 10	103 10
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 70	97 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	104 10	104 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 70	96 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	103 60	103 60
C.C.T. 1-11-90	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	101 55	101 55
C.C.T. 18-12-90	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-91	101 50	101 60
C.C.T. 17-1-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-91	101 15	101 15
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 45	100 45
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 55	100 55

Titoli	7/8	4/8
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-8-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 45
C.C.T. 1-11-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 25	100 15
C.C.T. 1-1-92	99 45	99 20
C.C.T. 1-2-92	98 25	98 35
C.C.T. 1-2-95	95 70	95 70
C.C.T. 1-3-95	92 80	92 75
C.C.T. 1-4-95	92 55	92 55
C.C.T. 1-5-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-6-95	93 70	93 90
C.C.T. 1-7-95	95 80	95 60
C.C.T. 1-8-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-9-95	93 50	93 50
C.C.T. 1-10-95	94 05	93 95
C.C.T. 1-11-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-12-95	93 95	93 90
C.C.T. 1-1-96	93 75	93 90
C.C.T. 1-2-96	93 95	93 95
C.C.T. 1-3-96	93 95	93 95
C.C.T. 1-4-96	92 85	92 85
C.C.T. 1-5-96	93 35	93 60
C.C.T. 1-6-96	94 85	94 85
C.C.T. 1-7-96	94 55	94 56
C.C.T. 1-8-96	93 30	93 30
C.C.T. 1-9-96	93 10	93 10
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 60	100 60
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 35	99 35
B.T.P. 1-2-90 9,25%	99 25	99 25
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 30	101 30

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1377,00	1376,00
Sterlina	2200,50	2201,50
Marco tedesco	719,25	719,40
Franco svizzero	833,40	833,70
Franco francese	212,48	212,56
Franco belga	34,3430	34,3460
Fiorino olandese	637,80	637,80
Scellino	102,20	102,40
Dracma	8,3220	8,3280
Peseta	11,4820	11,4880
Escudo	8,5950	8,6030
Yen	9,8230	9,8270
Ecu	1488,80	1489,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-8	4-8
Alivar	9400	9000
Eridania	7250	7250
Eridania risp	4000	4000
Milano Ass.	24600	24000
Milano Ass. r. n.c.	11600	11500
C. Latina	15900	15750
C. Latina r. n.c.	8700	8600
Lloyd Adriatico	18600	18300
Lloyd Adriatico r.	9990	9950
Generali	45790	45300
Ras	31800	30600
Ras r.	13800	13400
Ras r. n.c.	13900	13130
Sai	20000	19150
Sai r.	8100	7900
Toro	24000	23600
Toro p.	15100	14300
Toro r.	9700	9550
Un. Subalpina Ass.	26800	26500

Titoli	7-8	4-8
Banca Comm. Ital.	5540	5500
Banca C. Ital. r. n.c.	3780	3700
B. Naz. Agr.	10400	10500
B. Naz. Agr. p.	4700	4800
B. Naz. Agr. r.	2000	2000
Banco di Roma	2420	2400
Credito Italiano	2940	2900
Credito Italiano r.	2050	2000
Interbanca	—	—
Interbanca p.	57000	57000
Mediobanca	26800	26100
N. Banco Ambr.	4380	4250
N. Banco Ambr. r.	1940	1900
Burgo	16100	16000
Burgo p.	15000	15000
Burgo r.	15600	15500
Gr. ed. Fabbri p.	3680	3600
S.I.S.A.	2800	2870

Titoli	7-8	4-8
Cement. di Augusta	5150	5150
Cement. di Barletta	8980	8900
Unicem	28200	26500
Unicem r. n.c.	14700	14200
Italgas	2440	2400
Mira Lanza	55000	55000
Montedison	2451	2435
Montedison r. n.c.	1397	1380
Pierrel	3000	2850
Pierrel r. n.c.	1230	1220
Saffa	10650	10500
Saffa r.	10340	10150
Saffa r. n.c.	6290	6140
Saiag	5430	5400
Saiag r.	2650	2600
Snia Bpd	3205	3160
Snia Bpd r.	3150	3100
Snia Bpd r. n.c.	1620	1600
Sorin	11500	11500
Rinascente	6450	6360

Titoli	7-8	4-8
Rinascente p.	3500	3350
Rinascente r.	3380	3300
Alitalia	2600	2600
Alitalia p.	1900	1900
Alitalia risp. n.c.	1340	1350
Autostrade To-Mi	14300	14250
Italcable	15650	15500
Italcable r. n.c.	10350	10000
Sip	3433	3362
Sip r. n.c.	2645	2600
Bastogi Irbs	424	409
Avir Fin.	9010	8000
Cir	6250	6250
Cir r.	6160	6150
Cir r. n.c.	3000	2970
Cofide	6050	6000
Cofide r. n.c.	2240	2220
Comau Finanziaria	3900	3800
Gaic	23700	23700
Fidis	7770	7500

Titoli	7-8	4-8
Pozzi-Ginori	1580	1550
Pozzi-Ginori r.	1350	1300
Fiscambi	6700	6650
Fiscambi r.	2250	2170
Fornara	3082	3090
Gim	9950	9850
Gim r. n.c.	3290	3200
Ifi p.	25950	25200
Ifil	7090	6950
Ifil r. n.c.	3520	3420
Isefi	2270	2380
Mittel	4400	4310
Pirelli & C.	9230	9200
Pirelli & C. r.	3840	3800
Pirelli	3910	3940
Pirelli r.	3850	3800
Pirelli r. n.c.	2300	2290
Saes	3020	3000
Saes r.	1420	1400
Serfi	7770	7500
Schiapparelli	1315	1330
Sme	4140	4200
Smi	1570	1530
Smi r.	1160	1130
Sogefi	5090	5080
Stet	1620	4800
Stet risp.	3830	3810

Titoli	7-8	4-8
Attività Immobiliari	4550	4500
I.p.i.	10110	10100
Risanamento	35100	35800
Risanamento r. n.c.	17200	17500
Silfa	3040	3000
Silfa r.	1600	1570
Berto Lamet	5950	5950
Castagnetti	7860	7840
Fiat	11525	11420
Fiat p.	7680	7609
Fiat r.	7490	7420
Gilardini	20590	20590
Gilardini r. n.c.	15480	15500
Magneti Marelli	3300	3290
Magneti Marelli r.	3290	3230
Saes Getters p.	9400	9600
Tecnost	2835	2810
Olivetti	9510	9500
Olivetti p.	5900	5800
Olivetti r. n.c.	5250	5200
Pininfarina	13650	13110

Titoli	7-8	4-8
Pininfarina r.	13100	12500
Sasib	5900	5820
Sasib p.	5950	5850
Sasib r. n.c.	3710	3630
Westinghouse	32100	31500
Dalmine	425	400
Tecknecomp	1450	1445
Tecknecomp r.	1160	1160
Valeo	8300	8250
Benetton	9600	9450
Cantoni	6800	6800
Cantoni r.	5300	5300
Fisac	8500	8400
Fisac r.	7950	8000
Acque Potabili	14600	24500
Ciga	5080	5050
Ciga r. n.c.	2470	2450
Pacchetti	702	702

LE AZIONI A MILANO

Titoli	07/08	04/08
Alivar	9500	9400
Bonifiche Ferr.	33150	33120
Eridania	7225	7210
Eridania r. n.c.	4050	4005
Zignago	6240	6240
Alleanza Ass.	—	41050
Alleanza r.	—	38310
Assitalia	15830	15410
Ausonia	2215	2200
Milano Ass.	24590	24500
Milano Ass. r. n.c.	11500	11710
C. Latina	16800	16750
C. Latina r. n.c.	6799	8660
Fata	15300	15000
Fira	1800	1821
Fira r.	740	720
Generali	45800	45380
Italia Assicurazioni	11490	11390
L'Abeille	113500	113150
La Fondiaria	61000	61000
La Previdente	24500	24350
Lloyd Adriatico	18600	18440
Lloyd Adriatico r.	10000	9960
Ras	31150	30810
Ras r. n.c.	12999	13550
Ras r. n.c. 1.1.89	13600	13310
Sai	19600	19550
Sai r.	8199	8050
Toro	24210	23850
Toro p.	14850	14500
Toro r.	9665	9590
Un. Subalpina Ass.	26900	26650
Unipol p.	—	18099
Vittoria Ass.	23750	23500
B. Agr. Milanese	14450	14600
Banca Catt. Veneto	8095	8090
Banca C. V. r. n.c.	4325	4300
Banca Comm. Ital.	5470	5520
Banca C. Ital. r. n.c.	3790	3745
B. Manusardi	1614	1620
B. Mercantile	11695	11700
Bna	10150	10100

Titoli	07/08	04/08
Bna p.	4700	4690
Bna r. n.c.	1965	1951
Bnl r. n.c.	16600	17400
Banca Toscana	6260	6249
B. Chiavari	7400	7400
Banco Lariano	5730	5780
Banco Napoli r.	15800	15450
Banco Roma	2419	2405
B. Sardegna r.	12390	11900
Credito Comm.	—	4684
Cr. Fondiario	—	7105
Credito Italiano	2901	2921
Credito Ital. r. n.c.	2065	2030
Credito Lombardo	—	3971
Cred. Varesino	6255	5255
Cr. Varesino r. n.c.	2730	2650
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	58100	56950
Mediobanca	—	26450
Nba	—	4330
Nba r. n.c.	—	1930
Binda	1820	1800
Burgo	16000	16000
Burgo p.	13100	12800
Burgo r.	15619	15520
Cartiera Ascoli	4640	4630
Ed. Espresso	22600	22500
Fabbri p.	3680	3650
Mondadori	31300	30990
Mondadori p.	—	19650
Mondadori r. n.c.	12790	12780
Poligrafici Ed.	6050	6000
Calp	4150	4050
C. Augusta	5480	5170
C. Barletta	8780	8665
C. Merone	5060	4850
C. Merone r. nc	—	3100
C. Sardegna	7493	7399
C. Siciliane	9240	9200
Cementir	3830	3685
Italcementi	—	129500
Italcementi r. n.c.	54800	52500
Unicem	28480	28400
Unicem r. n.c.	—	14530

Titoli	07/08	04/08
Auschem	2409	2410
Auschem r. n.c.	2085	2030
Boero	9100	9100
Caffaro	1380	1375
Caffaro r.	1385	1371
Enichem A.	2858	2840
F.M.C.	2735	2760
Fidenza Vet.	5435	5405
Italgas	2445	2420
Manuli Cavi	4407	4395
Manuli Cavi r. n.c.	3082	3050
Marangoni	—	7360
Mira Lanza	56000	55000
Montedison	2450	2422
Montedison r. n.c.	1399	1380
Montefibre	1600	1585
Montefibre r. n.c.	1024	1017
Perlier	1230	1235
Pierrel	2999	2995
Pierrel r. n.c.	1238	1228
Pirelli Spa	3920	3884
Pirelli Spa r.	3878	3900
Pirelli Spa r. n.c.	2301	2251
Recordati	14650	14720
Recordati r. n.c.	6850	6850
Saffa	10650	10546
Saffa r.	10250	10350
Saffa r. n.c.	6195	6195
Saiag	5399	5445
Saiag r. n.c.	2625	2605
Siossigeno	—	39740
Siossigeno r.	33815	33500
Snia	3214	3154
Snia r.	3181	3100
Snia r. n.c.	1640	1630
Snia Fibre	1665	1610
Snia Tecnop.	7340	7296
Sorin Biom	11470	11420
Vetrerie Ital.	6490	6440
La Rinascente	—	6440
La Rinascente p.	—	3495
La Rinascente r. n.c.	—	3350
Standa	—	27430
Standa r. n.c.	—	10100
Alitalia	2599	2600
Alitalia p.	1900	1909
Alitalia r. n.c.	1331	1340

Titoli	07/08	04/08
Ansaldo Tr.	6395	6380
Ausiliare	11290	11150
Autostrada To Mi	14240	14215
Autostrade p.	1189	1185
Bassa	—	16550
Italcable	—	15650
Italcable r. n.c.	—	10300
Selm	—	2536
Selm r.	—	2590
Sip	3436	3450
Sip r. n.c.	—	2875
Sirti	—	12046
Sondel	—	1043
Tecnomasio	—	2560
Acqua Marcia	646	615
Acqua Marcia r. n.c.	485	480
Acq.M.r.n.c.1-4-87	424	427
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5635	5630
Avir Fin.	9075	9010
Bastogi	—	417
Bonif. Siele	—	35770
Bonif. Siele r. n.c.	—	8230
Brioschi	1320	1320
Buton	4450	4455
Cam. Fin.	3975	3989
Cir	6250	6253
Cir r.	6165	6185
Cir r. n.c.	2901	2880
Cofide	—	6043
Cofide r. n.c.	—	2220
Comau	3900	3860
Editoriale	3610	3613
Euromobiliare	—	5695
Euromobiliare r. n.c.	—	2305
F. C. Nord	14800	14563
Ferruzzi Ag. F.	2600	2550
Ferruzzi Ag. risp.	2622	2645
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1659	1639
Ferruzzi fin.	3258	3270
Ferruzzi fin. w.	1099	1060
Ferruzzi pr.	1651	1651
Fidis	—	7683
Fimpar	2641	2620
Fimpar r. n.c.	1258	1252
Finarte	5900	5800
Finarte r. n.c.	3000	3160
Fin Breda	—	3781
Fin Breda warr.	—	285
Finrex	1430	1499
Finrex r. n.c.	748	748

Titoli	07/08	04/08
Fiscambi	—	6700
Fiscambi r. n.c.	—	2257
Fornara	3082	3050
Gaic	—	23700
Gemina	—	2248
Gemina r.	—	2197
Gerolimich	116	114
Gerolimich r. n.c.	89 25	90 75
Gim	—	9950
Gim r. n.c.	—	3266
Ifi p.	25950	25000
Ifil	7019	6950
Ifil r. n.c.	3611	3530
Isefi	—	2270
Italmobiliare	—	192000
Italmobiliare r. n.c.	—	76000
Mittel	4400	4375
Kernel	615	614
Kernel r. n.c.	1461	1450
Partec. Finanz.	—	6100
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2080
Pirelli & C.	9190	9200
Pirelli & C. r.	3880	3800
Pozzi	1507	1510
Pozzi r. n.c.	1300	1330
Raggio Sole	5020	5029
Raggio Sole r. n.c.	3286	3275
Rejna	—	14890
Rejna r. n.c.	—	20000
Riva Finanz.	9851	9860
Saes	3070	3030
Saes r.	1485	1420 5
Saes gett. p.	—	3030
Schiapparelli	1300	1301
Serfi	—	7750
Setemer	31000	30900
Sifa	—	3050
Sifa r. n.c.	—	1800
Sisa	2814	2810
Sme	—	4175
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	1575
Smi r.	—	1170
Sogefi	—	5090
So.pa.f.	—	4850
So.pa.f. r. n.c.	—	2410
Stet	—	4835
Stet risp.	—	3850
Terme Acqui	3215	3195
Terme Acqui r. n.c.	1008	1005
Trenno	4190	4140
Tripcovich	—	9055
Tripcovich r. n.c.	3780	3800

Titoli	07/08	04/08
Unione Manifatture	—	3137
Aedes	16870	17000
Aedes r.	8320	8301
Attività Immobiliari	4575	4512
Calcestruzzi	18290	18250
Cogefar	6095	6180
Cogefar r.	3540	3480
Del Favero	5770	5705
Grassetto	15110	15040
Imm. Metanopoli	1585	1530
Risanamento	35950	36000
Risanamento r. n.c.	17220	17200
Vianini	—	4350
Vianini Ind.	1445	1423
Vianini Lav.	4120	4051
Vianini r. n.c.	3270	3250
Aeritalia	3760	3750
Aeritalia warrant	762000	765000
Danieli & C.	9251	9150
Danieli & C. r. n.c.	5330	5240
Dataconsyst	13200	13350
Faema	—	3001
Fiar	23400	23100
Fiat	11578	11432
Fiat p.	7725	7599
Fiat r.	7499	7410
Fochi Filippo	3148	3145
Franco Tosi	29690	29500
Gilardini	20100	20545
Gilardini r. n.c.	15200	15110
Ind. Secco	—	1480
Magneti M.	3295	3285
Magneti M. r.	3170	3275
Merloni	3350	3335
Merloni r. n.c.	2000	2015
Necchi	3810	3050
Necchi r.	3700	3820
Necchi r. w.	400	408
Nuovo Pignone	5802	5835
Nuovo Pignone w.	340	340
Olivetti	9490	9475
Olivetti p.	5870	5805
Olivetti r. n.c.	5288	5250
Pininfarina	13872	13500
Pininfarina r.	13030	12800
Rodriquez	9595	9540
Sallio	9890	9630
Sallio r.	8890	8890

Titoli	07/08	04/08
Saipem	—	2850
Saipem r.	—	2640
Saipem r. w.	—	650
Sasib	5870	5870
Sasib p.	5960	5800
Sasib r. n.c.	3701	3701
Tecnost	2836	2800
Teknecomp	1449	1450
Teknecomp r. n.c.	1165	1160
Valeo	8350	8300
Westinghouse	31510	32210
Worthington	—	1750
Cantier. Metall. Ital.	—	[illegible]
Dalmine	—	425
Eur. Metalli	—	1406
Falck	—	9740
Falck r.	—	9670
Maffei	5799	5800
La Magona	—	12050
Benetton	9800	9580
Cantoni	—	6790
Cantoni r.	—	5311
Cucirini	—	2999
Eliolona	4060	4060
Fisac	8450	8520
Fisac r.	8250	7980
Linificio	—	2030
Linificio r. n.c.	—	1675
Marzotto	8365	8161
Marzotto r.	—	8450
Marzotto r. n.c.	—	5750
Olcese Veneziano	3660	3631
Rotondi	33100	32000
S. It. Manufatti	6500	6500
Stefanel	5780	5775
Zucchi	—	10350
Zucchi r. n.c.	12880	13200
Acq. De Ferrari	12001	12051
A. De Ferrari r. n.c.	3631	3600
Acque Potabili	16400	14800
Ciga	—	5085
Ciga r. n.c.	—	2482
Jolly Hotel	15200	14900
Jolly Hotel r.	14750	14550
Pacchetti	702	702